Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 2 giugno 1957
Anno LXXVI — Lire 30
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 3285 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255 e 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Annunci commerciali L. 200 - Necrologie fam. L. 200 (partecipazioni lutti enti ecc. L. 300) - Finanziari e legali L. 300 - Nel corpo del giornale L. 250 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche. Tasse governative in più - Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA: annuo L. 7500, semestrale L. 3900, trimestrale L. 2050 - ESTERO: annuo L. 11.300, semestrale L. 5900, trimestrale 3100 - Copie arretrate il doppio

GOVERNO E PAESE

Se la logica facesse da timone alla politica ci sarebbe da meravigliarsi che un uomo di dosate qualità come l'on. Scelba sia partito in quarta contro il Governo monocolore del suo amico Zoli con il preciso proposito di mozzargli il fiato prima del voto. Ma la logica in politica è sempre stata subordinata alle convenienze personali di chi la invoca. L'on. Scelba è un uomo di forte temperamento, di consumate esperienze e di alacri ambizioni, che spesso la D.C. ha avuto il torto di contrastare. Da tempo egli era un «leader», diremo così, lontano dall'attualità. Inoltre da tempo sono usciti dalla discrezione i motivi ideologici e personali dei suoi contrasti con il Capo dello Stato, che di questo Governo monocolore [illegible].

Ieri, nei corridoi di Montecitorio, qualcuno andava chiedendosi ad alta voce quale atteggiamento sarebbe stato assunto dall'on. Scelba se invece di essere nella [illegible] parlamentare quasi un «isolato», si fosse trovato al posto dell'on. Zoli. E non si trattava di una malignità: si andava infatti ricordando [illegible] situazione [illegible] in cui il gagliardo uomo politico siciliano si era spesso trovato come capo del Governo a causa della condotta, a volte addirittura ricattatrice, di quei partiti minori e di quei loro esponenti che ora egli vorrebbe nuovamente interpellare e sollecitare per una ricostituzione del quadripartito. Non aveva peli sulla lingua l'on. Scelba quando, parlando con gli amici, accusava l'on. Saragat, notoriamente affetto da incorreggibile «beghismo», di mettere di continuo i bastoni tra le ruote della diligenza governativa. Talchè egli si trovava costretto a perdere gran parte della sua giornata a inseguire il volo delle volubili farfalle socialdemocratiche, a seguire gli umori del gruppo [illegible] legislativo per il quale aveva assunto precisi impegni verso il partito e verso il Parlamento.

Ricostituire il quadripartito? Muovere nuovi appelli ai partiti minori e ai loro [illegible] leaders per ricondurli alla collaborazione democratica? Invitarli a dimettere lo atteggiamento di opposizione che hanno assunto con tanta impetuosa [illegible], illusi di avere finalmente trovato il [illegible] per promuovere [illegible] alle prossime elezioni politiche? Richiamarli al senso di responsabilità della collaborazione democratica sotto la minaccia di un anticipato appello al corpo elettorale?

Ma che cosa hanno fatto i più qualificati esponenti della D.C. prima di scegliere l'estrema ratio del monocolore se non proprio questo che ora l'on. Scelba vorrebbe ripetere, riaprendo la crisi appena chiusa? Quali e quanti tentativi per riportare i partiti minori alla collaborazione, non sono stati esperiti dall'on. Fanfani e dai suoi collaboratori, nonchè dallo stesso senatore Zoli, per il quale il trovarsi a capo di un Governo sostenuto dalle destre non è certo l'ideale delle soluzioni [illegible]? [illegible] l'on. Scelba [illegible] Non è forse giustificato il sospetto che il suo intervento sia un tardivo sforzo tendente a incrinare una situazione politica [illegible] personalità politica [illegible] avrebbe voluto? In questo momento si è riaperta la polemica [illegible] della qualificazione del nuovo Governo. Qualche giornale di sinistra è arrivato persino a parlare di un'alleanza fra la D.C. e le destre, che nemmeno le apparenze giustificano. Le alleanze, infatti, nascono da intese e compromessi, da accordi in virtù dei quali i contraenti [illegible] si impegnano a reciproche concessioni e reciproci vincoli. Ora queste intese e compromessi non ci sono stati e non potevano esserci per il semplice fatto che [illegible] le parti stesse non avevano interesse a farli nascere. La situazione [illegible] nel Paese prima ancora di avere la sua espressione in Parlamento, [illegible] politica [illegible] all'on. Fanfani [illegible]

mente omogenea e politicamente organizzata. Questo non è il caso del Governo Zoli, il quale anche se non ha con sè tutte le correnti e relativi «leaders» della D.C. sa però di poter contare sulla grande massa della D.C., sulla più che mai autorevole direzione politica del partito, e infine, sull'adesione leale e fiduciosa di quelle imponenti forze morali ed elettorali che disciplinatamente votarono intorno al solido asse dell'Azione cattolica.

Se più che rapporti con i gruppi parlamentari il Governo Zoli va considerato di fronte al Paese, il popolo italiano era da tempo sazio delle troppe manovre e volubilità con cui i partiti minori paralizzavano ogni sana e costruttiva operosità di Governo, stanco dell'eterna inconcludente polemica interna degli apparati socialisti che non sanno e non sapranno mai decidersi tra libertà e dittatura, tra democrazia e comunismo, [illegible] di veder comparire sul palcoscenico politico sempre nuovi [illegible] preoccupati soltanto di far valere le loro persone, le loro piccole clientele, il loro vuoto dilettantismo storico-politico; [illegible], insomma, a volere un Governo che governi, magari con un programma modesto, ma chiaro, senza fumisterie ideologiche, realisticamente legato a impegni di [illegible] determinazioni legislative.

Il Governo Zoli si è situato risolutamente nella posizione che il Paese voleva; questa, e non altra, è la sostanza della sua qualificazione. Le destre, con il loro voto, convalideranno, diremo così, aritmeticamente questa qualificazione; ma non sono esse che la colorano. Il Governo Zoli sarà qualificato da quello che riuscirà a fare [illegible] responsabile alla vita dello Stato che le precedenti debolezze e irresolutezze governative avevano compromesso, non tanto per colpa dell'on. Segni, ma per colpa [illegible].

Non sappiamo se vi sia stato un reale intervento disciplinare dell'on. Fanfani presso l'on. Scelba. Se vi fosse stato non ci sarebbe che da trarre motivo di compiacimento. Il Governo Zoli potrà, anzi dovrà fare le elezioni: il partito e i suoi leaders debbono aiutarlo lealmente nello svolgimento di un programma il cui maggior merito è di aver messo il buonsenso e l'operosità amministrativa al posto della politica e del dilettantismo ideologico.

Prossimo invito di Mosca ad Adenauer?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 1

I sovietici avrebbero intenzione di invitare prossimamente Adenauer a Mosca. Questa visita dovrebbe sostituire, nella sistemazione del problema tedesco, la Conferenza a quattro proposta dallo stesso Adenauer.

La notizia è pubblicata con grande rilievo nella edizione domenicale della «Welt» di Amburgo. Secondo il giornale, che avrebbe avuto conferma della notizia da una Ambasciata sovietica in Europa, l'iniziativa [illegible] del Ministero degli Esteri di Mosca [illegible]

La «Welt» rileva che [illegible] di Lipsia, gia capo dell'Ufficio Germania al Ministero degli Esteri sovietico, [illegible] nell'ottobre del 1955 quando Adenauer vi si recò in visita ufficiale.

I sovietici avrebbero anche in mente di proporre alla nuova Conferenza [illegible] livello dei capi di Governo, [illegible] il problema della riunificazione tedesca.

F. T.

Condannato a morte un giornalista cipriota

Nicosia, 1

[illegible]

L'INVITO A ZOLI A RESPINGERE L'APPOGGIO DELLE DESTRE
SITUAZIONE CONFUSA DOPO IL «SILURO» DI SCELBA
Quattro ministri avrebbero minacciato di dimettersi - Monito di Fanfani all'ex Presidente del Consiglio - Il P.L.I. ha deciso di negare la fiducia

Roma, 1

La fine della settimana trova il mondo politico alle prese con la intricata matassa di una situazione sempre più confusa di cui appare difficile trovare il bandolo. La polemica sul monocolore si allarga: Scelba [illegible] gli altri due partiti di centro sono decisi a fare altrettanto e a farli recedere non sono sufficienti il favore con cui Pacciardi da una parte, Saragat e Simonini dall'altra hanno accolto le parole dell'ex Presidente del Consiglio. La situazione pertanto è tale che non è facile prevederne gli ulteriori sviluppi. Qualcuno afferma, con encomiabile ottimismo, che in fondo la mossa di Scelba, anzichè danneggiare il Governo, finirà per giovargli. Zoli ci ha scherzato su, stamattina, parlando in un crocchio di senatori: «Una volta — ha detto — si diceva che le zitelle sono arrabbiate; macchè. Assai più delle zitelle sono arrabbiate le vedove».

Le reazioni della segreteria della D.C., dopo quanto avevano detto ieri sera i portavoce, sono state decisamente negative. Il tono usato stamane dal «Popolo» può essere anzi definito addirittura «irato». Il giornale infatti precisa che la assemblea nel corso della quale Scelba ha parlato, non era stata prevista e, sembra, nemmeno autorizzata; formula riserva sulla tempestività e opportunità delle osservazioni e proposte avanzate da Scelba e aggiunge che sul decorso e sulla soluzione della crisi «salvo il giudizio politico da emettersi in altra sede, il segretario della D.C. ha richiamato immediatamente la personale attenzione dell'on. Scelba con una lettera, la quale sosterrebbe che il punto di vista dell'ex Presidente del Consiglio pecca di tre difetti: nega cioè la legittimità di un Ministero di minoranza; vuol ripetere l'esperienza quadripartita già tramontata in condizioni obiettivamente identiche a quelle che ne provocarono il fallimento; non tiene conto della gravità del sostenere le dimissioni di un Governo che invece si ha il dovere di appoggiare, se non altro per solidarietà di partito.

Il retroscena del discorso di Scelba [illegible] l'intervento alla assemblea romana della D.C. sia avvenuto quando già il testo del discorso era stato fatto pervenire a un giornale che lo ha pubblicato; [illegible] riunioni [illegible] suoi amici. A [illegible] Scelba ha [illegible] gridano che [illegible] Zoli per [illegible] quadripartito [illegible] destra è servito [illegible] Governo proprio [illegible] eventuale [illegible] della coalizione [illegible] l'on. Michelini [illegible] «un passato [illegible] con Scelba» [illegible] «vedova del [illegible]» afferma che le [illegible] aggiunge Scelba [illegible] partono da [illegible] accusa di un clima di [illegible] politica e attraverso lo specioso pretesto del ricorso a nuove elezioni, vuole respingere il significato del voto del 7 giugno».

Negli ambienti democristiani, oltre alle recise prese di posizione che abbiamo detto sopra, vanno registrate altre osservazioni. C'è Togni, per esempio, il quale afferma che «il vero centro è nelle cose e non nelle formule, e che la D.C. ha inteso di dimostrarlo assumendosi in piena lealtà la non facile e ingrata responsabilità di formare contro voglia ma con disinteressato realismo un Governo monocolore». Gonella, invece, dando torto a Scelba, afferma che il problema è d'altra natura e sta nel fatto che la base della D.C. «non può considerare senza riserve l'ipotesi di un monocolore che si regga sull'appoggio determinante e condizionante, di monarchici e missini, senza che esista per giunta quello stato di necessità che caratterizzò il Governo minoritario di De Gasperi nel 1947, e torna a ripetere che è necessario che Zoli si valga della replica in Parlamento per le opportune chiarificazioni.

Ma fonti missine controbattono che «noi non qualifichiamo questo Governo a dispetto. Abbiamo sempre creduto alla validità della formula monocolore e perciò non possiamo che attendere alla prova dei fatti le dichiarazioni secondo le quali questo deve essere un Governo della Nazione, quindi un Governo che non attui quelle discriminazioni politiche che il quadripartito ha invece insite nella sua stessa formula».

Nella confusione del momento si è parlato anche della possibilità che il Consiglio dei Ministri si riunisca lunedì per un esame della situazione. Ma ancora non c'è alcuna conferma, anzi sembra più probabile che la riunione ci sia subito dopo il voto di fiducia di martedì sera, poichè allora si potranno aver elementi più precisi della situazione stessa, in base alle dichiarazioni di voto.

Intanto i liberali, dopo una lunga riunione della direzione e dei gruppi parlamentari, hanno precisato il loro atteggiamento contrario al Governo, confermando ufficialmente ciò che, del resto, avevano già fatto sapere.

La decisione del PLI ha suscitato un certo interesse nei circoli democristiani, poichè — si è notato — l'atteggiamento di questo partito indica come il programma di Zoli, sul piano sociale, si presenti più avanzato di quello del Gabinetto Segni, il che sta a convalidare la tesi che non è affatto vero che si tratti di un programma politico di destra sul piano economico e sociale.

Quanto alle reazioni suscitate dall'ordine del giorno Sturzo, esperti costituzionalisti hanno affermato che la via seguita dal Capo dello Stato nella soluzione della crisi sia ineccepibile dal punto di vista della prassi e della Costituzione. La dimostrazione migliore che l'incarico affidato a Zoli non è stato condizionato dal Capo dello Stato — si fa osservare — si ritroverebbe nel fatto che l'incarico fu di carattere puramente formale, mentre diverso sarebbe stato il caso se Gronchi avesse conferito un incarico di sondaggio, poichè questa formula si collega al dubbio che il Presidente designato riesca a comporre il Governo secondo una determinata formula e, pertanto, ha carattere esplorativo e condizionante. Dicono che Sturzo si sia irritato, perchè il proprio ordine del giorno è stato considerato da qualche parte come una manovra combinata con Scelba.

AL SENATO JANNUZZI RESPINGE LE CRITICHE AL MONOCOLORE
IL GOVERNO SI QUALIFICA PER IL PROGRAMMA E NON PER I VOTI
PRI e PSDI ribadiscono la loro ferma opposizione
E' ancora incerto il sen. Bosia del partito dei contadini

Roma, 1

La seconda giornata di discussione al Senato sul programma del nuovo Governo non ha fatto che confermare le indicazioni venute dalla prima: per giustificare il loro voto, tutti gli oratori si sono riferiti al programma illustrato dal Presidente del Consiglio Zoli, ma si è avvertito che ognuno prospettava le decisioni prefissate dal proprio partito, tanto che lo stesso Zoli ha interrotto più volte gli oratori per smentire certe affermazioni o per rettificare delle altre.

Il socialdemocratico GRANZOTTO-BASSO ha sostenuto che la nuova compagine ministeriale è l'espressione di forze ostili alla solidarietà dei partiti democratici. «Noi siamo perciò contrari a questo Governo — ha detto — ma desideriamo distinguerci sia dalle destre antidemocratiche che dall'estrema sinistra, che vorrebbe far rinascere un frontismo negatore anch'esso della libertà. I problemi del Paese potranno essere risolti soltanto dalla collaborazione della D.C. con un partito socialista unificato».

Anche il repubblicano AMADEO si è detto contrario a questa formula di Governo, non perchè questo sia monocolore, ma perchè il suo programma per un verso è troppo vasto e inattuabile, per un altro è lacunoso, specie a proposito di questioni essenziali come quella dell'ordinamento regionale.

Il democristiano JANNUZZI ha affermato che primo dovere del Capo dello Stato e del Parlamento è di dare alla Nazione un Governo. Il Capo dello Stato ha assolto questo compito. Ora è il Parlamento che deve compiere tutti gli sforzi per raccogliere intorno al Governo la sua fiducia. La coalizione democratica che ha legittimamente governato il Paese finora è in crisi, ma non sono in crisi — e tanto meno nella democrazia cristiana — (guai se lo fossero!) — i principii fondamentali sui quali la coalizione era basata. Perciò la democrazia cristiana non accetta alleanze di Governo innaturali, e come partito di maggioranza relativa si presenta da sola al Parlamento, sotto forma di «minoranza precostituita» perchè il Paese abbia un Governo. Quale sarà la sorte del Governo dirà il Parlamento e quali saranno i provvedimenti conseguiti dirà il Capo dello Stato. La democrazia cristiana deve riaffermare un punto: essa non deflette di una sola linea dalle vie maestre del suo «credo» politico. Il Governo Zoli si qualifica per il suo programma, non per i voti che riceverà».

«Il gruppo d.c. dà al Governo non solo un voto di favore, ma un voto di fiducia, perchè ne apprezza gli uomini e ne condivide, in pieno, il programma. Ma non apre nè a destra nè a sinistra nè consente che altri forzi la sua porta di ingresso, perchè non adultera il «credo» cattolico con la sinistra marxista e non confonde con la destra economica e politica le sue istanze di socialità e di democrazia».

«I voti chi li vuol dare li dia, ma senza sottintesi, senza riserve mentali, senza equivoci, senza prendere con una mano ciò che si dà con l'altra. Zoli ha parlato chiaro in politica interna, estera, economica e sociale. Non c'è che un modo per motivare la fiducia, dichiarando — apertis verbis — di accettare non solo la lettera, ma lo spirito del programma».

Il democratico di sinistra MOLE' ha sostenuto che un Governo non può cercare consensi sia a destra che a sinistra: perciò voterà contro per il modo con cui il Governo è sorto, per come si è presentato al Parlamento, per le forze politiche che sembrano destinate a sorreggerlo e che reclamano una politica che rinneghi i valori della Resistenza.

Il sen. BOSIA, del piccolo partito dei contadini, è invece ancora incerto. Non ha pregiudiziali, ma si riserva di votare a favore o contro, a seconda delle assicurazioni che nella replica il Presidente del Consiglio gli darà o meno a proposito di vari provvedimenti urgenti per l'agricoltura.

La discussione si concluderà lunedì e martedì a dopo la replica di Zoli ci sarà la votazione di fiducia.

Menon a colloquio col Maresciallo Bulganin

Parigi, 1

Radio Mosca ha annunciato che il Primo Ministro sovietico Nicolai Bulganin ha ricevuto oggi l'Ambasciatore indiano K. P. Menon. La radio sovietica non ha precisato però l'oggetto di questo colloquio del Primo Ministro sovietico il quale, in precedenza, aveva ricevuto anche l'Ambasciatore della Repubblica democratica del Vietnam a Mosca.

NELL'ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DELLA REPUBBLICA
GRONCHI ESALTA IN UN MESSAGGIO LA MISSIONE DELLE FORZE ARMATE
«Vi rendo testimonianza della riconoscenza della Patria»
Al Quirinale solenne ricevimento a ministri e a diplomatici

Roma, 1

Il Presidente della Repubblica, in occasione della ricorrenza della festa della Repubblica, ha indirizzato alle Forze Armate il seguente messaggio:

«Soldati d'Italia! Il saluto che io vi rivolgo in questa data vuole avere un preciso significato. La Nazione, concorde nella sua unità e indipendenza, fidente nelle sue istituzioni democratiche, solidale con i popoli che perseguono e difendono gli ideali di libertà, intende ricordarsi attraverso il mio messaggio di coloro ai quali ha affidato la tutela di questi beni supremi. La Nazione tutta, più fraterna che in ogni altro giorno, si stringe oggi intorno ai cittadini alle armi, perchè dal celebrare le date più significative della loro storia i popoli, che non si abbandonano al vano orgoglio della gloria e della potenza, traggono ragione di fiducia ed incitamento ad adempiere con ferma serenità i doveri più alti verso se stessi e verso la Patria.

«Soldati d'Italia! Soltanto da questo intimo legame con la Nazione attingono luce i vostri sacrifici, le vostre fatiche, le vostre rinunce, e perciò concepita ed attuata in questo spirito, la missione alla quale siete chiamati, si palesa, anche sotto l'aspetto civile, impareggiabile scuola educatrice. Ma io so anche che la vostra compagine di organizzazione e di spiriti si fà di anno in anno meglio rispondente alle esigenze che la motivano, ed io vi rendo oggi testimonianza della riconoscenza che la Patria vi deve e vi porta per questo vostro costante impegno di perfezionamento, il quale si concreta in una garanzia, per ora insostituibile, di pace e di progresso per tutti.

«Ufficiali, sottufficiali, soldati di ogni arma e specialità! Nell'odierno anniversario di questa nostra Repubblica si spiegano ovunque le bandiere della Patria. Stringetevi intorno ad esse che sono segno di memorie e di speranze e siate sicuri che il popolo tutto, insieme con me, vi è oggi più che mai affettuosamente vicino».

Anche il Ministro della Difesa Taviani ha indirizzato alle Forze armate un messaggio, in cui tra l'altro è detto: «L'affetto, l'entusiasmo, l'ammirazione con cui il popolo vi tributa, in questa solenne giornata, il suo omaggio, servano di incitamento nell'adempimento della missione che vi è affidata: la difesa della sicurezza e della pace del popolo italiano».

«Soldati, marinai, avieri! Questo giorno conclude un anno impiegato con successo a rafforzare la sicurezza del paese nel grande quadro della solidarietà atlantica. La vostra preparazione e l'impegno con cui avete assolto il compito demandatovi dalla Costituzione hanno contribuito al mantenimento della stabilità, della pace: pace operante e duratura, soltanto se virilmente garantita dalla sicurezza e se è ravvivata dal soffio della libertà».

L'annuale ricevimento diplomatico per la festa della Repubblica si è svolto oggi pomeriggio nei giardini del Quirinale con l'intervento del Presidente della Repubblica e della signora Gronchi.

Il Capo dello Stato e la consorte, accompagnati dal segretario generale Moccia, dal consigliere militare gen. Roda e dal consigliere diplomatico Cippico, s[illegible] giunti all'inizio del viale centrale, dove erano ad attenderli i Presidenti delle Camere, Merzagora e Leone, il Presidente del Consiglio Zoli, il Presidente della Corte costituzionale Azzariti, il Ministro degli Esteri Pella e il decano del corpo diplomatico mons. Fietta. All'arrivo del Capo dello Stato, la banda dei Carabinieri, situata in fondo al viale, ha intonato l'inno nazionale. Quindi il Presidente e la signora Gronchi hanno percorso lentamente il viale, lungo il quale, sul lato sinistro erano i membri degli uffici di Presidenza delle Camere, del Governo, della Corte costituzionale e i capi delle missioni diplomatiche con i rispettivi seguiti. Gronchi e la signora si soffermavano a salutare gli ospiti, che venivano loro presentati dal capo del cerimoniale diplomatico, Baldoni, e dal capo del cerimoniale degli Esteri, Roberti.

Mentre venivano serviti i rinfreschi, le conversazioni s'intrecciavano in varie lingue e i gruppetti degli ospiti si scioglievano e si ricomponevano di continuo. Anche al tavolo del Presidente, nel padiglione centrale, gli ospiti si sono avvicendati dando modo a Gronchi di conversare con i diversi capi missione e con i principali uomini politici italiani.

Durante il ricevimento la banda dei carabinieri ha eseguito vari brani sinfonici. Alle 19 il Capo dello Stato e la signora Gronchi si sono congedati dagli ospiti, rientrando alla palazzina.

In occasione della festa della Repubblica, il Presidente Gronchi, su proposta del Ministro dell'Industria e commercio, sen. Gava, ha concesso le insegne di cavalieri «al merito del lavoro» a 25 cittadini per particolari benemerenze acquisite nei vari settori dell'economia nazionale. Ecco l'elenco dei nuovi cavalieri «al merito del lavoro»: Astaldi Sante, Lazio, industria edilizia; Balestrieri Mario, Veneto, credito; Berio Lorenzo, Liguria, industria alimentare; Bona Carlo, Umbria, agricoltura; Canalini Guido, Piemonte, agricoltura; Chiaudano Salvatore, Piemonte, industria chimica; Converso Mario, Piemonte, industria tessile; Correale Santacroce Domenico, Calabria, agricoltura; Crespi Mario, Lombardia, industria tessile; De Angelis Carlo, Lombardia, industria chimica; Elia Luigi, Campania, commercio; Falco Stefano, Campania, industria confezioni; Frescobaldi Lamberto, Toscana, agricoltura; Improta Pasquale, Campania, industria alimentare; Lanari Alessio, Marche, industria edilizia; Lombardini Adelmo, Emilia, industria meccanica; Pasquato Michelangelo, Veneto, industria vetraria; Protto Camillo, Lazio, industria meccanica; Riello Pilade, Veneto, industria meccanica; Scacchi Giuseppe, Lombardia, industria tessile; Seminari Adoldo, Lombardia, industria cartaria; Tremi Giorgio, Toscana, industria chimica; Valdani Vittorio, Argentina, industriale italiano residente all'estero; Viggiani Gioacchino, Lucania, agricoltura; Rossi Antonio, Veneto, industria elettrica.

A LUNGA SCADENZA LE TRATTATIVE PER IL DISARMO
UNA DECISIONE FINALE SI AVRÀ SOLTANTO NEL 1960
In quell'anno cruciale per il mondo Washington dovrà decidere fra pace e guerra - Un primo parziale accordo previsto entro il '58

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 1

Le proposte occidentali per il disarmo non sono state ancora presentate alla Conferenza di Londra, ma a Washington si parla già di una data entro la quale si dovrebbe raggiungere un accordo per l'applicazione della prima fase — quella per così dire sperimentale — della riduzione degli armamenti: si dice che l'accordo dovrebbe essere raggiunto entro un anno, sempre a condizione che la Russia intenda veramente (come effettivamente sembra dalle conversazioni iniziatesi qualche mese fa) concludere positivamente i negoziati. Arriveremo così alla metà del 1958, data del primo accordo. Sempre secondo la «tabella-orario» di cui si discute in questi giorni a Washington — che, naturalmente, è provvisoria —, nei successivi due anni la prima fase dovrebbe essere conclusa, e si spera favorevolmente: allora si potrebbe passare ad una fase di disarmo più ampio.

La data del 1960, che cade alla vigilia della fine del secondo quadriennio presidenziale di Eisenhower, ha non soltanto un'importanza politica interna, ma ha altresì un grosso valore strategico, perchè per tale epoca l'industria ed in generale il potenziale bellico sovietico sarà di tanto vicino a quello americano che il Governo di Washington dovrebbe forzatamente rivedere tutta la sua politica, compresi i piani strategici difensivi, alla luce appunto dell'atteso nuovo potenziale sovietico. Questo non vuol affatto dire che il 1960 sarà l'anno dell'Apocalisse; al contrario, potrà essere la data dalla quale si inizierà la vera pace. Quello che Washington intende dire quando parla di revisione della propria politica per tale epoca, è che allora si potrà e dovrà decidere su quale delle due strade avviarsi.

Quanto alle proposte da presentare al delegato sovietico alla conferenza londinese, si sa che il dipartimento di Stato sta dando ad esse gli ultimi ritocchi, dopo le consultazioni con i Governi occidentali che partecipano alla conferenza (Granbretagna, Francia e Canadà) e gli altri: si sa che la cosa è stata discussa con Adenauer e che questi è riuscito a far valere il punto di vista che non ci potrà essere ispezione aerea sul territorio tedesco prima che la Germania sia riunificata; si sa che consultazioni analoghe sono avvenute fra Roma e Washington e ci sono buone ragioni per credere che il dipartimento di Stato abbia tenuto buon conto della validità delle ragioni italiane, secondo cui ogni decisione in materia di disarmo (comprese le zone da aprire alle ispezioni aeree) deve essere presa in sede di NATO.

Così, per ora, le proposte americane limitano le zone dei «cieli aperti» a due settori dell'Artico, all'Alasca e ad un corrispondente numero di chilometri quadrati della Siberia orientale. Insieme a questa proposta, saranno presentate quelle sulla riduzione degli effettivi, degli stanziamenti di bilancio e un progetto per la sospensione degli esperimenti con armi nucleari e termonucleari.

Su quest'ultimo argomento, il senatore Mansfield, che è considerato il «numero due» delle forze democratiche della Camera Alta, ha detto stasera che Eisenhower dovrebbe prendere l'iniziativa per una «conferenza alla vetta» (cioè fra lo stesso Eisenhower, Bulganin e Macmillan) allo scopo di trovare un accordo diretto con la Russia e la Granbretagna per la sospensione degli esperimenti con le superbombe all'idrogeno.

A parte il suggerimento di una conferenza dei tre capi di Governo fatta dal senatore democratico, oggi viene confermato che il Governo di Washington ha già deciso di avviare negoziati con la Russia per una limitazione agli esperimenti con bombe atomiche ad alto potenziale. Questa decisione segna uno spostamento dalla rotta sinora seguita da Washington dove si sosteneva che prima di parlare di sospensione, si sarebbe dovuto concludere in materia di garanzie e controlli: il mutamento di rotta si informa al principio enunciato da Eisenhower nella sua ultima conferenza stampa, secondo cui gli Stati Uniti devono compiere ogni sforzo verso il disarmo e all'uopo dimostrarsi disposti a incontrare i russi «a mezza strada».

Questo progetto di Washington non significa che venga accettato completamente il punto di vista russo che chiedeva totale abolizione degli esperimenti con armi atomiche: Stassen, a Londra, è autorizzato a negoziare una sospensione temporanea, uno specie di «moratoria» su certi tipi di armi atomiche; in contropartita egli dovrebbe insistere perchè la Russia accetti un minimo di controlli che, appunto per la loro funzione, gioverebbero a garantire il rispetto degli accordi e contribuirebbero a ulteriori e più vaste limitazioni. In altre parole, gli Stati Uniti sono disposti a offrire una moratoria di sei, dodici o diciotto mesi sulle grosse armi atomiche, a patto che la Russia acconsenta a stabilire dei sistemi sia pure lati di controllo.

E' probabile che la proposta americana contenga anche il suggerimento che i contraenti dovrebbero impegnarsi a scambiare informazioni sulla produzione di materiale fissionabile e sulla sua destinazione, che dovrebbe identificarsi con scopi pacifici. Negli ambienti informati della capitale si tiene a dire che questi elementi delle proposte americane non sono «tassativi», al contrario si afferma che essi costituiscono punti di partenza, non di arrivo, dei negoziati.

Bisogna aggiungere che questo progetto americano ha incontrato e incontra parecchie resistenze, soprattutto da parte del Pentagono, il quale basa le sue obiezioni sui seguenti fatti. Uno: che, mentre il Governo sovietico può tenere a sua disposizione tutti gli scienziati ed i tecnici incaricati degli studi ed esperimenti atomici il Governo americano rischia di veder disperdersi questo essenziale elemento allo sviluppo di studi e di esperimenti. Due: che il Governo sovietico — dato il sistema di segretezza ivi prevalente, in completo contrasto con quello americano dove le discussioni sono aperte a cominciare dalla allocazione di fondi per finire con la stampa, che sarebbe prontissima a rivelare qualunque cosa venga a sapere — potrebbe continuare la preparazione per gli esperimenti (e questa preparazione dura parecchi mesi), poi d'un tratto compiere l'esperimento con la possibilità di scoprire qualche cosa di nuovo.

E' appunto per ovviare a queste obiezioni che Eisenhower ha dato istruzioni a Stassen di offrire sì la moratoria (il che è un passo verso la tesi russa dell'abolizione degli esperimenti), ma di chiedere in cambio un minimo di controlli (il che sarebbe un passo verso la tesi americana).

A proposito della riluttanza della Francia ad accedere alla condizione posta dagli Stati Uniti per attuare il principio di disarmo atomico (cioè che esso sia preceduto da un impegno dei paesi che non hanno armi nucleari a non produrne) si apprende che è stata trovata una formula che salverebbe l'orgoglio nazionale francese: secondo tale formula, l'impegno delle nazioni in parola (cioè tutte, fuorchè Stati Uniti, URSS e Granbretagna) diverrebbe valido soltanto dal momento in cui Washington, Londra e Mosca dessero corso all'inizio del disarmo atomico.

Leo Rea

Rinviato nuovamente l'esperimento nel Nevada

Las Vegas, 1

Circa quattro ore e mezzo prima dell'ora fissata per la esplosione, è stato annunciato che l'esperimento nucleare americano previsto per oggi è stato rinviato nuovamente di 24 ore, a causa delle condizioni atmosferiche contrarie.

Parigi: Pierre Pflimlin si intrattiene con i giornalisti uscendo dal Palazzo dell'Eliseo

I Sovrani di Persia a Parigi

Parigi, 1

Lo Scià d'Iran e l'Imperatrice Soraya sono giunti questa mattina a Parigi in aereo, provenienti da Madrid. I sovrani iraniani si tratterranno tre o quattro giorni nella capitale francese, in visita privata. Poi si recheranno in Svizzera, e quindi sulla Costa azzurra.

UNA NUOVA FASE DELLA POLITICA INGLESE IN ASIA?

ESPONENTI LABURISTI RICEVUTI DA CIU EN-LAI

Pechino vedrebbe volentieri una maggiore indipendenza di Londra dalle direttive americane - Macmillan sull'abolizione dell'embargo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 1

Il «Manchester Guardian» dà solo oggi notizia di un incontro avvenuto il 24 maggio scorso a Pechino fra il Primo Ministro cinese Ciu En-lai e tre deputati del partito laburista britannico: Harold Davies, William Warbley e la signora Lena Jeger.

Nel colloquio, il Premier comunista ha proposto la riunione di una conferenza a quattro (Russia, Stati Uniti, Granbretagna e Francia) per discutere i grandi problemi internazionali, il punto morto raggiunto negli Stati indocinesi, e il problema della Cina comunista. Il Governo di Pechino non dovrebbe essere invitato. Avendogli uno dei deputati chiesto perchè egli abbia rinunciato all'idea (che negli anni scorsi veniva sempre avanzata in casi simili) di partecipare ad una riunione internazionale, Ciu En-lai ha risposto: «Dobbiamo essere pratici. Noi sappiamo che, se proponessimo di venire, non verrebbero gli americani. La cosa importante, per cominciare, è che l'Occidente arrivi ad una forma di intesa con la Unione Sovietica».

Nel lungo colloquio, Ciu En-lai ha spronato la Granbretagna ad assumere, nel settore asiatico, una politica sempre più indipendente dall'America, se necessario. La decisione di restringere la lista di embargo con la Cina non era stata ancora presa, ma Ciu En-lai ha ricordato l'opera svolta da Anthony Eden alla conferenza di Ginevra, dicendo che essa aveva aumentato il prestigio britannico in Asia. «Di che cosa hanno paura gli inglesi, se si opporrano alla politica americana?», ha chiesto il Premier. L'argomento del comunismo sarebbe stato sollevato solo per confondere le carte. «In Asia e in Africa è nato un movimento che non può essere fermato, e che si ispira al nazionalismo piuttosto che al comunismo. I nostri amici inglesi dovrebbero considerare queste cose nelle loro lunghe prospettive».

L'argomento di Formosa è stato ampiamente trattato. A Ciu En-lai la situazione non sembra migliorata, ma egli ha ripetuto che in passato aveva collaborato due volte con Ciang Kai-scek, e che è disposto a collaborare una terza, purchè la Cina fosse una.

La decisione inglese di equiparare la lista di embargo cinese con quella russa ha suscitato indubbiamente un peggioramento di relazioni con la America che Londra aveva d'altra parte ben calcolato. Macmillan ha voluto precisare oggi il suo pensiero in proposito.

«Non abbiamo fatto questo — egli ha detto — perchè amiamo il comunismo o il regime comunista in Cina. Un comunista è buono, o cattivo, quanto un altro. Ma noi crediamo che sia ragionevole trattare la Cina come noi e gli americani trattiamo la Russia. Bisogna negar loro beni e materiale strategico che possano aumentare il loro potere di minacciare una guerra, ma dobbiamo limitare i nostri rifiuti a questi beni.

Alfredo Pieroni

E' arrivato a Roma il nuovo Ambasciatore tedesco

Roma, 1

Il nuovo Ambasciatore della Repubblica federale tedesca presso il Quirinale dott. Manfred Klaiber è giunto stamane alle ore 10.15 a Roma. Alla Stazione Termini erano a riceverlo l'Incaricato di affari della Ambasciata tedesca presso il Quirinale consigliere von Tannstein, il consigliere dell'Ambasciata tedesca presso la Santa Sede Salat, tutti i membri delle due Ambasciate ed il capo del cerimoniale di Palazzo Chigi, Ministro Roberti.

Appena sceso dal treno l'Ambasciatore Klaiber ha fatto la seguente dichiarazione: «E' stato sempre mio vivo desiderio di venire a Roma come Ambasciatore della Repubblica federale tedesca. Questo desiderio si è oggi realizzato ed io spero di poter svolgere una opera proficua per sviluppare e rafforzare ulteriormente i rapporti già tanto amichevoli tra i nostri due paesi».

Il mercato del petrolio

AUMENTATO NEL M.O. il prezzo del «greggio»

Roma, 1

L'aumento imposto dal «cartello internazionale» sui greggi petroliferi estratti nei territori del Medio Oriente, comporterà per l'Italia un maggiore esborso di valuta pregiata pari a circa 10 miliardi di lire.

Il predetto cartello ha nei giorni scorsi aumentato di 13 cents di dollaro per barile (circa il 6.5 per cento) il costo del greggio acquistato dai paesi europei, tra cui l'Italia, nei porti terminali del Golfo Persico e negli altri centri del Medio e Vicino Oriente. Tenendo conto che gli acquisti italiani di greggi sul predetto mercato non sono inferiori ai 18 milioni di tonnellate all'anno, ne segue che il maggior onere per la utenza nazionale sarà non inferiore ai 16.3 milioni di dollari.

A tale proposito, negli ambienti solitamente bene informati, si fa rilevare che l'aumento imposto dal «cartello internazionale» frustra i benefici derivanti dalla caduta dei noli marittimi i quali, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, risultano diminuiti di circa la metà. Tale atteggiamento del «cartello internazionale» giustifica quindi l'iniziativa dei vari paesi europei, con all'avanguardia l'Italia, di assicurarsi alcune fonti dirette di approvvigionamento nel Medio Oriente per quanto riguarda i prodotti petroliferi.

L'Ambasciatore Zellerbach visita all'ospedale la bibliotecaria dell'USIS di Roma, Edvige Govoni, ferita nei giorni scorsi da un ignoto nella sede dell'organizzazione americana

PANORAMI PREELETTORALI NELLA GERMANIA OVEST

Amburgo città di confine guarda preoccupata all'avvenire

Con la «cortina di ferro» a soli quaranta chilometri di distanza socialismo e tradizione possono incontrarsi su una base comune

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Amburgo, 1

Quando, alla fine del 1953, si tennero ad Amburgo le elezioni per il parlamento cittadino, poche settimane dopo le elezioni federali, il partito socialista si confermò il più forte ma il blocco dei partiti (cristianodemocratici, liberali, partito tedesco, partito dei profughi), riportò la maggioranza relativa in seno all'assemblea con quattro seggi, e fece il governo. A suo capo si pensò di nominare un amburghese che godesse di un grande prestigio personale. La scelta cadde su uno che si trovava all'estero e portava un nome illustre nella storia della città: Sieveking. «Talvolta mi chiedo — ci ha detto Kurt Sieveking nel suo studio al primo piano del Rathaus — se la nomina, per un uomo politico sia davvero un vantaggio». Ed ha sorriso. Il Rathaus che ospita il governo (Senat) e la assemblea (Buergerschaft) è una costruzione dell'epoca guglielmina, ma ripete modelli antichi.

Dal 1949 Amburgo è uno dei Laender che costituiscono la Bundesrepublik. La seconda guerra mondiale colpì la città duramente, i bombardamenti aerei che causarono danni maggiori furono quelli dell'estate del '43. Le incursioni notturne americane, soprattutto due avvenute nel luglio, mandarono la città in fiamme, distruggendo interi quartieri. Gli amburghesi ricordano ancora quei giorni come die Katastrophe, i giorni della grande sciagura. Il Rathaus, come la maggior parte degli edifici del centro e lungo le rive dei due laghi alimentati dal fiume Alster, era però rimasto in piedi. Gli inglesi, cui spettava il governo della zona, insediarono come borgomastro Petersen, appartenente anche lui ad un'antica famiglia, che chiamò presso di sè, come segretario del Senat, Kurt Sieveking. Al borgomastro Petersen successe il borgomastro Brauer, un socialista, che pregò Sieveking di restare al suo posto.

Kurt Sieveking è un uomo di sessant'anni di età, di statura media, con i lineamenti minuti, il colorito roseo, le orecchie piccole e ben disegnate, sottili, attraverso cui filtra la luce. La mano destra, ben curata, reca all'anulare la fede nuziale e al mignolo un piccolo anello con una pietra scura. Il braccio sinistro è troncato sopra il gomito per un incidente, avvertono le sue biografie, avvenuto durante la prima guerra mondiale a cui partecipò, a diciassette anni, volontario. Dopo la guerra Sieveking riprese gli studi e si laureò in legge. In politica era un liberale, vicino a Stresemann. Nel '33 limitò la sua attività a quella di legale e poi di dirigente di un complesso bancario. Quando quattro anni fa lo nominarono borgomastro, molti pensarono che egli avrebbe svolto soprattutto una funzione di rappresentanza. Invece Sieveking, che ha fama di uomo cortese, un po' freddo, dette prova di un temperamento insospettato, di una precisa volontà politica, di coraggio. Recentemente, occupandosi di politica estera nella sua qualità di presidente della Camera dei Laender, che gli spetta di turno, ha sostenuto che la Germania Occidentale deve ristabilire al più presto i rapporti diplomatici con la Polonia, che la Polonia non deve più essere considerata un satellite dell'Unione Sovietica, che i rapporti storici e geografici tedesco-polacchi vanno veduti sotto una prospettiva diversa da quella di prima, quando la Prussia non esiste più, che la Polonia merita la più piena comprensione nella sua pretesa di ottenere frontiere stabili e sicure.

Le dichiarazioni sono state interpretate come una specie di riconoscimento del confine dell'Oder-Neisse, raggiunto dai polacchi con l'incorporazione di territori tedeschi. Sieveking ne ha poi smentito l'interpretazione; la sua — spiega — era una esortazione a vedere le cose dall'alto, a guardare l'avvenire con occhi europei. Gli abbiamo chiesto se, al momento di fare quel discorso, che gli ha tirato sul capo l'indignazione della destra tedesca, non gli passasse in mente che avrebbe potuto danneggiare la sua posizione di leader dei cristiano-democratici amburghesi e compromettere le sue chances di essere rieletto borgomastro. Sieveking si è buttato un po' indietro sulla poltrona, ha stretto gli occhi, ha fatto con la bocca una smorfia di allegria. Ha detto: «Non sono un buon tattico, lo ripeto sempre ai miei amici».

Questo autunno, dopo le elezioni federali, ad Amburgo si tornerà a votare per il parlamento cittadino. E' opinione diffusa che i socialisti torneranno al governo. Il più convinto è Max Brauer che riprenderebbe a fare il borgomastro. Aspetta, non molto paziente, nel suo ufficio che guarda il maggiore dei due laghi, l'Aussen-Alster.

E' un uomo vigoroso, dal colorito acceso, gli occhi chiari, i capelli bianchi pettinati con la riga da una parte. L'abitudine a sollevare un sopracciglio, il sinistro, sembra una variante intellettuale su un viso che direste altrimenti di un operaio o di un uomo cui piace la vita di mare. Un gesto con il braccio teso, l'indice puntato, rivela l'oratore da comizio. L'età di Brauer, settant'anni, si capisce solo dalle mani che sono grandi, con le giunture nodose, come le hanno i vecchi. Brauer è di Altona, che nacque come città indipendente da Amburgo, ma col tempo è divenuta uno dei suoi sobborghi. Cominciò a lavorare in una vetreria a quattordici anni, non fece a lungo l'operaio e, presto, si occupò soltanto di organizzazione sindacale. Si iscrisse al partito socialista, a cui appartiene ormai da cinquantaquattro anni, fu sindaco di Altona e restò in carica per un decennio, finchè Hitler non divenne Cancelliere del Reich. I nazisti iscrissero Brauer nelle prime liste di proscrizione. Lo costrinsero ad emigrare e, subito, lo privarono della cittadinanza.

Brauer ottenne per qualche tempo incarichi negli uffici della Società delle Nazioni, poi si trasferì in Cina, dove Ciang Kai-scek gli aveva offerto un posto di consigliere economico. Ci ha raccontato Brauer che si era messo in testa di imparare il cinese in cinque anni mandando a mente dieci vocaboli al giorno. Non gli bastò il tempo. Dopo due anni lasciò la Cina e si trasferì negli Stati Uniti dove gli americani gli dettero una nuova cittadinanza e il modo di aspettare la caduta di Hitler insegnando scienze sociali. Quando la guerra fu finita, i sindacati americani inviarono Brauer ad Amburgo per vedere cosa si poteva fare per riorganizzare i sindacati tedeschi. Brauer ci ha detto che, al momento di rimettere piede in patria, era fermamente deciso a restarvi. Lo presentarono ad una grande manifestazione popolare: «Ecco il vecchio Brauer». Si ricordavano quasi tutti. Poco più tardi Brauer divenne borgomastro.

C'era molto da fare ad Amburgo. Da sgombrare le macerie, e si diceva ci volessero 25 anni; da liberare le acque del porto da tremila relitti, e sembrava non ci si potesse arrivare mai. Brauer riuscì nella impresa, adottando sistemi che in America sarebbero stati giudicati molto moderni ed efficienti. Le macerie furono rimosse, il porto tornò ad essere navigabile, i cantieri furono riaperti, la ricostruzione edilizia fu affidata ad esperti urbanisti. Amburgo fu la prima città della Germania a risorgere: oggi è quella che conta nella Repubblica federale il maggior numero di abitanti (un milione e ottocentomila), ed è divenuta, fatto completamente nuovo rispetto al passato, la più grossa città industriale tedesca. Tutto ciò, sotto Brauer e in gran parte per merito suo. Quando nel '53 fu costretto a lasciare il posto di borgomastro, Brauer non nascose la sua sorpresa e il suo malumore. Ci ha detto che furono in gran parte i voti dei nuovi abitanti, i voti dei trecentomila rifugiati dall'est, a rovesciare la situazione. Voti nazionalisti, voti di gente che non amava Brauer come non ama adesso il suo avversario Kurt Sieveking. Bisogna ricordare che il confine tra le due Germanie, tra il mondo occidentale e il mondo sovietico, passa appena a quaranta chilometri da Amburgo: è una circostanza, questa, che rende più anguste le prospettive future di una città così prospera, e che avvicina, in una stessa preoccupazione politica ed economica, gli amburghesi più avveduti, si chiamino Brauer o Sieveking, credano essi nel socialismo o nella tradizione.

Ferruccio Troiani

Memorie preziose

Un miliardo e mezzo realizzato dai Duchi di Windsor

Parigi, 1

Perdendo il trono, il Duca di Windsor avrebbe guadagnato una somma pari a un miliardo e mezzo di lire. Sarebbe questa, secondo «France Dimanche», la cifra realizzata in dieci anni dal Duca e dalla Duchessa raccontando al mondo, attraverso giornali, riviste e libri, la storia della loro vita.

L'attività letteraria della celebre coppia ebbe inizio nel 1947, allorchè la rivista americana «Life» pubblicò la prima parte dell'autobiografia del duca, sotto il titolo «Educazione di un principe». Tre anni più tardi, la parte principale delle «Memorie» dell'ex re compariva sullo stesso settimanale sotto forma di una lunga serie di articoli. Per queste pubblicazioni e per la precedente, «Life» avrebbe versato al Duca 250.000 sterline (525 milioni di lire).

Il libro, successivamente tradotto in 13 lingue e stampato in oltre un milione di esemplari, avrebbe poi fruttato, sempre secondo «France Dimanche», altri 200 milioni di lire. Il Duca vendette inoltre numerose fotografie del suo album privato ricavandone una somma considerevole. A venti anni dal giorno in cui rinunciò al trono, il Duca di Windsor dispone così di una professione che (almeno per lui) vale oro: quella di scrittore. Da tutte le parti del mondo lo si supplica infatti di scrivere, di scrivere non importa cosa, non importa su quale argomento.

Incoraggiata dal successo del consorte — prosegue «France Dimanche» — la duchessa si è messa ad imitarlo. Dopo aver cominciato modestamente fornendo alla rivista «Illustrated» una serie di articoli su «Our First Real Home»» (La nostra prima vera casa), ella ha lanciato nell'aprile 1956, la storia dell'abdicazione del marito, e ne ha ricavato circa mezzo miliardo. Ma la carriera letteraria dei Windsor, afferma «France Dimanche», è appena cominciata: i loro libri si vendono come caramelle. Mai un'abdicazione si è rilevata tanto fruttuosa sul piano finanziario.

Il «caso» Montesi

COLLOQUI DI AVVOCATI in vista delle nuove indagini

Roma, 1

Oggi l'avv. Lemme, difensore di Leonelli, Biagetti, Brunna e Garzoli, che erano compagni di lavoro di Giuseppe Montesi e che furono querelati dallo stesso, ha conferito a lungo col magistrato che si dovrà occupare dell'istruttoria a carico dello zio Giuseppe.

Sempre a proposito della posizione dello zio Giuseppe si apprende che anche il prof. Panna che insieme allo avv. Favino difende il parente di Wilma, ha avuto un colloquio con il Procuratore della Repubblica.

Sebbene gli atti relativi allo zio Giuseppe siano stati trasmessi dalla Procura di Venezia a quella di Roma, negli ambienti del Palazzo di Giustizia si assicura che ancora non è stata presa alcuna decisione ufficiale riguardo al lavoro delle indagini. Pare che il lavoro vero e proprio del dott. Mirabile per aprire una vera inchiesta sulla posizione di Giuseppe Montesi, debba iniziarsi lunedì. Pare anzi che il magistrato trasferirà il suo studio vicino agli uffici della Polizia giudiziaria

INAUGURATE DA PELLA LE «RIUNIONI MEDICHE» DI TORINO

Le più grandi celebrità fra i seimila congressisti

Vasta attesa per le discussioni sulla «medicina nucleare» Raccolti in una mostra i più moderni strumenti di chirurgia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Torino, 1

Il Vicepresidente del Consiglio e Ministro degli Esteri on. Pella ha inaugurato questa mattina le «Riunioni medico-chirurgiche internazionali» che dureranno fino al 9 giugno e che hanno richiamato a Torino seimila medici specialisti da tutte le Nazioni non escluse l'URSS, la Cina ed il Giappone. Nella stessa mattinata il Ministro ha aperto la Mostra delle arti sanitarie nel Palazzo di Torino-Esposizioni. Si tratta di una delle più grandi manifestazioni internazionali in campo medico, organizzata dal gruppo giornalistico di «Minerva Medica» sotto la presidenza del prof. Dogliotti. Si ripete ogni tre anni ed ha ora raggiunto la sua terza edizione.

Le Riunioni medico-chirurgiche si articolano a loro volta in cinquantadue convegni su altrettante specialità nella lotta contro le malattie che affliggono gli uomini. Un gruppo di scienziati di diversi paesi si riunirà in un'aula e discuterà per esempio del cancro o della poliomielite, della t.b.c. o delle cardiopatie, eccetera. Ciascuno riferirà sui sistemi di diagnosi e di cura medica o chirurgica fin qui attuati. Gli altri ascolteranno, con le cuffie all'orecchio, le relazioni che subito saranno tradotte contemporaneamente in quattro lingue. Interventi chirurgici dimostrativi saranno compiuti su pazienti da celebrità mondiali, come ad esempio il prof. Olivecrona, il prof. Ananev di Mosca (che presenta nuovi strumenti chirurgici), il prof. Senning di Stoccolma, Dubost di Parigi, gli italiani Dogliotti, Oselladore, Ceccarelli ed altri.

Fra i cinquantadue convegni, quello che forse desta maggior interesse anche per gli incalcolabili sviluppi che può avere, è quello di «medicina nucleare», il primo che si tiene in Europa.

Di notevole interesse, oltre quelli già segnalati, sono i convegni del Comitato internazionale di fotobiologia (i problemi della luce e quelli relativi agli effetti biologici dei raggi luminosi a grande lunghezza d'onda), quello dell'Unione europea degli anestesisti, i simposi della Società europea di chirurgia cardiovascolare, di chirurgia sperimentale, di genetica medica (curato personalmente dal prof. Luigi Gedda, direttore dell'istituto «Gregorio Mendel» di Roma), delle nuove terapie del cancro dell'utero, del parto indolore.

Il cosiddetto «symposium» che riguarda i tumori della donna radunerà, a esempio, i nomi più noti nel mondo: Brunschwing e Daniel di New York, Ahumede e Salada di Buenos Aires, Antoine di Vienna, Cosbie di Toronto, D'Argento di Lione, Mitra di Calcutta, Laederman di Londra, Novach di Lubiana; saranno presentati da Bellepiane di Torino. I pareri di ognuno, i metodi per la diagnosi precoce del cancro uterino o mammario, i sistemi di cura chirurgica o con irradiazioni, i risultati ottenuti saranno vagliati e confrontati. Questi specialisti e quelli della «medicina nucleare o atomica» saranno spesso a contatto. Il cancro infatti si cura ora, specie qui a Torino, con il betatrone e gli isotopi radioattivi. Il prof. Muller di Zurigo illustrerà una nuova tecnica di radioterapia preoperativa del cancro al seno per mezzo di infiltrazioni sistematiche di oro colloidale radioattivo.

Mentre i seimila scienziati discutono, il pubblico può visitare la Mostra delle arti sanitarie. Qui il profano è accolto festosamente: persino le poltrone più moderne dei dentisti messe così fra i fiori inducono a pensieri meno preoccupanti. Ci sono persino dei vini speciali per malati e moltissime specialità di acque minerali. E dischi a 33 giri recano incisa una musica strana: registrazione dei ritmi cardiaci normali, dei «rumori cardiaci e pericardiaci» e di tutte le possibili «aritmie del cuore». L'orecchio del medico dovrebbe riconoscere questa musica fin dalla prima nota.

Riguardo al cuore, bisogna dire che c'è qui la primissima rassegna internazionale dei più moderni «cuori» artificiali esistenti nel mondo. Due ne ha mandati la Granbretagna, due la Germania, uno la Francia, uno la Svezia, due l'Università di Padova, ed uno ciascuno le Università di Roma, di Milano e di Torino. E' dal 1935 che il pensiero clinico s'affatica intorno al problema: fermare il cuore, per lasciar che vi entri il bisturi per curarlo. Ciò che pareva un sogno irrealizzabile è diventato realtà: siamo arrivati anche a questo, e nei prossimi giorni le «pompe-cuore» di tutti i paesi saranno impiegate in esperimenti sul vivo nelle cliniche delle Molinette.

E presiederanno alle dimostrazioni gli stessi clinici che hanno più validamente contribuito alla soluzione del problema: per l'Italia i gruppi di studio diretti dai professori Dogliotti, Battezzati, Valdoni, Ceccarelli, Oselladore, De Gasperi, Pettinari. Una cabina di proiezione, accanto agli apparecchi in mostra, permetterà di assistere ai più drammatici film della moderna chirurgia: l'intervento sul paziente a cuore esangue.

Un posto di prim'ordine, nella Mostra che si apre, è riservato al «rene artificiale». E' un'altra conquista di cui si onorano le cliniche più avanzate di Vienna, di Stoccolma, di Barcellona, di Parigi, di Friburgo, di New York, di Johannesburg, di Palermo, di Napoli, di Padova, e, ancora, di Torino.

Paolo Amerio

I CARABINIERI SORVEGLIANO LA SUA CASA

Ricattata da un ignoto la tredicista di Marone

Brescia, 1

Un ignoto ricattatore minaccia da due settimane di rapire la bimba di Marietta Gheza, la giovane vedova di Marone che il 21 aprile scorso vinse al totocalcio 132 milioni. L'inchiesta giudiziaria ha appurato che l'autore delle lettere minatorie è sempre la stessa persona. La prima missiva risale a quindici giorni or sono: l'anonimo mittente invitava la signora a sborsare un milione, somma che avrebbe dovuto essere depositata presso un albergo di Bergamo. Prima che scadesse il termine ingiunto, la Gheza si rivolse ai carabinieri.

Trascorso il termine senza che la vedova si fosse fatta viva nel luogo indicato, giunse una seconda lettera con le stesse richieste e un rincaro di minacce. Anche questo foglio, come il precedente, risultò compilato con la stessa macchina da scrivere. Siccome il ricattatore minacciava di rappresaglie anche la figlia della Gheza, Norma, di 8 anni, la bambina viene scortata ogni giorno a scuola e riaccompagnata a casa.

Tre giorni or sono alla donna è giunta una terza missiva con un ultimatum nel quale la vedova è avvertita che se non sborsa la cifra richiesta le minacce saranno attuate nei suoi confronti e in quelli della sua bambina.

A Marone intanto la casa della Gheza è sorvegliata dai carabinieri, i quali hanno interrogato in questi giorni numerose persone che, per una ragione o per un'altra, desideravano accedere in casa della milionaria. Il pellegrinaggio all'abitazione della vincitrice dei 132 milioni è infatti ancora in corso e in paese si attende con ansia che l'incubo abbia presto a cessare.

Allarmante epidemia di influenza nelle Filippine

Manila, 1

L'epidemia di influenza nelle Filippine si va diffondendo in modo allarmante. Ieri sono stati registrati 54.696 nuovi casi e 62 decessi, il che porta il numero delle persone colpite dal male ad oltre 250 mila ed i morti a quasi 699.

L'ora di Robespierre

La figura morale, politica e religiosa di Massimiliano Robespierre ha trovato finalmente la sua grande ora nella coscienza dei francesi e nel giudizio della storia imparziale. Colui che per eccesso di virtù aveva incarnato il Terrore, lasciando dietro di sè una scia di odi inestinguibili, viene, infatti, ufficialmente riconosciuto dal Governo francese, il quale ha deciso di chiamarlo, come già gli altri fautori o spiriti animatori e continuatori della Grande Rivoluzione, agli onori solenni del Pantheon.

Una commedia di Federico Zardi, intitolata «I Giacobini» — rappresentata alcune settimane orsono dalla compagnia del «Piccolo Teatro di Milano» — ha destato l'interesse del pubblico italiano intorno alla magica figura dell'Incorruttibile. Ciò ha indotto la critica più provveduta [illegible] a ricordare «La sete di Dio», il dramma in cui Rino Alessi, anticipando di circa trent'anni la revisione del giudizio della storiografia francese, [illegible]

«La sete di Dio», interpretata dalla compagnia di Tatiana Pavlova e Renato Cialente, ebbe il suo battesimo nel 1931 al teatro Manzoni di Milano, con un successo di critica e di pubblico. [illegible]

Massimiliano Robespierre arse veramente di amore divino? Fu il servitore sincero della causa del Cielo, l'ispiratore che arriva a Dio per improvviso trasporto spirituale, o il calcolatore che intuisce la necessità di una finzione religiosa per conseguire un risultato che gli è indispensabile per evitare il crollo della sua potenza? Fu lo spirito che pensa al bene anche quando opera il male, o il freddo inventore di una cabala per terrorizzare l'anima di un grande popolo sollevato? Ebbe sete di Dio o soltanto sete di potere?

Volle fondare la città celeste sulle rovine della città terrena o pensò a Dio come a uno strumento di millenaria efficacia, non per amore di libertà, ma per ribadire le catene della schiavitù del popolo?

[illegible]

principio della giustizia. Si uccide il nemico perchè nemico. E' il diritto della rivoluzione. [illegible]

Quanto alla sincerità di Massimiliano Robespierre di fronte al pensiero di Dio, possono nascere dubbi soltanto in coloro che vollero trovare nella locuzione «Essere Supremo» una specie di formula teistica puramente filosofica, [illegible]

La sincerità del pensiero religioso robespierrista è tanto profonda [illegible]

Si può scusare Robespierre nel periodo del Terrore? No; [illegible]

Massimiliano Robespierre [illegible]

In un discorso egli grida: «Colui che vuole impedire la messa è più fanatico di colui che la dice». [illegible]

Danton è l'uomo che non sa impedire gli spaventosi massacri del 2 settembre. [illegible]

l'ignobile Chaumette e il suo ateismo: «Si vuole censurare il nostro decreto sui culti, si attacca l'immortalità dell'anima che confortò Socrate morente. Si vuol fare dell'ateismo un culto più intollerante della superstizione, si attacca l'idea della Provvidenza Eterna che senza dubbio ha vegliato su di noi. Si vuole bandire la natura, l'umanità, l'Essere Supremo, per sostituirvi il nulla, la tirannia e il delitto».

Gli uomini che parlano questo linguaggio possono essere accusati di furore ideologico, di faziosità, di inquietudine spirituale, ma non di ipocrisia. Sono uomini che per la loro sincerità religiosa, come Gerolamo Savonarola, intuiscono il sacrificio che chiuderà sul palco la loro carriera politica e vanno incontro alla morte non con l'ostentazione degli attori da palcoscenico, ma col raccoglimento e la luminosità dei martiri.

Rino Alessi

Georges Carpentier, che fu uno dei più celebri astri del pugilato mondiale, ha aperto assieme alla moglie, l'indossatrice Brigitte Massis (a destra) una casa d'alta moda a Parigi

IN RITARDO LA MARCIA SU MILANO DEL «ROCK AND ROLL»

UN PO' DEL VECCHIO WEST ALLA SAGRA DEL SUSSULTO

Ma tutto sommato s'è trattato della noia infinita d'uno spettacolo che invece dell'Apocalisse offre un saggio di amaro provincialismo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Milano, giugno

In ritardo — è vero — ma con passo egualmente animoso, il «Rock and Roll» ha fatto la sua marcia su Milano, [illegible] le valli del Nord. Marcia notturna, preparata e attesa fanaticamente da sei, o settemila «fans», [illegible] per la cronaca si deve aggiungere un maturo milanese molto «à la page».

L'incoronazione ambrosiana del «Rock» ha avuto luogo al Palazzo del Ghiaccio, abitualmente ben disposto ad ospitare «revival» clamorosi. E anche a Milano tutte le formalità protocollari della famosa danza sono state osservate. [illegible] esibizione di documenti referenziali. Ci sono state mischie, atti vandalici, gazzarre. Le sirene della polizia hanno debitamente ululato ad un'ora consacrata di solito al riposo dei probi cittadini. Parecchi benpensanti, in camicia da notte ma non domi, sono corsi alle finestre per sincerarsi se in strada fosse scoppiata la rivoluzione o stesse bruciando il Palazzo del Ghiaccio. E la doverosa piccola rivoluzione, infatti era scoppiata. Un certo numero di «fans» rimasti esclusi dallo spettacolo per mancanza di spazio nell'interno del Palazzo, hanno stretto d'assedio, ad un tempo, il fortilizio della loro fede, disacrata da guardiani profanatori, e i «confratelli» più fortunati riusciti a penetrarvi. Una situazione che sarebbe piaciuta a Kafka.

Si è trattato, naturalmente, di un assedio condotto nello stile del vecchio West, con manovre aggiranti secondo i testi accreditati dei Sioux e dei Chayennes, con urli di guerra, diaboliche esibizioni esplicative di danza stradaiola; appelli e mozioni agli eroi più cari, caroselli di macchine dell'Emergenza. In tale forsennato subbuglio andò intanto prendendo spicco la figura del patrizio «à la page». Evoluendo agilmente fra i plotoni in uniforme rockrollista classica, costui, armato solo del suo «savoir faire», retaggio d'una bene assimilata educazione gaudiosa, non si peritò d'immolare icasticamente il taglio perfetto del suo abito tradizionale, e un po' incongruo, nel crogiolo degli approcci diplomatici con le parti in causa: rockrollisti, asserragliati, agenti di polizia. E poco per volta col suo garbo gentilizio giunse a demolire quanto i giovanotti andavano organizzando al fine di comprovare, una volta di più, la fondatezza scientifica delle teorie darwiniane circa l'uomo e la scimmia.

Egli evidentemente aveva un concetto diverso del Rock: per lui era forse materia di studio, di ricerca, come può esserlo la etnografia, la numismatica, la paleontologia. Basta; si adoperò tanto che alla fine gli promisero che lo spettacolo sarebbe stato rimandato all'indomani e che tutti avrebbero potuto presenziarvi. Soddisfatto, potè finalmente detergersi col fine fazzoletto di battista la fronte imperlata di sudore. E fu allora che nell'aria tepida della notte primaverile corse, fluttuando come un arcano trasalimento, l'olezzo piccante del «Rock 'n 'Roll», «le parfum interdit aux plus de vingt ans», importazione francese. Ma il bieco tradimento guatava alle sue spalle e alle spalle dei giovanotti. Dopo tante promesse e assicurazioni che il Festival del sussulto e del maremoto sarebbe stato rimandato e che tutti vi avrebbero potuto assistere, esso si svolse egualmente, quella notte stessa, a scherno dei defraudati. Fu consumato grazie al subdolo tranello dei custodi, cui stava a cuore l'integrità dei muri affidati alle loro cure, e degli agenti che s'erano fatti complici. Tuttavia, per virtù dell'inganno, su quel fronte cui un momento prima sembrava essere per sempre negati la pace e il sorriso degli innocenti, tornò la calma. Solo la strada e i muri delle case circostanti potevano ancora testimoniare l'epopea di questa novella «Chanson de Geste» con le scritte, i disegni, le gomme da masticare appiccicate, che per i semplici rappresentano sempre il «commercio» d'una civiltà e d'un'epoca.

Nell'interno del Palazzo del Ghiaccio ebbe intanto inizio, e fine, il grande Festival del «Rock». I numeri del programma furono necessariamente ridotti perchè parecchi degli esecutori erano rimasti sul campo dell'onore durante la mischia, o perchè le loro credenziali non erano state ritenute valide dai cerberi alla porta. Comunque, tutto si svolse secondo il clichè classico: contorcimenti e alta acrobazia di corpi impegnati in un'aspra polemica con la forza di gravità; piedi battuti per terra fino alla totale consunzione delle suole, sedie lanciate in aria, fumo, puzzo, urlacci... Niente insomma da aggiungere al già noto, ma tutto sommato, una noia, una noia infinita per questo spettacolo che promette l'Apocalisse del secolo e si offre invece come la sagra del più desolato conformismo provinciale. Se non fosse la sua stessa retorica (la forma più antica di pubblicità) a salvargli la faccia, il Rock 'n' Roll sarebbe già soffocato dal suo sbadiglio. Insomma, abbiamo riprovato al suo cospetto quella medesima noia che tanti anni fa ci fulminava proditoriamente durante l'esecuzione degli esercizi ginnici della GIL. «Saltello sulle punte dei piedi... gambe divaricate, braccia in alto, ben tese... lenta flessione (e qui la voce dell'istruttore indugiava suasiva e perentoria per indurre alla lentezza della flessione)... lenta flessione del busto in avanti...» e così via. C'era sempre qualcuno che non sapeva, o non ricordava i movimenti e, copiandoli dal compagno vicino, arrivava regolarmente in ritardo, imprimendo alla formazione un ritmo di scapigliata follia. Al Palazzo del Ghiaccio è accaduto qualcosa di simile: un arrivo in ritardo, reso più turbolento e ridicolo dalla convinzione cieca pronta assoluta, e candida, che si trattasse del verbo nuovo e di tante altre cose con la maiuscola in testa. Questo al Palazzo del Ghiaccio.

Qualche ora prima, però, migliaia di giovani erano sfilati piamente da Piazza Sant'Ambrogio al Duomo, seguendo nella processione della «Notte santa» il simulacro della Madonna Pellegrina. E qualche ora dopo, o forse contemporaneamente, quattro ragazzi dai 16 ai 20 anni avevano assalito alcune donne sole e sparato contro un povero diavolo accorso in loro difesa.

Lo sceriffo da solo non ce la fa più. Ci vogliono dei volontari che gli diano una mano, perchè il vecchio West non è ancora dissodato.

Giorgio Bergamini

NEL SETTANTACINQUESIMO ANNIVERSARIO DELLA MORTE DELL'EROE

Spiriti eletti d'ogni paese piansero Giuseppe Garibaldi

Marinai e garibaldini accorsi a Caprera montarono la guardia alla salma del loro Capitano vestita della camicia rossa e coperta con il tricolore

Il 2 giugno 1882 si spegneva, a Caprera, Giuseppe Garibaldi. Moriva con lui — dopo Cavour, Mazzini e Vittorio Emanuele — l'ultimo dei quattro grandi artefici della unità d'Italia. Scompariva, in quel giorno, l'uomo che aveva saputo raccogliere intorno a sè la gioventù di allora, e infiammarla del suo fuoco, e trascinarla col suo esempio. Si spegneva, con Garibaldi, il generale che — pur senza alcuna preparazione tecnica — era stato meraviglioso condottiero, oltre che per innate virtù di comando, per il leonino coraggio fisico, per il supremo concetto di patria, per la intransigente onestà nei fatti come nel pensiero: un'onestà che non conosceva ripieghi o compromessi di sorta, neppure con se stesso. Condottiero di masse, Eroe dei Due Mondi, ma prima di ogni cosa cavaliere della umanità: chè gli altissimi ideali di cui fu capace quel gran cuore, furono soprattutto ideali umani e sociali, prima di essere nazionali.

Nessuno era riuscito a fermare l'uomo formidabile, il guerriero irruente: non i francesi dell'Oudinot, non gli austriaci del Giulay, non i borbonici del Landi e del Lanza, non i croati dello austriaco Kuhn, non i prussiani del Werder. Solo l'artitre lo aveva fermato, ineluttabile conseguenza della lunga vita trascorsa sui campi di battaglia, e senza risparmio di se stesso. Già nel 1877, nella lucida coscienza della transitorietà delle cose terrene, egli aveva espresso in una lettera, da Caprera, le sue ultime volontà: «Mio carissimo Prandina, voi gentilmente vi incaricate della cremazione del mio cadavere, e ve ne sono sommamente grato. Sulla strada che da questa casa conduce verso tramontana alla marina, alla distanza di circa 300 passi, a sinistra, vi è una depressione del terreno. In quel canto si formerà una catasta di legna di due metri, con legna di agaccio, lentischio, mirto, ed altra legna aromatica. Sulla catasta si poserà un lettino di ferro, e su questo la bara scoperta, con gli avanzi adorni della camicia rossa. Un pugno di ceneri saranno conservate in un'urna qualunque, posta nel sepolcreto che contiene le ceneri delle mie due bambine Rosa e Anita...».

Era trascorso qualche anno, il male aveva continuato la sua opera inesorabile. E quando l'uomo che in passato era stato un fulmine, si vide condannato all'immobilità, tornò il suo pensiero alla transitorietà delle cose terrene: ed egli, che non nel carattere, ma nella sostanza sì, era un romantico, volle compiere un giro per l'Italia, ed abbracciare così per l'ultima volta il suo amore immenso, l'Italia. Era la primavera del 1882.

Dove una volta folle osannanti avevano accolto l'eroe leggendario, ora l'accoglienza delle genti venute a salutarlo non potè essere festosa, per lo stato di salute del vegliardo: ben più si addiceva ora — come infatti lo fu — l'omaggio nobile e delicato di moltitudini silenziose, segno di rispetto e di dolore.

Fu a Napoli, a Palermo, offrendo — lui, abituato a dominare dall'alto dell'arcione — lo spettacolo, qui particolarmente pietoso, di un povero vecchio che ormai non si muoveva se non nella carrozzella o portato a braccia. Fu a Roma, dove si incontrò con Re Umberto. E il 17 aprile, a Livorno, s'imbarcò per la sua Caprera: l'ultimo viaggio.

La fine — temuta, ma non ancora attesa — si profilò improvvisamente, il 1.o giugno, in un subitaneo aggravamento delle sue condizioni. La mattina del 2, quando, come accadeva spesso, due capinere si posarono sul balcone della stanza, i familiari fecero per allontanarle, contrariamente al solito, affinchè egli non fosse disturbato dal loro cinguettio. «No, — pregò Garibaldi. — Lasciatele stare. Forse sono le anime delle mie due bambine, che vengono a salutarmi prima che io muoia. Quando non sarò più, vi raccomando di non abbandonarle e di dar sempre loro da mangiare». Furono le sue ultime parole. Alle 18.22 era morto.

Universale cordoglio

Non fu, la sua scomparsa, soltanto un lutto nazionale, ma fu un plebiscito di dolore universale. «Mi associo al supremo cordoglio del popolo italiano», telegrafò il Re al figlio maggiore, Menotti; marinai e garibaldini, accorsi a Caprera, montarono la guardia alla salma del loro Capitano, vestita della camicia rossa e coperta col tricolore; corone di fiori giunsero da ogni parte d'Italia; furono sospese, in segno di lutto, la Festa dello Statuto, e, per quindici giorni, le sedute del Parlamento; la Camera dei Deputati deliberò che il seggio di Garibaldi non fosse più occupato da altri, mentre invece un'iscrizione avrebbe ricordato l'Uomo che lo aveva tenuto.

L'8 giugno, le esequie, imponenti. Il principe Tomaso di Savoia, fratello del Re, portò l'ultimo saluto del sovrano al generale che gli aveva fatto dono di un regno; il presidente della Camera, Farini, pronunciò l'orazione funebre, esaltando un uomo già passato alla storia.

Solenni onoranze

Solenni celebrazioni ebbero luogo, contemporaneamente, in America come in Europa, dove quasi tutti gli Stati vollero onorare il grande Scomparso. Lo onorò l'Uruguay, dove egli aveva combattuto le sue prime battaglie; lo onorò la Francia, contro la quale egli si era battuto nell'epica difesa di Roma del 1849, e ancora — al grido di Roma o morte! *— a Mentana: la stessa Francia, che aggredita dalla Prussia nel 1870, lo aveva poi visto offrirle il proprio braccio; lo onorò la Germania, e riconobbe che nel 1870 Garibaldi, nel suo idealismo, aveva visto la infelicità della Francia, per cui era stato suo intendimento combattere non contro il popolo tedesco, bensì per la libertà del popolo francese. E ancora, fra le onoranze di maggior rilievo, quelle tributategli in Ungheria, in Svizzera, in Inghilterra.*

Ma la vera apoteosi dell'Eroe fu l'inaugurazione del monumento erettogli a Roma, degna e perenne testimonianza della gratitudine patria; tutta l'Italia, tutto il mondo, furono presenti quel giorno sul Gianicolo, e fu in quel giorno — si può ben dire — che Giuseppe Garibaldi venne ufficialmente consegnato alla storia ed ai posteri: «Francia e Italia — parlò il Sindaco di Parigi, dopo la commemorazione tenuta dallo on. Bovio — perdutesi di vista, si riconoscono sulla tomba di Garibaldi».

Tocca a noi, oggi, ascendere il Gianicolo, col pensiero, e onorare, in silenzio e in meditazione, Giuseppe Garibaldi, nel 75.o anniversario della sua morte.

Lassù, il monumento equestre dell'Eroe ha una sua particolare imponenza e un suo preciso significato. Là, il Condottiero ha la posa serena ed austera dell'uomo consapevole di aver compiuto un'opera immane, bene meritando, per cui non ha da temere giudizi.

Al di sopra della vita fisica quotidiana, si avverte in Roma il palpito di un'altra vita, di una vita che in certo qual modo sfugge ad ogni percezione: è quel senso arcano — e religioso, diremmo — che dànno all'Urbe i ventisei secoli di memorie, passate eppur sempre presenti, i ventisei secoli che, si può dire, convergono tutti al Gianicolo, per adagiarsi ai piedi del monumento: chè, nel nome di Garibaldi, fu scritto l'ultimo fulgidissimo capitolo della grande storia di Roma.

E' sera. Lassù non v'è anima viva. Intorno al monumento dell'Eroe regna un silenzio sacro, e al quale un lieve sussurrar di fronde dà una nota ancor più suggestiva. Forse in quell'ora, quando la presenza dei vivi — ancorchè riverente — più non profana la maestà della morte, gli spiriti magni dei prodi di Giuseppe Garibaldi escono dal regno delle ombre, per raccogliersi, lassù, intorno al loro Generale.

Sono là, tutti. Ecco gli eroici difensori di Roma: ecco Nino Bixio, onnipresente; e Lodovico Calandrelli che punta, dal bastione a lui affidato, i cannoni che fulmineranno le truppe dell'Oudinot; e Luciano Manara, che nella disperazione dell'impossibile vittoria, cerca la morte in battaglia; e Goffredo Mameli, il Tirteo d'Italia, che, perduta una gamba, domanda ai medici se potrà ancora montare a cavallo per combattere. Ed ecco ancora i Cacciatori delle Alpi, ecco i Mille: sono gli uomini di Calatafimi, di Milazzo, del Volturno, di Aspromonte, di Bezzecca, di Mentana, di Digione... Non son più i busti marmorei del viale, non son più le figure di bronzo della base del monumento. Sono uomini vivi — ma ai vivi invisibili —, uomini che vollero e fecero l'Italia una, libera, grande, e, in nome di quel generoso sangue italico che non dev'essere mai stato sparso invano, ora aspettano che il grande Capitano ripeta quelle parole così sue «Non ho denari nè onori da offrirvi. Offro fame, sete, marce forzate, battaglie e morte. Chi ama la patria mi segua» e scenda dal piedestallo, a guidarli ancora alle supreme battaglie, a trascinarli alle impetuose cariche, a portarli alle sfolgoranti vittorie.

Ma il grande Capitano non scende. Passa lo sguardo, compiaciuto ma triste, sulle schiere dei suoi valorosi, e forse parla loro così: «Non è, questo, tempo per noi, per noi che osservammo il culto della vera religione di patria. Non vi può esser posto per noi, che fummo cavalieri dell'onore, in un mondo dove al prepotente tutto è lecito, dove qualsiasi avventuriero della politica può atteggiarsi a condottiero e soddisfare ingorde brame, solo perchè non vi sono più uomini che, come noi, gli contestino il passo, e lo ricaccino nelle sue tane, qual belva immonda. Molto facemmo; ora più nulla possiamo. Ad altri, figli della nostra stessa Madre, spetta ora il ridarle vita e dignità: essi soli lo possono, e vi riusciranno soltanto se sapranno educare l'animo e il carattere, come noi li educammo».

La notte è alta. Nulla turba la solennità di Roma in quell'ora. Sul Gianicolo, intorno al monumento del Generale, intorno ai busti che biancheggiano nella oscurità, solo un leggero fremer di fronde. Ma son proprio gli alberi? Forse, invece, è un canto dell'al di là, incomprensibile ad orecchio umano, che a noi giunge come un mormorio di fronde: «Si scopron le tombe, si levano i morti, – i martiri nostri son tutti risorti».

Fabio Giraldi

Le principesse Margareta, Desirée, Brigitta e Cristina fotografate assieme al principe ereditario di Svezia, il piccolo Carlo Gustavo, mentre assistono a una cerimonia militare

Libri ricevuti

Gli editori Nistri-Lischi hanno pubblicato l'atteso volume di Marcello Venturoli: *La Patria di marmo*, che, ancor prima di apparire nelle vetrine dei librai, ha già suscitato nella critica e nel pubblico, un così crescente interesse, da poterlo con sicurezza considerare, fin d'ora, uno dei più importanti avvenimenti editoriali di questo anno. «La Patria di marmo» è un'opera di oltre 500 pagine corredate da 44 tavole con 150 fotografie, dove viene per la prima volta descritto al gran pubblico un periodo storico del nostro Paese nella forma di un romanzo, ma con rigoroso impegno scientifico. Al centro della vicenda è la storia del monumento a Vittorio Emanuele II (da qui il titolo del libro) e la bibliografia del suo architetto, Giuseppe Sacconi. La narrazione prende le mosse dal 1870 e termina alla vigilia della guerra di Libia.

Alla linea maestra di sviluppo della storia italiana si affiancano nel libro aspetti minori della vita e del costume nazionali: l'arte sociale, gli spettacoli, i balli, le feste, nelle principali città della Nazione, gli scandali, i duelli, i processi, lo sport, le invenzioni, l'urbanistica (dallo sviluppo edilizio di Roma capitale alla riedificazione del campanile di S. Marco, alla genesi del monumento a Vittorio Emanuele II, tra le cronache più avventurose e incredibili che siano state scoperte e raccontate) e un numero imponente di pubbliche cerimonie, di meetings, di banchetti, di congressi artistici, scientifici, politici, del libero pensiero, per l'emancipazione della donna, dove l'Italia umbertina e quella del giovane Vittorio Emanuele III recitano con tutti i loro contrasti in un coro a più voci.

I personaggi de «La Patria di marmo» sono alcune centinaia. Principi e imperatori, anarchici e suffragiste, cantanti, regine; capi di Governo, deputati, coreografi, architetti, pittori e scultori, sportmens, oscuri proletari, agitatori sindacali, libellisti; papi e cardinali, poeti, inventori, briganti, avventurieri, magnati di industria, generali e ammiragli, avvocati, maestri di banda, magistrati, proprietari terrieri, ciascuno con i suoi abiti privati e di cerimonia, ciascuno chiamato a rappresentare una parte al punto giusto nella grande vicenda umana.

La crisi dei patrioti del Risorgimento nell'Italia delle celebrazioni ufficiali e dei monumenti, le miserie della povera gente e le sue speranze di emancipazione col sorgere del primo socialismo, le agitazioni degli operai e contadini, dai moti dei fasci siciliani a quelli di Milano, agli scioperi generali ed agrari; il fallimento della campagna africana da Dogali ad Adua, l'alternarsi dei governi, la fortuna dei partiti, la ventura dei compromessi de Depretis a Giolitti; le oscillazioni del partito socialista italiano nelle polemiche fra riformisti e rivoluzionari, nei congressi e nelle battaglie parlamentari; l'alleanza dei liberali con i cattolici della democrazia cristiana di Romolo Murri al patto Gentiloni; i riflessi nella vita e nella politica del nostro paese della rivoluzione russa del 1905; il primo apparire sulla ribalta della vita nazionale di forze organizzate alla repressione diretta delle agitazioni proletarie nelle città e nelle campagne, con modi ideologie, gerarchie, episodi che costituiscono materia di un capitolo del tutto inedito della storia e del costume italiano al principio del secolo: la preistoria del fascismo; nazionalisti; futuristi, vociani, socialisti e radicali, liberali illuminati e conservatori, con nomi, volti, umori, passioni, inventariati dentro una narrazione unitaria.

«La Patria di marmo» è un libro di lettura amena, che interessa oltre il critico d'arte, lo storiografo e l'uomo politico, anche e non meno il medio lettore senza specifici interessi che voglia farsi una idea esauriente della «Terza Italia».

Concorso internazionale di prosa latina

Roma, 1

L'Istituto di studi romani ha bandito — sotto gli auspici del Ministero della Pubblica istruzione e del Comune di Roma — il nono concorso internazionale di prosa latina *(Certamen Capitolinum)*. Le composizioni concorrenti dovranno pervenire in plico raccomandato in cinque copie dattiloscritte all'Istituto di studi romani (Roma, Piazza dei Cavalieri di Malta, 2) entro il 31 gennaio 1958.

Sono stabiliti i seguenti premi: al primo classificato una riproduzione in argento della Lupa capitolina e lire duecentomila, al secondo classificato una medaglia d'argento e lire centomila. Potranno inoltre essere assegnate «Onorevoli menzioni». Il concorso avrà il suo epilogo con la premiazione dei vincitori in Campidoglio nel Natale di Roma 1958.

CRONACA DELLA CITTA'

BUONI SINTOMI DELLA RIPRESA TRIESTINA

Potenziato il Cotonificio San Giusto in un confortante quadro di attività

Lunga visita di esponenti economici con a capo il Commissario Palamara - Nella nuova sede dell'Ente Porto

L'entrata in funzione di un nuovo reparto al Cotonificio San Giusto ha richiamato ieri mattina nella zona industriale di Zaule autorità ed esponenti della vita economica cittadina, fornendo nell'occasione un interessante quadro delle attività produttive che animano la cittadella del lavoro, ormai divenuta specchio dell'andamento dell'economia triestina.

Il Cotonificio San Giusto è una industria ancora giovane, ma che tuttavia già si è solidamente affermata, come con evidenza è dimostrato dal rapido accrescimento degli impianti. Sorta infatti con un'attrezzatura di ottomila fusi per la filatura del cotone, l'azienda ha già dovuto ampliare, e notevolmente, lo stabilimento per far posto a nuovi reparti e nuove lavorazioni: i fusi installati sono ora ventimila (e si sta dando mano a un maggiore potenziamento, con altri quattromila) e al lavoro di filatura si sono aggiunti la torcitura, con cinquemila fusi, e la pettinatura del cotone, quest'ultimo il reparto inaugurato ieri. Lo stabilimento lavora cotone proveniente dall'Oriente e dall'America e nei tre reparti produce appunto il filato, a un capo o, con la torcitura, a più capi, nonchè filati più raffinati, questi ultimi con l'impianto nuovo della pettinatura.

Trecento sono i lavoratori occupati al Cotonificio, in prevalenza donne, ma l'apporto di questa azienda all'economia cittadina (che lavora con dovizia di modernissimo macchinario) emerge vieppiù da questa breve sintesi di dati: settemila chilogrammi di filati prodotti al giorno per un valore di un miliardo e mezzo di lire all'anno; 150 milioni di lire all'anno per i salari, 220-250 milioni di tributi annui per imposte e dazi.

Nei programmi del Cotonificio vi è ora l'impianto della tessitura, per completare il ciclo produttivo e l'obiettivo sarà sperabilmente presto raggiunto, con il ritmo spedito che ha caratterizzato fin qui lo sviluppo di quest'industria.

All'attivazione del nuovo reparto, come detto, hanno presenziato autorità ed elette rappresentanze del mondo cittadino del lavoro. Sono intervenuti il Commissario generale del Governo dott. Palamara, il Sindaco ing. Bartoli, i viceprefetti dott. Macciotta e dott. Santini, il presidente dell'Ente porto industriale avv. Forti, il presidente dell'Associazione industriali dott. Doria, il presidente del Fondo di rotazione prof. Martinelli, il direttore del Bilancio del Commissariato generale dott. Davanzo, l'Intendente di Finanza dott. Prestandrea, il presidente del Centro sviluppo economico comm. Padoa, il segretario della Camera del lavoro dott. Novelli e numerose altre personalità, esponenti della pubblica amministrazione, di enti economici ed istituti finanziari.

Il presidente del Cotonificio San Giusto, avv. Ferraro, e l'amministratore conte Guarnieri hanno guidato gli ospiti nella visita allo stabilimento ed illustrato gli impianti, suscitando particolare interesse nell'esposizione dei programmi, in atto e mediati, per l'ulteriore potenziamento dell'attività produttiva; vivo e immediato è stato nei commenti il riflesso di questa particolare situazione aziendale sull'andamento generale del l'economia cittadina.

Vogliamo qui sottolineare la soddisfazione manifestataci dal Commissario generale dott. Palamara, il quale non ha sottaciuto le difficoltà trascorse ma ha posto lo accento sui sintomi di ripresa che ormai si registrano in molti settori. Motivo di conforto e concreta indicazione che il dott. Palamara ha voluto rimarcare è l'aumento verificatosi nell'occupazione della mano d'opera nei veri e propri settori produttivi: industria, commercio, artigianato, navigazione. Sono alcune migliaia di lavoratori occupati in più nel 1956 rispetto i due anni precedenti ed altre migliaia ancora che hanno trovato impiego quest'anno. Il Commissario generale ha posto in evidenza anche altri fattori positivi della situazione economica generale, soggiungendo che il Governo ha presenti le esigenze di Trieste per lo auspicato rinvigorimento della ripresa: anzi ha espresso fiducia che i provvedimenti già allo studio possano presto essere presentati al Parlamento, in una con la fiducia nello sforzo che Trieste stessa va compiendo per alimentare maggiori fonti di lavoro.

Il Commissario generale ha quindi visitato la nuova sede dell'Ente porto industriale, sorta nel cuore di Zaule e dotata di ampi servizi di ausilio alle aziende che operano nel comprensorio, ma più ancora centro motore delle iniziative per l'ulteriore sviluppo dell'immane impresa. Il presidente avv. Forti ed il direttore ing. Novari hanno illustrato al dott. Palamara ed alle altre personalità l'organizzazione dell'Ente, e la visita si è conclusa sulla terrazza della palazzina, dominante l'intera zona e dalla quale sono state passate in rassegna le opere compiute e quelle da affrontare. Il Commissario generale si è particolarmente interessato alla realizzazione del Borgo San Sergio, che sarà la zona residenziale di Zaule e per il cui compimento sono previsti investimenti per circa tre miliardi di lire.

(«Giornalfoto»)

La visita al Cotonificio San Giusto al Porto industriale: il dott. Palamara osserva il modernissimo macchinario, avendo accanto il presidente dello stabilimento, avv. Piero Ferraro

Nell'annuale della Repubblica stamane un austero rito militare

Il gen. Ferrari distribuirà alla Caserma di via Rossetti ventisei ricompense al valor militare a combattenti giuliani

La ricorrenza dell'undicesimo anniversario della costituzione della Repubblica viene oggi celebrata a Trieste con una serie di manifestazioni intese a mettere in chiara evidenza il significato della storica data, nel ricordo della giornata in cui il popolo italiano ebbe a realizzare gli istituti repubblicani propugnati fin dagli anni del nostro Risorgimento dagli scritti, dalle parole e dalle stesse azioni di due tra le figure più alte della nostra storia: Mazzini e Garibaldi.

I festeggiamenti indetti oggi nella nostra città coincidono con la «Giornata del Decorato», che sarà celebrata solennemente questa mattina alle 9.30 nel piazzale della Caserma di via Rossetti. Nel corso di questa cerimonia il comandante del Presidio gen. Ferrari procederà alla distribuzione delle ricompense al valor militare, le quali saranno assegnate a ventisei combattenti giuliani, dodici dei quali Caduti o dispersi; precisamente sei medaglie d'argento, sette di bronzo e tredici croci di guerra. Nell'omaggio ai valorosi distintisi sui campi di battaglia, popolazione e soldati eleveranno un comune pensiero alla Patria. La consegna delle ricompense e la lettura delle motivazioni saranno precedute dalla Messa al campo. Il discorso celebrativo della «Giornata del Decorato» e dell'anniversario della Repubblica sarà tenuto dal gen. Ferrari, alla presenza delle autorità civili, religiose e militari, delle rappresentanze delle Associazioni d'Arma e combattentistiche, della popolazione e delle scolaresche, che — al termine della cerimonia — potranno visitare la Caserma. La Federazione provinciale del Nastro Azzurro ha invitato a partecipare alla cerimonia i decorati al valor militare in servizio o in congedo dalle Forze Armate.

L'anniversario della Repubblica sarà ricordato ai democratici cristiani triestini con una manifestazione promossa dai gruppi giovanili a Palazzo Diana, questa mattina alle 11; il significato e il valore della ricorrenza saranno esaltati dal segretario provinciale Corrado Belci.

In piazza S. Francesco si terrà invece il pubblico comizio organizzato dalla Federazione giovanile repubblicana. Alle 10.45 il segretario della Federazione romagnola Sauro Camprini terrà un discorso sul tema: «I giovani repubblicani e la lotta per la democrazia». I socialdemocratici, ricorrendo l'anniversario della Repubblica, hanno pubblicato un manifesto che rileva il legame delle sorti della democrazia e del progresso sociale con gli istituti repubblicani.

Nella chiesa del Seminario in via Besenghi verrà celebrata stamane alle 11 una Messa in suffragio dei montonesi Caduti dopo l'8 settembre 1943, per difendere l'italianità della loro terra.

Oltre un milione della CdL ai profughi ungheresi

LA CONSEGNA STAMANE DA PARTE DEL SEGRETARIO BAZZARO

Fra le manifestazioni celebrative del 2 giugno, particolarmente significativa è quella che la nostra Camera confederale del Lavoro svolgerà questa mattina a Locca di Ledro, frazione di Bezzecca. Sono colà concentrati numerosi profughi ungheresi, ai quali la nostra massima Organizzazione sindacale cittadina devolverà quanto raccolto dalle offerte giuntele in questo ultimo scorcio di tempo a loro favore.

Alla presenza delle autorità del luogo e dei rappresentanti della C.I.S.L. di Trento, il Segretario responsabile della Camera del Lavoro, sig. Bazzaro, coadiuvato dai membri del Comitato appositamente costituito, distribuirà in nome dei liberi lavoratori di Trieste dei doni in danaro e in natura per un importo complessivo di oltre un milione di lire, ai profughi ungheresi colà raccolti.

Durante la cerimonia, che sarà completata da un rinfresco offerto ai profughi e alle personalità intervenute, il segretario Bazzaro porterà il saluto dei lavoratori di Trieste aderenti alla Camera confederale del Lavoro facendo rilevare la fortunata coincidenza della cerimonia con alcune date storiche.

Due giorni di sciopero degli operai edili

[illegible]

Il pensiero del P.R.I. sulla situazione al Comune

Sulla situazione politica cittadina il P.R.I. ha fatto conoscere ieri il proprio giudizio, attraverso un editoriale del periodico repubblicano «L'Emancipazione». E' interessante notare la censura che viene mossa alla D.C., per aver costituito una Giunta «monocolore democristiana a parole, ma di fatto appoggiata sul voto delle destre». Del pari severamente il P.R.I. si esprime nei confronti dei socialdemocratici, ai quali fa colpa dell'andamento assunto dalla crisi. Sulle prospettive per l'avvenire è sintomatico il passo conclusivo, dove viene affermata la necessità di un'azione concorde «delle forze laiche, democratiche e antifasciste» ma aggiunge: «Ma attenzione agli errori, perchè gli errori si pagano».

Dal P.S.D.I. è stato chiesto ieri al Commissario generale del Governo di far pervenire al Presidente del Consiglio sen. Zoli lo invito a inserire nelle prossime dichiarazioni che farà al Parlamento un impegno per la soluzione dei problemi di Trieste.

Una riunione del M.S.I.

Nel corso del «Giornale parlato» che la Federazione del M.S.I. terrà domani nella Sala Ridotto del Politeama Rossetti, con inizio alle ore 20.30, il dott. Alfio Morelli ed altri consiglieri comunali illustreranno ai convenuti l'attuale situazione al Consiglio comunale. Saranno inoltre trattati argomenti di attualità politica.

LE ORE DELLA CITTA'

I vecchi macchinisti

L'altra sera si è tenuta, in un ristorante cittadino, [illegible] Trieste, [illegible] Giannone, [illegible] limberti.

All'Odeon Dancing

via S[illegible] oggi [illegible] varietà a Trieste.

Come una fonte inesauribile

[illegible]

A Grado

[illegible]

Cresime e Comunioni

[illegible]

Mode Lya

[illegible]

Il prof. Macchioro al Convegno austriaco dell'O.M.S.

[illegible]

Manifestazioni dell'E.N.A.L.

[illegible] della ricreazione» e che sono state rinviate causa il maltempo, si effettueranno oggi, fra cui: la Festa campestre, che si svolgerà all'ENAL di S. Giovanni, strada di Guardiella, con inizio alle 17; il «Torneo della ricreazione», competizione di bocce sul campo del Dopolavoro Ferroviario (viale Miramare) a conclusione del quale, alle ore 18, seguirà la premiazione, e il Campionato sociale ciclistico «Libertas»

Il pittore Stracca alla Lonza

[illegible]

Corso di lingua inglese

[illegible]

Aerogrammi Zeppelin

[illegible]

Giubileo all'Acegat

[illegible] quale ha espresso vivo compiacimento e apprezzamento per l'opera dell'ing. Spangaro, formulando lo augurio che l'atmosfera di cordialità continui e si estenda in ogni settore della grande azienda comunale.

Nuove luci della città

Uno dei più notevoli mutamenti del volto cittadino sta per iniziarsi con la prossima demolizione dello stabile corrispondente, sui due lati, ai numeri 25 di via Carducci e 3 di via Gallina. Al suo posto sorgerà un importante edificio attraversato da una galleria che metterà in comunicazione le vie anzidette. La Ditta FARO, già in via Gallina 3, per restare nella zona, ha trasferito la nuova sede nell'attiguo edificio sul fronte di via Carducci 23. Il negozio appare notevolmente ampliato, con vetrine che consentono una vasta esposizione di articoli dell'abbigliamento per uomo e signora, con particolare assortimento di maglieria e camiceria. Hanno collaborato alla progettazione di originale eleganza e alla realizzazione dei lavori le ditte ARIES, Inwinkl e Polli, Zaccolo, Del Pin, Pasinati, Perizzi, Chiappi, Marsich, STELLA, Marin e il prof. Russian con un artistico pannello.

A Muggia col vaporino

Il piroscafo «S. Marco della Rosandra» della Navigazione «Libertas» effettuerà oggi servizio sulla linea Trieste-Muggia, con il seguente orario: partenze da Trieste; dal molo Bersaglieri, alle 8.30; da Piazza Unità, alle 12.40, 14.15, 17.45, 19.10. Partenze da Muggia, alle 11.45, 13.15, 17, 18.35 20. In caso di maltempo le gite saranno sospese.

L'uomo veramente elegante

per il suo abbigliamento, si serve esclusivamente da Botteri, in corso Italia 8, dove trova il più imponente assortimento di camiceria moderna e le ultimissime novità delle inconfondibili cravatte DIVA ed ERREDIECI.

Perchè soffrire ancora?

In 3 minuti la VO-PA zolfo spugna prodigio Vi libererà da calli - duroni e occhi di pernice. Provatela. Nelle Farmacie, Drogherie e Profumerie a lire 300 cadauna.

Comperiamo gioie

argenteria e oggetti artistici. Massima riservatezza. Gioielleria Marzari, Largo Barriera Vecchia 13, tel. 95269, dalle ore 17-19.

Comunicato ai santoli

Per l'acquisto dei vostri regali rivolgetevi con fiducia alla Oreficeria - Orologeria Oscar Canarutto, via delle Torri 2, tel. 26-671. Ricca scelta. Massima convenienza.

Gioielleria Stermin

Ogni ricorrenza felice ricordatela con un gioiello che troverete in vasto assortimento da Stermin, via Mazzini 40.

Gite e soggiorni

C.R.S. JULIA. 29-30 giugno gita a Millstaettersee - Weissensee. Prenotazioni seralmente 18 - 20.30 Palestrina 6, tel. 36-962.

C.I.S.S. (via San Francesco 4). Avviso sociale. Sono aperte le iscrizioni al soggiorno estivo di Camporosso, seralmente in sede.

La CAMERA CONFEDERALE DEL LAVORO informa gli associati e i familiari che sono aperte le iscrizioni al soggiorno montano di Laggio di Cadore. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla stanza n. 4 di via Duca d'Aosta n. 12 nelle ore d'ufficio.

ENAL - A. S. EDERA. Comunicato sociale: domenica 9 giugno gita a Valbruna - Rif. Grego. Inizio prenotazioni soggiorno estivo a Canazei di Fassa. Informazioni seralmente in sede, via Zudecche 1 c, tel. 96132, dalle 19 alle 21.

DUE IMPORTANTI RIUNIONI IN MUNICIPIO

Formulati i piani di lavoro per i borghi di Zaule e Chiadino

I compiti che i vari Enti si sono assunti per la zona residenziale di S. Sergio - Presentati i progetti esecutivi per le case a S. Luigi

Due importanti riunioni hanno avuto luogo ieri l'altro e ieri in Municipio, per la formulazione dei piani di lavoro relativi alla costruzione dei nuovi borghi residenziali previsti dai programmi dell'INA-Casa, e in particolare per la realizzazione del Borgo San Sergio, la zona residenziale del porto industriale di Zaule. Questo, appunto, è stato il tema dell'incontro avvenuto venerdì presso il Sindaco, con la partecipazione dell'assessore ai Lavori pubblici ing. Visintin, del segretario generale del Comune dott. Carminelli, del presidente dell'Ente porto industriale [illegible]

[illegible] tara parte dell'edificio destinato a caserma per i carabinieri), nonchè la costruzione delle strade secondarie e l'allacciamento alle relative fognature, la preparazione del terreno per il campo sportivo; la estensione dei principali servizi pubblici (acqua, illuminazione, gas, elettricità) e infine la cessione al demanio statale dei terreni necessari per la costruzione delle case, opera questa che sarà assunta dall'IACP in applicazione della nota legge 640, ai cui benefici Trieste è stata ammessa.

La cessione dei terreni è stata già effettuata con regolare delibera, mentre tutte le altre opere su citate saranno eseguite con il finanziamento di 310 milioni assicurato dal Commissario generale del Governo, mentre l'estensione dei servizi pubblici è assicurata da un mutuo di 300 milioni di lire contratto dal Comune con l'Ente porto industriale.

Nella convenzione l'Ente porto industriale assume i seguenti impegni: costruzione delle strade principali, con relative fognature, costituite da tre anelli di circonvallazione e dei loro raccordi con le strade esistenti; spostamento della linea elettrica della Selveg fuori dalla zona residenziale, messa a disposizione mediante permuta con terreno comunale delle aree necessarie alla costruzione e agli accessi degli edifici pubblici e delle aree necessarie alla costruzione delle strade secondarie. Impegno infine di cessione di 7,7 ettari di terreno all'INA-Casa e di 4,2 all'IACP.

L'IACP, l'INA-Casa e l'OAPGD, da parte loro, si impegnano di costruire i diversi lotti di case secondo i progetti approvati e finanziamenti disposti su varie leggi per la costruzione del borgo.

L'ing. Ba[illegible] ti gli int[illegible] voro com[illegible] Nella s[illegible] si ieri, è [illegible] ai proget[illegible] residenzia[illegible] na di Chi[illegible] sono riu[illegible] cati della [illegible] e precisa[illegible] i suoi col[illegible] rini, dot[illegible] e arch. [illegible] arch. Me[illegible] den senio[illegible] sente. Il [illegible] to comportante un finanziamento di 835 milioni di lire.

La denuncia dei depositi di olio combustibile

Entro dopodomani, 4 giugno, dovrà essere fatta la denuncia all'Ufficio tecnico imposte di fabbricazione dei depositi di olio combustibile, come stabilito dalla legge n. 271 del 5 maggio 1957.

PRIMI RISULTATI DELLA «VANONI» A TRIESTE

Redditi per 23 miliardi assoggettati alla complementare

All'Ufficio delle imposte dirette di Trieste si sta attualmente provvedendo alla formazione dei ruoli che vengono compilati sulla base delle cifre dichiarate dai cittadini nella stesura del «modulo Vanoni», validi per la tassazione dell'imposta complementare e della Ricchezza mobile. I lavori proseguono spediti, in quanto le cifre scritte dai contribuenti sulle dichiarazioni non vengono alterate: i controlli e le relative correzioni saranno compiuti successivamente, poichè per questa operazione la legge lascia tre anni di tempo.

E' interessante per il momento notare che il numero delle dichiarazioni effettuate quest'anno dai cittadini risale a 23.404, pari a un reddito netto di circa 23 miliardi: per l'esattezza 22 miliardi 803.800.000 di lire, tolte le 240 mila lire detraibili per abbattimento alla base e dei carichi di famiglia (50 mila lire per ogni figlio in età inferiore ai vent'anni).

Di nuovo resta ancora da segnalare che la cifra da detrarre dal reddito netto è stata estesa quest'anno anche alle società non in forma azionaria mentre precedentemente le società non azionarie godevano del beneficio soltanto quando fosse prevalente il lavoro personale dei soci.

Oltre ventitremila denunce significano un'ingente mole di lavoro per l'Ufficio delle imposte dirette; si prevede tuttavia che la pubblicazione dei ruoli possa già essere esperita entro il 25 di questo mese, mentre i cittadini potranno versare la prima rata bimestrale fin dal mese di agosto.

Un lutto di Franco Asco

Lo scultore concittadino Franco Asco è stato colpito da un gravissimo lutto; è morta ieri, a ottantaquattro anni, la sua adorata madre, signora Giovanna Asco vedova Cedolin. Residente ormai da molti decenni a Milano, dove svolge un'intensa attività artistica, Franco Asco tornava di frequente a Trieste solo per il grande affetto che portava a sua madre, donna di virtù esemplari. I funerali della compianta signora avranno luogo stamane alle 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Rivolgiamo a Franco Asco, in quest' ora dolorosa, le espressioni della nostra viva partecipazione al suo lutto.

Il P.N.M. celebra lo Statuto

La Federazione provinciale del P.N.M. comunica che questa mattina alle 10.30, nella sede della Sezione comunale «G. Banelli» in via A. Diaz 12, saranno benedetti i labari del Movimento femminile e del Movimento giovanile. Seguirà la celebrazione dello Statuto albertino, con un discorso del segretario provinciale avv. Beniamino Antonini e infine saranno insediati i capigruppo dei collegi elettorali. Gli iscritti e simpatizzanti sono pregati di non mancare.

BIMESTRE GIUGNO-LUGLIO

Invariata la contingenza per gli esercizi pubblici

L'Associazione esercenti pubblici esercizi comunica che l'indennità di contingenza a valere per i dipendenti da esercizi pubblici resta invariata anche nel bimestre giugno-luglio. Ciò in considerazione del fatto che l'Istituto centrale di statistica non ha rilevato variazioni all'indice costo vita, in applicazione all'art. 7 dell'accordo 22 settembre 1951 tuttora valido per il settore degli esercizi pubblici.

L'Associazione invita, altresì, i singoli associati che ancora non avessero provveduto alla compilazione della denuncia delle insegne, a presentarsi quanto prima nella sede sociale, piazza S. Caterina n. 4, al fine di non incorrere in possibili penalità.

Il Circolo Felice Venezian — in occasione della Fiera di Padova — organizza una gita in pullman per domenica 9 giugno. Per informazioni rivolgersi in sede, Corso Italia 27.

Nel 30.o anniversario di matrimonio di

IDA e NINO COLONNA

i cugini Del Negro, Antoni, Mocovini e Zanon augurano tanta felicità.

Trieste, 2-6-1927 — 1957

† Si è spenta serenamente la nostra cara mamma

Giovanna Asco ved. Cedolin

[illegible]

Vincenzo Colonna

[illegible] Famiglia COLONNA

RINGRAZIAMENTO

Massimiliano (Gino) Ticci

[illegible] Famiglie: TICCI - MANFREDINI

In memoria di

Margherita Motka Pontelli

[illegible] GUIDO PONTELLI

† Il 28 maggio, a Gubbio, è mancato all'affetto dei suoi cari il

ten.col. Arnaldo Bevagna

[illegible]

Marialuisa Rudes

[illegible] Famiglia RUDES

Berta Sereni

[illegible]

Luigia Cabrin

[illegible] Famiglie: CABRIN - PITTON - DAPAS

Alberto Botteri

[illegible]

TRIBUNALE DI GORIZIA

VENDITA DI BENI DEL FALLIMENTO RADELLI

Il Cancelliere del Tribunale di Gorizia rende noto che l'11 giugno 1957 alle ore 15.30 in Grado via Marina n. 21 e successivamente in via Regina Margherita palazzo Bruseschi, si procederà alla vendita dei beni del fallimento di Radelli Giorgio, alle seguenti condizioni:

La vendita verrà effettuata al pubblico incanto, per pronti contanti e al migliore offerente al prezzo non inferiore a quello segnato a fianco dei lotti seguenti:

I lotto formato di tutte le merci inventariate nel negozio di via Marina 21 e attiguo magazzino al prezzo base di L. 568.000;

II lotto formato di tutto l'arredamento del negozio di via Marina n. 21 e attiguo magazzino al prezzo base di L. 241.000;

III lotto formato da tutte le merci inventariate nel negozio di via Regina Margherita, palazzo Bruseschi, al prezzo base di L. 300.200;

IV lotto formato da tutto l'arredamento del negozio di via Regina Margherita al prezzo di L. 160.000;

V lotto formato dai mobili di casa del fallito siti in via Regina Margherita, al prezzo di L. 12.000.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla stanza n. 38 del Tribunale di Gorizia.

Gorizia, 30 maggio 1957

Il Cancelliere
F.to Varacalli

TRIBUNALE DI GORIZIA

VENDITA ALL'INCANTO DI BENI IMMOBILI

Il Cancelliere del Tribunale di Gorizia

rende noto

che il 25 giugno 1957 alle ore 11, in Gorizia e nella sala delle pubbliche udienze, si procederà alla vendita per pubblici incanti dei beni immobili del fallito Frausin Francesco alle seguenti condizioni:

La vendita verrà effettuata in due lotti formati il primo del c. t. 1 della P.T. 413 di Grado per 1/5 parte indivisa, al prezzo base di lire 172.900 (Calle Tunisi 20).

Il secondo lotto formato dalle p.c. 290 e 335 costituenti appezzamento di terreno agricolo in Medeuzza (Comune Catastale di San Giovanni al Natisone) al prezzo base di lire 152.000.

Tutti sono ammessi all'incanto purchè abbiano depositato nella Cancelleria del Tribunale, almeno due giorni prima di quello fissato per la vendita, il decimo del prezzo e l'ammontare approssimativo delle spese per il lotto per il quale intendono concorrere.

L'aggiudicatario, entro 10 giorni dall'aggiudicazione, dovrà depositare il prezzo in un libretto vincolato al giudice delegato al fallimento.

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a lire 20.000 per il primo lotto ed a lire 15.000 per il secondo lotto.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla stanza n. 38 del Tribunale di Gorizia.

Gorizia, 31 maggio 1957

IL CANCELLIERE
F.to Varacalli

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 22.3, minima 13.1; pressione mb. 1018.2; umidità 66 per cento; temperatura del mare 16.1.

Oggi: Sant'Erasmo. — Il sole sorge alle 4.18, tramonta alle 19.47. La luna leva alle 8.31, cala alle 22.56.

Maree. — OGGI: alta alle 12.50, cm. 30 sopra il l. m.; bassa alle 18.30, cm. 8 sotto il l. m.; alta alle 23.40, cm. 24 sopra il l. m. — DOMANI: bassa alle 6.40, cm. 45 sotto il l. m.

Farmacie aperte: INAM, viale XX Settembre 4; Crevato, via Roma 15; Giusti, strada del Friuli 7; dott. Gmeiner, via Giulia 14; Alla Maddalena, via dell'Istria 43; Prendini, via Vecellio 24; Serravallo, via Cavana 1; Zanetti, via Mazzini 43; Nicoli, Servola; Harabaglia, Barcola.

Turno notturno: Biasoletto, via Roma 16; Manzoni, via Settefontane 2; Marchio, via Ginnastica 44; Rovis, piazza Goldoni 8; dott. Rossetti, via Combi 27; Nicoli, Servola; Harabaglia, Barcola.

★ Collocamento gente di mare. Chiamate d'imbarco per domani ore 10: Turno «Lloyd Triestino»: un allievo ufficiale di coperta (prec. 34), un allievo ufficiale di macchina (turno 20); turno «generale»: un secondo e un terzo ufficiale di coperta, tre ingrassatori (prec. 803, turni 633 e 635), due fuochisti nafta (cont. 1084, turno 1125).

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	90	41	54	30	44
CAGLIARI	60	14	58	78	73
FIRENZE	75	49	12	20	36
GENOVA	89	27	58	76	88
MILANO	45	24	17	25	36
NAPOLI	8	60	89	66	51
PALERMO	77	38	23	68	86
ROMA	81	65	38	48	20
TORINO	6	64	28	10	34
VENEZIA	65	6	1	9	38

Stamane alle 10, il cappellano del lavoro don Matteo Fillini celebrerà la Messa davanti alla statua della Madonna al Broletto. I dipendenti dell'Acegat e le loro famiglie sono invitati a partecipare.

CAI - Società Alpina delle Giulie. L'esposizione di fotografie di montagna resta aperta fino a martedì.

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

12: Orchestra Fragna; 14.30: Musica operistica; 15.15: Orchestra Savina; 15.15: Canta Ugo Calise; 16: Orchestra Sciascia; 16: Luciano Tajoli presenta; 17: Radiocronaca del secondo tempo di una partita di calcio; 18: Giro d'Italia; 18.15: Concerto sinfonico diretto da André Cluytens; 21.15: La tombola; 22.15: Voci dal mondo; 22.45: Concerto da camera.

SECONDO PROGRAMMA

13: Carosello Carosone; 15: Sentimento e fantasia; 15.30: Il discobolo; 16: Viavai; 17: Musica e sport; 18.30: Ballate con noi; 20.30: Teatrino della farsa; 21.15: Due parole e tanta musica; 22.15: La voce di Antonietta Stella; 22.30: Domenica sport.

TERZO PROGRAMMA

20.15: Concerto di ogni sera; 21.20: «Il figliuol prodigo», opera in un atto e «Venere prigioniera», commedia musicale, di G. F. Malipiero.

Trasmissioni locali. 9.15: Cento anni di canti triestini; 9.30: Orchestra Sciascia; 14.30: El campanon.

TELEVISIONE

9.30: Telecronaca da Roma della parata militare alla presenza del Capo dello Stato, in occasione della Festa della Repubblica; 16.30: Giro d'Italia; 17.30: Questi benedetti ragazzi, film; 21.15: Telematch; 22.20: Cineselezione; 22.45: Invito alla danza; 23.15: La domenica sportiva.

DRAMMATICO INCIDENTE IN VIA DELLE DOCCE

Investito da una moto un bimbo sfuggito alla madre

Nonostante la prontezza dello scooterista il piccolo è finito in pieno sotto il veicolo fratturandosi una gamba

Traffico, Stradale e Carabinieri del reparto d'emergenza hanno dovuto anche ieri rilevare un notevole numero di incidenti stradali. La disgrazia più grave è accaduta intorno a mezzogiorno in via delle Docce [illegible]

[illegible] identificare l'automobilista che aveva tentato di sottrarsi alle proprie responsabilità. Erano all'incirca le 21.45 quando con una camionetta, il maresciallo Piemonte ritornava da Muggia, dove aveva rilevato un incidente. Nei pressi del campo delle Noghere egli incrociava una macchina e, subito [illegible]

Raccolte 1.824.400 lire per la Fondazione Maggio Astori

L'onoranza a Maggio Astori, con lo scoprimento del profilo in bronzo di Mascherini, nell'annuale del sacrificio, il 26 aprile scorso, al Liceo «Oberdan», ha avuto degno coronamento, come si ricorderà, con la Fondazione intitolata al nome del giovane caduto triestino. [illegible]

[illegible] Emma Profumo 5000, Carlo Tagliabue 5000, Ettore Valverde 5000, Valerio Valverde 5000, M. Martinetto 2000, dott. Alberto Piussi 5000, prof. Dario Bernazzoli 4000, Ettore Veruccio 2000, Marco Biassoni 2000, Esso Standard 30.000, Flavio Costantini 2000, dott. Antonio Scrocca 3000, dott. Pietro Viglietti 2000, cav. Armando Pepere 5000, dott. Ettore Tortora 4000, ing. Rinaldo Negri 3000, [illegible]

Totale lire 613.500. Raccolta precedente lire 1.210.900. Totale lire 1.824.400.

L'INFORTUNIO DI UN INSTALLATORE

Cade dal secondo piano su di un tetto di vetro

Ha riportato gravi lesioni al braccio

Quando si dice la sfortuna: l'installatore Carlo Nessi di 21 anni, abitante in S.M.M. inf. 697, ha perduto ieri l'equilibrio ed è andato a finire proprio su un tetto di vetro con la facilmente prevedibili conseguenze. Erano all'incirca le 15, quando il Nessi, che è occupato presso una ditta, stava smontando un ponte di tavole da lui allestito all'altezza del secondo piano di via Severi 5, per poter procedere alla pulitura delle grondaie. Durante il lavoro, il Nessi metteva un piede in fallo e, perduto l'equilibrio, precipitava nel vuoto abbattendosi sul tetto di vetro di una sottostante veranda. Con il peso del suo corpo, il giovanetto sfondava uno dei vetri e rimaneva incastrato con mezzo busto nella frastagliatissima e tagliente apertura. Il Nessi è precipitato quindi al suolo, zampillando sangue da una vasta e profonda ferita lacera al braccio destro, dove i vetri gli avevano anche lese le arterie. Medicato sommariamente sul posto dalla CRI, il ferito è stato quindi trasportato all'ospedale, e avviato d'urgenza nella prima divisione chirurgica con prognosi di venti giorni.

Un fascio di legname, precipitato dall'imbragata di una gru in movimento al Porto Vittorio Emanuele, si è abbattuta addosso al bracciante Egidio Tropina di 46 anni, abitante in via Lorenzetti 38, e gli ha prodotto contusioni escoriate all'emicostato sinistro e alla spina iliaca sinistra. Ricorso all'astanteria dell'ospedale, il Tropina è stato medicato e quindi dimesso con prognosi di una settimana.

Trasportando una colonna di mattoni attraverso l'area della costruenda caserma della Polizia, a Muggia, il manovale Nicolò Donadel di 38 anni, abitante al n. 424/B di Muggia Vecchia, è inciampato e si è lasciato sfuggire di mano il carico che gli si è abbattuto sul piede sinistro producendogli profonde contusioni con sospette lesioni ossee alle dita. Medicato all'ospedale, l'infortunato è stato quindi dimesso con prognosi di venti giorni.

Nello scendere, alle 20, le scale della canottiera del bagno ferroviario, di cui è custode, il ferroviere Domenico Carbone di 42 anni, colà abitante, ha messo un piede in fallo ed è caduto, producendosi fratture multiple all'emicostato sinistro. Trasportato all'ospedale, il Carbone è stato ricoverato nella prima divisione chirurgica con prognosi di un mese.

Un pezzo di ferro, staccatosi da una gru in azione nei pressi di un magazzino del Porto Duca d'Aosta, è piombato iersera sul bracciante Giordano Bruno Stievano di 53 anni, abitante in via Donota 25, e gli ha prodotto ferite lacero-contuse al vertice del capo con conseguente stato subcommozionale. Lo Stievano è stato ricoverato nella prima divisione chirurgica con prognosi di venti giorni.

Per raccogliere ciliegie nell'orto di casa, l'impiegato Albino Gulin di 37 anni, abitante in via Panzera 22, ha riportato iermattina dolorose lesioni. Saltando per riuscire a tirare a sè un ramo particolarmente carico di frutti, il Gulin è inciampato ed è precipitato in un fosso profondo due metri, producendosi contusioni alla regione lombo-sacrale e la sospetta frattura della quarta e quinta vertebra lombare. E' stato trasportato all'ospedale, e ricoverato nel reparto ortopedico con prognosi di ottanta giorni.

Una bimba ustionata dall'acqua bollente

Non vista dai congiunti, la piccola Marta Canciani di 4 anni, abitante in via Brandesia 11, si è avvicinata ieri pomeriggio al focolaio, dove stava bollendo una pentola d'acqua. La piccola ha afferrato il recipiente e, per tirarlo a sè, lo ha rovesciato. Tutta l'acqua le è schizzata addosso producendole ustioni di secondo grado al viso, al collo e al cuoio capelluto. La piccina è stata ricoverata con prognosi di venti giorni nel reparto dermatologico.

Nell'uscire dalle acque di Barcola, Rinaldo Franco, di 15 anni, abitante in via Castaldi 3, ha posato il piede sinistro sulla cresta di uno scoglio ed ha riportato una vasta ferita di taglio al calcagno.

SPETTACOLI

Concerto Kurtz-Shaffer mercoledì al Teatro Nuovo

Oggi la Biglietteria rimane chiusa per riaprirsi domattina e continuare la vendita dei biglietti per il Concerto dell'Orchestra Filarmonica Triestina che, diretto dal M.o Efrem Kurtz e con la partecipazione della flautista Elaine Shaffer, avrà luogo mercoledì alle ore 21.

Il programma comprende: Bach: Suite N. 2 in si min. per flauto e archi; Mozart: Concerto in sol per flauto e orchestra; Beethoven: III Sinfonia in mi bem. magg. op. 55 «Eroica».

Serata conclusiva al CUC

Al termine del suo quarto anno di attività, il CUC concluderà il ciclo di proiezioni straordinarie, presentando questa sera alle ore 21, nella sala del Teatro Nuovo, il film «Hellzapoppin» del regista Potter (1941). All'ingresso verranno raccolti i referendum sull'attività annuale del Centro stesso.

Folclore americano all'USIS

Martedì, alle 18, il prof. Claudio Noliani terrà una conversazione al Centro culturale USIS di via Galatti 1 sul tema: «Miti e figure nel folclore americano». La conversazione sarà integrata dall'audizione di musica riprodotta sull'argomento; verranno presentate ed illustrate musiche originali incise su dischi rari. L'ingresso è libero.

FELICE ESORDIO DELLA COMPAGNIA MICHELUZZI

«Tanti cuori e una capanna» di Renato Paggiaro al Nuovo

Festoso, entusiastico ritorno dei Micheluzzi a Trieste, in una di quelle singolari serate che non hanno precisi confini per il successo, con battimani e vibranti consensi amalgamati in un'unica voce per gli attori e per l'autore. Dove fanno leva i primi e dove — nel pubblico — inizia l'opera del secondo? In altre occasioni la spartizione non sarebbe apparsa difficile, ma ieri sera il destino accomunava interpreti cari e familiari con un autore di casa, simpaticamente noto per la sua lunga fedeltà al teatro: era un «en plein» in cui la divisione della posta sarebbe stata per lo meno oziosa, con una platea delle grandi serate travolta, com'è stata, dal buonumore e dall'allegria.

Il fatto che la compagnia Micheluzzi abbia scelto per il suo esordio la commedia «Tanti cuori e una capanna» del triestino Renato Paggiaro potrebbe gettare il sospetto di un sottile calcolo anzichè di un omaggio, ma ben presto il sospetto è svanito con la progressione degli atti, in un crescendo di consumata abilità scenica che solo una maturata esperienza con le cose del palcoscenico può dare.

Come il titolo avverte si tratta di un tema comunissimo, la cui scottante attualità s'è smorzata appena da poco: la coabitazione forzata. Non è quella drammatica e disperante scaturita dalle vicende belliche, ma una, non per questo meno fastidiosa, provocata da una alluvione, visto che quando gli uomini si danno pace ad agitarsi si alternano le catastrofi naturali. Stavolta però dopo il diluvio dei sentimenti esasperati dall'incomoda situazione vola la colomba di un bonario insegnamento: nelle avversità, tra rimbrotti, baruffe, scontri e cattiverie, nasce un romanzo d'amore e con esso, poco a poco, l'armonia, la reciproca comprensione e il vicendevole aiuto, sia pure con la spintarella della fortuna sotto specie di terno al lotto. Soluzione di comodo? Non crediamo, se ogni domenica sera il Totocalcio laurea nella realtà buoni nuclei di gente felice. Si tratta piuttosto di un messaggio d'ottimismo, di un amichevole, umano invito a ben sperare; ed è impossibile non raccoglierlo, per la spontaneità e per il garbo con cui è dato.

E' stato sopra questa materia cordiale che i bravi attori hanno dimostrato ancora una volta — se mai c'era bisogno — tutte le loro qualità più attraenti: spirito, serietà d'impegno, indipendenza nell'improvvisazione, sveltezza nel suggerire vigore ai personaggi e colore ai caratteri. Per Carlo Micheluzzi, divertente come solo lui sa essere, non è più tempo di superlativi ma di madrigali. E' stato un Nane Boldrin ricco d'estro e di caldi accenti, felicissimo nei passaggi dal fragore esterno del suo temperamento alle pause patetiche più intime e quasi timide.

Margherita Seglin e Andreina Carli l'hanno assecondato nelle due principali parti femminili con schiettezza ed estrema spontaneità. Tonino Micheluzzi ha coniato da par suo la macchietta del beone scansafatiche, e così gli altri hanno disegnato piacevolmente i diversi caratteri, nutrendo sempre più la sostanza della vicenda con accenti umani e divertenti al tempo stesso. Come s'è detto il successo è stato vivissimo, gioioso, con ripetute chiamate dopo ogni atto, alle quali ha risposto assieme agli interpreti anche l'autore, visibilmente commosso. Serata davvero singolare, che oggi e domani s'appresta a ricevere, con le repliche in programma, la conferma della sua eccezionalità.

Vice

Oggi, con inizio alle ore 17, la compagnia Micheluzzi replica «Tanti cuori e una capanna» di Renato Paggiaro.

Il terzo saggio del Conservatorio Tartini

Serata dedicata al pianoforte, lo strumento che, naturalmente, anche al Conservatorio «Tartini» conta il maggior numero di allievi. E serata festosa per l'alta affluenza di pubblico, che ha gremito la sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti, e per il fervore degli applausi che hanno sottolineato ogni interpretazione. Ha dato il via al concerto l'alunno del primo anno Giorgio Rittmeyer (scuola prof. Dario De Rosa), ed a lui sono seguiti, nell'ordine, Luciana Fabris e Luciana Lattuca della scuola della prof. Nora Moro Simini; Elisabetta Festini (scuola prof. Carmela Pozzetto); Roberta Lantieri (scuola prof. Dario De Rosa); Lorenzo Baldini (scuola prof. Lidia Armani). Nella seconda parte, sostenuta da allievi dei corsi superiori, ha esordito Bernarda Slama (scuola prof. Lilian Carajan) e, dopo di lei, hanno suonato Maria Luisa Conte della stessa scuola e le allieve del prof. Dario De Rosa Angelina Curti ed Anna Maria Cantisani. Prove tutte sostanzialmente positive e, nella felice riuscita degli alunni, è il segno migliore della capacità dei maestri, ai quali spetta il merito di aver fatto del nostro Conservatorio una scuola altamente apprezzata.

Il Coro Montasio a Padriciano

Stamane alle 10, presso la scuola del Campo profughi di Padriciano, avrà luogo la cerimonia di chiusura dell'attività culturale e didattica svolta in quella sede dall'Università Popolare di Trieste durante l'anno accademico 1956-1957.

A conclusione della manifestazione il «Coro Montasio» della Società Alpina delle Giulie terrà nel teatro del Campo profughi un concerto corale.

Saggio di danza classica

Viva è l'attesa in città per il saggio accademico di danza classica che le giovani e le giovanissime allieve della scuola di danza «Città di Trieste» sosterranno domenica prossima al Teatro Nuovo. La prima parte del programma è dedicata ad esercizi di danza alla sbarra con variazioni classiche, accompagnati da musiche di Schubert, Gounod, Czerny, Ciaikowsky, Delibes, Pauli e Chopin. La parte seconda comprende la «Vetrina dei balocchi», la «Danza delle lanterne cinesi», «Estasi», il valzer dal balletto «Coppelia», il «Sogno di amore», «Ossessione» e «Charleston». Le coreografie delle originalissime interpretazioni sono dovute all'estro e all'arte di Maria Panzini. Il raffinato spettacolo verrà presentato da Liana Darbi e al pianoforte siederà il maestro Giuseppe Jaeger. I costumi delle giovanissime interpreti sono stati creati da due sarte teatrali concittadine. Il saggio accademico avrà inizio alle ore 21. La prenotazione e la vendita dei biglietti è in corso presso la biglietteria centrale, in Galleria Protti.

Recita e saggio ginnico

Questa sera alle ore 19.30, nella sede dell'Istituto magistrale Duca d'Aosta, ventiquattro allieve, preparate e dirette dalla prof. Della Martina Gabriella, presenteranno un saggio di ginnastica ritmica.

Dopo il saggio, gli artisti la Compagnia di prosa di Radio Trieste, signora Clara Marini, e signori Gianni Di Marco e Emiliano Ferrari reciteranno la commedia di Augusto Kotzebue: «Il villino sulla strada maestra», tradotto dagli allievi della classe 2b sotto la guida della loro professoressa Gisella Bojanovich.

TEATRI E CINEMA

TEATRO VERDI. Stagione sinfonica di primavera. Mercoledì, ore 21: Concerto dell'Orchestra Filarmonica Triestina. Direttore: m.o Efrem Kurtz, flautista Elaine Shaffer.
TEATRO NUOVO. Ore 17: Comp. Micheluzzi: «Tanti cuori e una capanna» di R. Paggiaro. Prezzi: settore A L. 800, settore B 600; galleria 300. Prenotazioni botteghino del teatro, telefono 24183. Sono valide le riduzioni per studenti.

EXCELSIOR. 15.30: «La città del vizio» con John McIntire, Richard Kiley e Kathryn Grant. La torbida storia della capitale americana del gioco d'azzardo e della corruzione.
FENICE. 15: «Peppino, le modelle e... chella llà!». Un'eccezionale partecipazione di Peppino De Filippo, Teddy Reno, Giulia Rubini, Fulvia Franco e Massimo Serato.
NAZIONALE. 15: «A Sud niente di nuovo» con Abbe Lane, Nino Taranto, Carlo Dapporto, Mario Carotenuto, Fulvia Franco, Billi e Riva e F. Bertini. Ferraniacolor.
ARCOBALENO. 14.30: «L'ultimo paradiso». Un film dominato dalla bellezza della natura e dalla sconvolgente sensualità della donna. In Ferraniacolor - Ultrascope. Severamente vietato ai minori. Non sono valide le tessere e gli omaggi.
SUPERCINEMA. 14.30: A richiesta, quarta settimana: «Rabbia in corpo» (Rage au corps). Continua il grande interesse suscitato per il capolavoro interpretato da Françoise Arnoul e Raymond Pellegrin. E' un film scottante e scabroso che turberà le donne e sconcerterà gli uomini. Vietato in modo assoluto ai minori. Ultime repliche.
GRATTACIELO. 15.30: «Donne... dadi... denaro». Un delizioso e divertente cinemascope - technicolor Metro, con Cyd Charisse e Dan Dailey. NB. Sospese le tessere.
FILODRAMMATICO. 15: «Io non sono una spia» con Ernest Borgnine (premio Oscar 1957), Ray Milland, Nina Foch e Dean Jagger. E' un film Fox.
CRISTALLO. 15: Drammatica rivalità fra padre e figlio innamorati della stessa donna: Anthony Perkins, Jack Palance, Eleane Aiken nel vistavision «L'uomo solitario». E' un capolavoro Paramount.
CAPITOL. 13.30: Sophia Loren nel suo primo film americano: «Il ragazzo sul delfino» con Alan Ladd e Clifton Webb. Cinemascope-technicolor Fox. Sospese le tessere.
ASTRA ROIANO. 15: «Il ferroviere» con P. Germi e S. Koscina. Un eccezionale film Enic.

ALABARDA. 14: Seconda settimana di successo di «Guendalina», il film della giovinezza e dell'amore, con l'incantevole Jacqueline Sassard, R. Mattioli e Raf Vallone. Ultime repliche.
ARISTON. 16: «I pilastri del cielo». Le vette altissime della Cordigliera canadese come sfondo selvaggio a una storia appassionante e avventurosa in uno spettacolare cinemascope in technicolor, con Jeff Chandler e Dorothy Malone. Ultimo giorno. Prossima inaugurazione del signorile cinema all'aperto.
ARMONIA. 14: «Esca per uomini». D. Dors, G. Brent. La Triestina presenta la rivista «El principe indian», comicissimo. Ultimi spettacoli della compagnia.
AURORA. 14.30: Oriente contro Occidente, dittatura contro democrazia nel più esilarante e comico technicolor Dear: «La sottana di ferro» con B. Hope e K. Hepburn.
IDEALE. 15: «La battaglia di Rio della Plata». Technicolor in vistavision, con John Gregson, Anthony Quayle e Peter Finch.
IMPERO. 14.30: «Mi permette, babbo?» con A. Sordi e A. Fabrizi. Grande successo comico.
ITALIA. 15: Gabriele Ferzetti e Abbe Lane, in: «Parola di ladro». Film divertente e dinamico; un autentico capolavoro di interpretazione e di regia.
MARE. 15: «Ivanhoe». Un technicolor, con Robert ed Elizabeth Taylor, Joan Fontaine e George Sanders. E' un film M. G. M.
S. MARCO. 16: «La frustata» con Richard Widmark e Donna Reed. Emozionante, avventuroso in technicolor di sicuro successo.
MODERNO. 14: Gli assi della risata: Dean Martin e Jerry Lewis, in «Mezzogiorno di fifa». Un film Paramount in technicolor vistavision.
SAVONA. 13.30: «La tela del ragno». Capolav. Metro in technicolor, con Richard Widmark e L. Bacall.
VIALE. Oggi mattinata, ore 10 - 11.30: «Criniere al vento» con Preston Foster. Per grandi e piccini.
VIALE. 14.30: «Presentimento». Un film umano e sentimentale, con Rosario Borelli, Rita Rubirosa e Gino Latilla nelle sue più belle canzoni di successo. Prima visione.
VITT. VENETO. 14.15: «La montagna». Capolavoro in vistavision, con Spencer Tracy (2 premi Oscar), Robert Wagner e Claire Trevor. Un colosso Paramount in technicolor.

AZZURRO. 14: Spettacolare film Western in cinemascope technicolor «Vento di terre lontane». G. Ford, E. Borgnine e F. Farr. Successo.
BELVEDERE. 14: «La frontiera indomita». Avventuroso technicolor, con J. Cotten, S. Winters, S. Brady.
LUMIERE. 14: «Bianco Natale». Tech. B. Crosby, D. Kaye, V. Allen.
MARCONI. 15: «Gaby». Cinemascope a colori, con Leslie Caron, John Kerr e Sir Cedric Hardwicke.
MASSIMO. 14.30: «L'ultima notte di amore». Vicenda drammatica, commovente, umana, in Ferraniacolor, con la indimenticabile Marta Toren e Amedeo Nazzari.
NOVO CINE. 14.30: «Un napoletano nel Far West». Capolavoro Metro in technicolor, con Robert Taylor ed Eleanor Parker.
ODEON. 14: Ava Gardner in «Contessa scalza» con l'indimenticabile Humphrey Bogart. Una superproduzione in technicolor. Vietato ai minori di 16 anni.
RADIO. 14.30: «Duello sul Mississippi», technicolor. Lex Barker, Patricia Medina. Grandioso successo.

ESTIVI

ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio n. 20). Riapertura mercoledì 5 giugno.
PARADISO (via Molino a vento - via dell'Istria). Cassa 19.30, inizio 20.15 (si ripete il I tempo): «La storia di Gleen Miller». Meraviglioso technicolor, con James Stewart e June Allyson.
PONZIANA. 20.15: «Non siamo angeli». Capolavoro Paramount in vistavision technicolor, con Humphrey Bogart e Peter Ustinov.
ROIANO. Imminente riapertura.
SCOGLIETTO. 21: «La lunga linea grigia». Colossale cinemascope, con Tyrone Power e Maureen O'Hara.
STADIO. «Il tesoro di Rommel». Capolavoro cinemascope, con Dawn Addams e Paul Christian.
VALMAURA. «Oceano rosso». Un dramma nel mondo asiatico, in cinemascope Warnercolor, con John Wayne, Lauren Bacall e A. Ekberg.

BOTTEGA DEL VINO. Ballo ore 21: Aperta solamente nei giorni di giovedì, venerdì, sabato e domenica.

ABILE FURTO DI UN GIOVANE SQUATTRINATO

Le avventure di un anello da via Cavana al Monte

Denunciato a piede libero l'autore del colpo

Se l'anello di Gige era dotato di arcani poteri, quello arraffato da Mario Uliani di 28 anni, abitante in via Pescatori 6, [illegible]

[illegible] bile i cui funzionari appuravano due cose: che il figlio del Caris non aveva mai mandato nessuno in cerca di libri e che l'anello era stato impegnato al Monte pegni. Le indagini, già bene istradate, giunsero a una svolta decisiva il 31 maggio, quando la signora Rosa Ricci in Agricola di 23 anni, abitante in via Molin a vento 70, si presentava al Monte con una polizza intestata all'Uliani per riscattare l'anello. Invitata in Questura, la giovane donna non ha avuto alcuna difficoltà nel raccontare come era venuta in possesso della polizza: era stata comperata per duemila lire da suo marito Giuseppe da un inquilino della casa, il meccanico Giuseppe Pietrobon di 34 anni, il quale aveva detto di avere impegnato l'oggetto per necessità. Anche il Pietrobon è stato ascoltato, ed egli ha dichiarato di avere acquistato la bolletta da un amico di suo fratello, che gliela aveva ceduta per 1500 lire, dicendogli di essere stato costretto a impegnare l'anello perchè senza mezzi e pressato dal bisogno. Da una persona all'altra è stato possibile raggiungere l'Uliani, il quale ha ammesso d'essersi recato dal Caris con la speranza che la consorte di questi gli offrisse qualcosa da mangiare; la tentazione aveva fatto il resto. Oltre all'Uliani, è stato denunciato a piede libero anche il Pietrobon il quale dovrà rispondere di ricettazione.

Dopo l'anello, il piumino per spolverare le automobili. Ieri pomeriggio, durante il consueto giro per prevenire eventuali reati, una pattuglia della Mobile transitava lungo la via Milano. Avvicinandosi allo stabile n. 2, gli agenti scorgevano un tizio male in arnese — era Nicolò Vascotto di 52 anni, senza fissa dimora — il quale facendo finta di niente entrava lestamente nell'autorimessa di proprietà di Bruno Frausin. Insospettiti, i poliziotti si avvicinavano all'ingresso e scorgevano così il Vascotto che tentava di prendere il largo con un piumino. L'uomo è stato arrestato e la refurtiva restituita al legittimo proprietario.

Colta sul fatto una domestica disonesta

Una domestica dalle mani lunghe, Giuseppina Falappi di 23 anni, è comparsa dinanzi ai giudici della II sezione penale per rispondere di una serie di marachelle consumate in danno di tre famiglie presso le quali ebbe a prestare la propria opera per brevi periodi.

Un giorno del novembre del 1955 la signora Bianca Maria Morelli presso la quale la Falappi era da qualche tempo assunta quale prestaservizi denunciava che dalla sua abitazione di viale XX Settembre 37 erano spariti alcuni oggetti di valore e precisamente un anello di platino con un brillante centrale e altri due brillantini sui lati, un fermaglio d'oro raffigurante un ragno e un bracciale d'argento artisticamente lavorato con gli stemmi delle otto regioni della Repubblica austriaca. I preziosi si trovavano nello scrigno che la signora era solita tenere nella stanza da letto; a consumare il furto non poteva essere stata che qualche persona di casa ed i sospetti caddero sulla giovane domestica. Mancando peraltro le prove della colpevolezza la signora Morelli ebbe a licenziare dal servizio la Falappi che venne assunta — sempre quale domestica — dalla sorella della Morelli, Giuliana Rafos abitante in un altro appartamento dello stesso stabile di viale XX Settembre 37.

La Rafos ovviamente fu informata dei sospetti che gravavano sulla giovane domestica e in pochi giorni le preparò la trappola dopo aver informato la polizia. Un mattino la donna mise una banconota da mille lire nella tasca esterna di una giacca appesa all'attaccapanni di casa, naturalmente dopo aver segnato il numero della matrice e la serie del biglietto da mille lire. Dopo un'ora le mille lire erano sparite, e con esse anche un fazzoletto che si trovava nella stessa tasca.

Intervenne allora la polizia e addosso alla Falappi gli agenti trovavano il biglietto da mille lire e il fazzoletto che erano stati sottratti alla Rafos. La giovane domestica, di fronte a una così chiara prova di colpevolezza, non perdeva egualmente il controllo e si trincerava dietro ad una serie di giustificazioni. Il giorno innanzi, ebbe a dire, si era accorta che dal suo borsellino erano sparite 600 lire e ritenendo che qualcuno di casa se ne fosse impossessato per esigenze del momento (cosa questa che sarebbe avvenuta in precedenti circostanze) aveva ritenuto quel giorno di fare... altrettanto. La 400 lire risultanti dalla differenza fra le due... sottrazioni le avrebbe date ai padroni di casa non appena li avesse veduti. Ma poi la Falappi doveva ammettere il furto e confessarsi anche autrice del furto dei preziosi in danno della signora Morelli nonchè di due libri della signora Rafos e di una gonna di tailleur in crepella nero, un fazzoletto, giornali da ricamo e cinque romanzi in danno della famiglia Ratto presso la quale aveva lavorato in epoca di molto precedente agli ultimi fatti.

Il Tribunale ha condannato la domestica poco onesta a tre mesi di reclusione e tremila lire di multa con la condizionale e i benefici.

Pres.: Fabrio; P. M. Tavella; canc. Urbani; difesa avv. Padovani.

Il fuoco cova ancora sul piroscafo americano

Il fuoco ha ripreso a covare nella stiva n. 1 del piroscafo americano «Mathew Thornton», dove i vigili del fuoco sono rimasti di guardia da lunedì a venerdì mattina. Il recente allarme è di ieri pomeriggio, e subito sulla nave si sono recati i vigili del Distaccamento portuale, che hanno mantenuto la guardia per tutta la nottata. Alle 21, un carro dei vigili è intervenuto in via Gambini n. 49 dove, nell'appartamento della signora Rosalia Chiussi, s'era verificato un corto circuito.

SUGGESTIVA CERIMONIA ALL'ISTITUTO MAGISTRALE

Commemorati al «Duca d'Aosta» gli allievi caduti per la Patria

Saluto di congedo del preside prof. Arturo Gregoretti

L'Istituto magistrale «Duca d'Aosta» ha commemorato ieri ventisette Caduti, che ne erano stati allievi. La cerimonia dello scoprimento di una lapide che porta incisi i nomi degli studenti scomparsi, è stata preceduta dalla Messa, officiata dall'insegnante di religione don M. Fabbri, e dall'inno nazionale intonato dal coro degli allievi istruito dalla prof. Ragusin-Toneatti. A imperituro ricordo del loro sacrificio la lapide reca incisi i nomi di ventisette giovani:

Pietro Addobbati, Antonio Amatori, Fabio Angiolari, Giorgio Benco, Claudio Burla, Sergio Cermeli, Giorgio Cividino, Guglielmo Crovatin, Renato Dragovanni, Ferruccio Gregori, Attilio Lucchini, Mario Lanneri, Ermete Lanza, Luciano Leghissa, Raffaele Ugo Novelli, Gastone Olivotto, Elio Orell, Eugenio Perini, Silvio Peterin, Remo Petronio, Ezio Pregelio, Giorgio Pueri, Mario Rasi, Bruno Santori, Antonio Tizianel, Giordano Turri, Ezio Vecchiet.

Nel corso della cerimonia hanno parlato la prof. Adla Chatilà e il preside della scuola prof. Arturo Gregoretti. «Alcuni morirono tra le dune del deserto, — ha detto la prof. Chatilà — altri ancora nelle battaglie aeree; due si spensero qui a Trieste, bagnando di sangue il selciato della nostra città, purtroppo tanto spesso campo di resistenza e di battaglia». Il prof. Gregoretti ha risposto al nobile discorso, porgendo ai colleghi, ai genitori e agli allievi il saluto di congedo della presidenza della scuola, che egli aveva retto per 34 anni, additando la via da seguire alle nuove generazioni.

IL PROCESSO DEI LL.PP.

Perizia calligrafica di otto documenti

Anche la tredicesima giornata di udienze del processo per le irregolarità emerse al Genio Civile di Trieste è stata tutta dedicata agli interrogatori di funzionari e dipendenti dell'ufficio. Primo a comparire dinanzi ai giudici è stato il dott. Carlo Sclabi, attualmente capo del Genio Civile. Ha esibito le cartelle personali degli imputati Ercelli e Bizai relativamente alla loro posizione nei quadri del Genio Civile; da queste risulta che la Ercelli venne ritenuta dotata di ottime capacità e di piena dirittura morale, attiva e diligente nello espletamento del servizio di contabilità cui era preposta. Anche per il rag. Bizai le note sono favorevoli e poggiano su buone qualifiche, eccezione fatta per un unico richiamo che risale peraltro al 1948 per motivi di scarso interesse.

Prima di essere congedato il dott. Sclabi ha affermato rispondendo ad una domanda del Presidente, che parte del danno subito dall'amministrazione statale è stato risarcito dagli stessi imputati; non è in grado di precisare però in quale misura.

A questo punto il Tribunale ha ordinato una perizia calligrafica relativa a otto documenti (ordinativi di pagamenti, vaglia e avvisi diversi) che recano firme e scritturazioni dell'ing. capo Massimo Levi e della signorina Valeria Ercelli. Lo stesso Presidente ha fatto eseguire sotto dettatura un saggio calligrafico alla Ercelli che è stato allegato alla documentazione processuale. Sulla perizia è stato chiamato a esprimersi il dott. Giorgio Galazzi, dirigente la squadra segnaletica della Questura, il quale sarà udito con le sue risultanze all'udienza fissata per lunedì 10 giugno.

Ancora all'udienza di ieri sono stati sentiti l'ing. Priolo il quale ha detto di non ricordare assolutamente di aver richiesto il pagamento di fatture con fondi da prelevarsi dalla contabilità speciale; il segretario dell'ing. capo Comici (su particolari di contorno) e il dott. Vitangelo Cocolo, funzionario della Banca d'Italia.

Il processo continuerà domani.

Pres.: Franzot; P. M. Maltese; canc. Rachelli; P. C. avv. Pacia; difesa avv. C. Poillucci, Iacuzzi, Antonini, Morgera, Losich, Lino Sardos, D'Angelo, Dell'Antonio e Uglessich.

Alla Stazione dei carabinieri di Muggia si sono costituiti ieri un panettiere di 33 anni, fuggito da Pola, e un meccanico di 32 anni, fuggito da Fiume. I due hanno chiesto di poter usufruire del diritto di asilo politico.

Invito agli inventori

Il VII Salone Internazionale della Tecnica (Torino 26 settembre-6 ottobre 1957) comprende anche quest'anno la Mostra-Concorso delle invenzioni e dei progressi industriali della Meccanica. L'iniziativa ebbe grande successo nel Salone 1956.

Possono partecipare alla Mostra-Concorso i titolari di brevetti residenti in Italia e quelli all'estero i quali abbiano esteso i loro brevetti in Italia o si trovino nell'anno di priorità per poterli estendere. Apposita Commissione di esperti vaglierà le domande pervenute e stabilirà quali possano essere accolte; il suo giudizio sarà insindacabile.

I trovati devono avere carattere di novità, non essere sfruttati industrialmente ed essere pertinenti alle seguenti categorie merceologiche: Meccanica generale - Elettrotecnica - Elettronica - Tecnica cinematografica, fotografica ed ottica.

Agli inventori partecipanti il Salone della Tecnica offre il posteggio gratuito. Inoltre, nel corso della manifestazione, una apposita giuria stabilirà una graduatoria di merito ed ai primi otto verranno assegnati i seguenti premi:

1° premio Lire 500.000 -
2° premio Lire 250.000 -
3° premio Lire 100.000 -
4°-5°-6°-7°-8° premio Lire 50.000 cadauno.

I trovati esposti, meritevoli di segnalazione, verranno divulgati a mezzo della Stampa Tecnica.

I moduli per le domande di partecipazione devono essere richiesti alla Segreteria Generale del Salone Internazionale della Tecnica (Torino, Via Massena 20) oppure all'Associazione Nazionale degli Inventori (ANDI) (via XX Settembre 58-A, Roma).

Il termine per la presentazione delle domande scade improrogabilmente al 30 giugno 1957.

PER I FIDANZATI CHE HANNO CONOSCIUTO IL SACRIFICIO

UN SOGNO D'AMORE

SUBLIMATO DAL MATRIMONIO

Il coraggio, la nobiltà e la costanza dell'affetto sono i sentimenti che saranno premiati dal «Piccolo» e dall'Ente Fiera

(«Giornalfoto»)

I due sposi del '55, Jolanda e Orlando German, nella loro casa

Il concorso «Coroniamo un sogno d'amore», bandito questo anno dal «Piccolo» e dall'Ente fiera campionaria internazionale di Trieste è giunto ormai alla sua terza edizione. Sono trascorsi quasi tre anni dall'indimenticabile sera di luglio quando due giovani, Iolanda Bersan e Orlando German, andarono incontro, tremanti, all'abbraccio ideale della folla che gremiva il Cortile delle Milizie del veneto Castello. Quella sera, nell'atmosfera gaia e insieme commossa della festa, Iolanda e Orlando iniziarono, benedetti dai voti augurali di tutti, una nuova pagina della loro storia.

Svoltarono l'angolo di un sentiero disseminato di ostacoli e di dolore, per incamminarsi sulla strada maestra di una serena vita a due. Nella vita di Orlando e Iolanda il concorso fu un miracolo di bontà che cancellò, da un istante all'altro, l'amaro ricordo di anni di rinunce, di sacrifici e di tormenti d'ogni genere. La storia che essi inviarono alla giuria sembrava essere stata scritta con le lacrime: si conoscevano da bambini, si fidanzarono adolescenti, e subito dopo si scatenò intorno ad essi la tempesta. Iolanda s'ammalò gravemente e, con un gesto di sublime generosità umana, volle restituire al fidanzato la dolce promessa che risaliva agli anni dell'infanzia. Ma nessun male fisico può distruggere l'amore quand'è vero amore, e Orlando rimase vicino alla fidanzata malata, aiutandola, con inesauribile tenerezza, a risorgere in se stessa, a vincere la dolorosa infermità. Iolanda peregrinò da un ospedale all'altro e sempre, come una vigile ombra innamorata, Orlando fu accanto a lei, per incoraggiarla, per consolarla, per tenderle la mano quando la sua stessa resistenza sembrava piegarsi sotto il peso delle avversità. La storia d'amore di questi due giovani, che oggi sono sposi felici, aveva superato tutti i confini dell'umana sofferenza, e il loro amore s'era nobilitato attraverso tutte le prove cui l'estro crudele del destino li aveva voluti sottoporre. Tra il centinaio di storie pervenute alla giuria, quella dei due giovani si elevava su tutte per la generosità del reciproco sacrificio, per la saldezza del loro sentimento e per quei valori spirituali che erano alla base della loro stessa vita.

Abbiamo ritrovato Orlando e Iolanda al Cortile delle Milizie durante la serata per i due sposi muggesani. Un anno di vita a due era stato per essi il più felice dei sogni, e Iolanda aveva gli occhi imperlati di lacrime come la sera in cui Mike Bongiorno le annunciò, con i propri auguri, che il suo calvario era finito. Orlando commentò un anno di matrimonio con quattro parole che, pur nel loro semplice contenuto, sembrano la formula della felicità: «Ho trovato la moglie ideale...».

Chi sarà quest'anno sul palcoscenico del Castello, che vide la gioia di Iolanda e Orlando German e di Maria Pia e Raffaele Glavina? Quale umana vicenda scritta da due giovani si staglierà, per il suo patrimonio di sofferenze e di dolore, su tutte le altre storie pervenute alla giuria del concorso? Il fine di «Coroniamo un sogno d'amore» è di premiare due giovani che abbiano saputo amarsi e rimanere uniti malgrado gli ostacoli che la vita ha disseminato sulla loro strada. Le storie d'amore destinate al Concorso, cui possono partecipare anche coloro che diedero la loro adesione alle due precedenti manifestazioni, vengono accettate sino al 15 corr. presso il «Piccolo», in via Silvio Pellico n. 8. Ogni storia dovrà essere firmata da entrambi i fidanzati. L'originalità della vicenda non conta — non si tratta di una gara di curiosità umane — ma [illegible]

Narrateci, fidanzati, le vostre storie. [illegible]

AL CIRCOLO FILATELICO

Una interessante mostra postuma del maestro Attilio Battaglia

E' costituito nella nostra città un comitato promotore, nell'intento di onorare la nota figura del maestro Attilio Battaglia [illegible] bligare i collezionisti a limitare le loro raccolte ad alcuni Stati, ma ancor più ad alcuni soggetti o particolarità, e sviluppando quindi il genere poco diffuso, fino a quel momento, del francobollo a soggetto o particolarità speciali. Anche in un altro campo, che pure fa parte della filatelia stessa, si sono polarizzate le ricerche degli appassionati filatelisti, e precisamente nella raccolta degli «Annulli speciali», ed è appunto a ciò che Attilio Battaglia dedicò tutto il tempo disponibile dall'insegnamento per la ricerca di annulli che, attraverso tre quarti di secolo avrebbero costituito una meravigliosa opera di documentazione.

Di particolare interesse, tra tanti esemplari, il carissimo ma noto annullo speciale del IX Congresso filatelico italiano di Trieste, 1922, sulla serie completa, quello raro dell'XI Congresso ginnastico nazionale di Trieste, nonchè il rarissimo esemplare dell'annullo in tinta violetta recante l'iscrizione TIMAVO - Monfalcone Monumento ai Caduti quota 12, 27-5-1923.

L'inaugurazione dell'interessante mostra, organizzata a cura del Circolo Filatelico Triestino, di cui il Battaglia fu apprezzato socio e dirigente dai primi anni della costituzione, avrà luogo oggi nella sala di via Torrebianca 20, e il pubblico potrà accedervi dalle 10 alle 13. Successivamente la mostra sarà aperta i giorni di martedì 4 e venerdì 7 corr. dalle ore 18.30 alle 20.30.

Le discussioni al Congresso dell'ANTEL a Ravenna

In occasione dell'XI Congresso nazionale stradale, tenutosi a Ravenna dal 26 al 30 maggio 1957, si è svolto un convegno regionale dell'ANTEL con la presenza della presidenza e dell'esecutivo nazionale dell'associazione. Nella sala del Consiglio del palazzo dell'Amministrazione provinciale di Ravenna sono convenuti i tecnici degli enti locali di Ferrara, Forlì, Cesena, Ravenna, Rimini, Faenza, Imola e Comuni minori. Sono stati discussi i principali problemi che ancora assillano la categoria e precisamente la riforma dell'ordinamento dei servizi tecnici degli enti locali e l'assicurazione dei tecnici contro gli infortuni sul lavoro.

Il presidente, ing. Ceragioli di Torino, e i vicepresidenti ing. Visioli di Parma, ing. De Sanctis di Campobasso, ing. Bruno Passagnoli di Trieste, hanno dato ampia relazione dei loro recenti contatti a Roma con il Ministro degli Interni on. Tambroni e con il direttore generale dell'Amministrazione civile, Prefetto Strano, ai quali sono stati illustrati concetti informativi della riforma proposta. L'on. Sedati, attuale Sottosegretario al Ministero dei Lavori Pubblici, ha pure ricevuto i componenti del Consiglio di presidenza ed ha promesso loro il suo interessamento ed appoggio.

E' ora in corso di presentazione alla Camera una interrogazione sull'argomento che verrà presentata da alcuni tecnici parlamentari. Uno schema per l'assicurazione contro l'infortunio sul lavoro dei tecnici degli Enti Locali verrà nel corrente mese presentato al Sottosegretario al Ministero del Lavoro on. Delle Fave. E' stato deciso di tenere un prossimo convegno regionale a Pesaro, mentre il V Congresso nazionale dell'A.N.T.E.L. avrà luogo nel 1958 a Bologna.

Può il Vangelo aiutare in qualche modo la Società odierna a migliorarsi?». Su tale tema questa sera, alle 20, il predicatore Lisi terrà una pubblica conferenza nei locali della Chiesa di Cristo in via S. Francesco 16. Ingresso libero.

SEGNALAZIONI

Il signor G. D. ci scrive: «Il consorzio antitubercolare della Provincia di Trieste, e credo anche altri, usa, per i viaggi degli ammalati assistiti o consorziati, dei moduli sui quali viene stampigliato in rosso e in modo ben visibile «viaggio TBC». Non si può fare comprendere alla burocrazia che anche il povero tbc possiede una dignità e un pudore, dolenti ed esasperati dalla sua dura malattia?» Si può, senz'altro, signor G. D. Abbiamo informato della cosa il locale Consorzio antitubercolare e possiamo assicurarla che già da oggi la scritta è stata omessa. Si trattava di una di quelle cose che, entrate nell'uso per abitudine, senza ben sapere perchè, vi sono rimaste perchè nessuno vi ha mai pensato. La richiesta ha avuto quindi immediato accoglimento; e il Consorzio antitubercolare desidera esprimere il suo riconoscimento al lettore che ha sollevato la questione.

«Egregio Direttore, «Il Piccolo» ha riportato fedeli resoconti dei comizi tenuti giovedì scorso, durante i quali il fatto nuovo di una Giunta democristiana unicolore passata con i voti delle destre è stato presentato piuttosto confusamente, sì da lasciare nell'opinione pubblica più di un'incertezza sullo spirito con cui si è addivenuti alla nuova formazione giuntale e quindi sui suoi caratteri e sulle sue conseguenze. La realtà è che la opposizione di netto antagonismo assunta dalle sinistre nei confronti della Giunta e del Sindaco che ne sta al vertice assicura la sua preclusione a sinistra assai più che non lo potessero il quadripartito di buona memoria e la sua appendice tricolore testè defunta. Per questo motivo i voti di destra aggiunti a quelli democristiani contribuiscono a caratterizzare inequivocabilmente in senso antimarxista Sindaco e Giunta. L'altra soluzione possibile, cioè Commissario prefettizio e nuove elezioni, non solo avrebbe paralizzato l'attività amministrativa del Comune ma anche influito negativamente sull'intera vita economica locale. Il voto delle destre, come si vede, mira a garantire agli organi del Comune una stabilità invano fino ad ora da essi cercata e tale riconoscimento basta a giustificare quanto dal settore di destra è stato fatto, malgrado ogni contraria interpretazione diffusa al riguardo. Rodolfo Accerboni». Abbiamo aderito volentieri al desiderio del prof. Accerboni, pubblicando la sua lettera, che, secondo le sue intenzioni, dovrebbe chiarire il significato del voto delle destre al Consiglio comunale.

«Caro Piccolo, sono un ragazzo (forse già un giovanotto) di 18 anni, di corporatura normale, di bell'aspetto; qualche rara volta sono buono di cuore, comprensivo e capace di dare qualche buon consiglio alla persona che ne abbia bisogno; d'altro canto sono uno sboccato, maleducato, senza rispetto per i genitori. Ho sempre quell'idea nella testa, che in questo mondo non serva a nulla essere onesti, anzi che solamente i disonesti riescono a fare qualche cosa nella vita; io in novanta casi su cento appartengo a questa categoria. In certi momenti, però, per esempio questo, mi accorgo pienamente di essere nel più grande errore. Tante volte tento di migliorare tutti questi errori e difetti, senza però riuscire a nulla. Riconosco subito quando una persona mi è superiore, scopro subito i suoi pregi e ne sono anche invidioso, senza però soffrire di stati di inferiorità. Ti assicuro che tento sempre di controllarmi, ma quasi sempre inutilmente, vorrei insomma migliorare. In alcuni momenti soffro di sconforti, anche per piccolezze. Ho pensato, alcune volte, di farmi visitare da un psicanalista per sapere che tipo di ragazzo sono. Un'altra mia idea è quella di ritirarmi in un convento di frati laici. Posso dirti ancora che lavoro in un buon posto e che ho tutto quello che un ragazzo della mia età e della mia condizione sociale può desiderare». Con questa lettera, il giovane V. N. ci chiede «tutti i consigli che gli possono tornare utili», se la cosa, egli aggiunge, «è di nostra competenza». Caro V., dare dei consigli non è di nostra competenza ed è solo con questa precisa premessa che osiamo dartene uno. Se tu sei come ti sei descritto, ci sembra che tu possieda parecchie buone qualità. A 18 anni non si può essere non solo non perfetti, ma nemmeno completi. Ci sembra che ti preoccupi troppo, soprattutto che ti preoccupi troppo di migliorare; se sei consapevole dei tuoi difetti e hai voglia di migliorare sei già a buon punto. Vorremmo consigliarti di non impegnarti in quest'opera con lo slancio di un centometrista; hai molti anni davanti a te e la vita stessa ti insegnerà molte cose e ti mostrerà la strada per migliorarti; se la saprai guardare con occhio sereno, ti mostrerà, per esempio, come non sia affatto vero che solo i disonesti possano fare qualcosa di buono, ma semmai il contrario. Queste e altre cose ti insegnerà la vita, se vorrai ascoltarne la voce; ma per farlo, pur mantenendo intatta la tua volontà di migliorarti, è necessario che ti lasci anche un po' vivere, che ti controlli di meno e ti concedi più spontaneità. Dalla tua lettera, in effetti, abbiamo l'impressione che tu sia un po' migliore di quanto tu stesso non creda. Vivi i tuoi anni giovanili: è uno dei modi migliori per migliorarsi e avvicinarsi consapevolmente verso la maturità. Se poi, il contrasto tra le due personalità cui hai accennato, dovesse peggiorare anzichè migliorare, allora sarebbe senz'altro il caso di rivolgersi a un medico, un psichiatra, per cominciare, non un psicanalista.

Servizi E.C.A. trasferiti alle sedi decentrate

L'Ente Comunale di Assistenza informa che da ieri il servizio di accettazione delle domande di assistenza, di distribuzione delle tessere e di pagamento dei sussidi, che veniva finora effettuato per conto dell'E.C.A. presso le Delegazioni municipali IV (via del Solitario), V (via del Vento) e VI (via dell'Istria) si svolge presso la nuova sede di via Pondares 5, al pianoterra dell'edificio dell'Alloggio popolare, con il seguente orario, ferme restando le giornate prefissate: dalle ore 12 alle 14 per il pagamento dei sussidi e il ritiro delle tessere e dalle 16 alle 18 per la presentazione delle domande, in tutte le giornate lavorative, escluso il sabato.

La borsa di studio «Nina Bracco Salata» per laureati giuliano-dalmati istituita dalla Società chimico framaceutica Bracco-Italmerck, è stata aggiudicata quest'anno al chimico concittadino dott. Luciano Lucchetti. «Dopo valutazione singola e comparativa dei valori — dice la motivazione — la Commissione ha ritenuto all'unanimità di conferire il premio al dott. Luciano Lucchetti di Trieste, la cui tesi dimostra un particolare equilibrio concettuale e costituisce un modello di lavoro sperimentale di tesi ben condotta».

NELLA SETTIMANA DEDICATA ALLA SICUREZZA DEL TRAFFICO

AI PIONIERI DEL VOLANTE

SARA' CONFERITA UNA MEDAGLIA D'ORO

Occorre documentare almeno 45 anni di guida - Altre manifestazioni su iniziativa dell'Automobile Club di Trieste

Il progresso motoristico nel campo dell'automobile è giunto ormai praticamente allo stadio della perfezione. Lo sfruttamento del motore a scoppio per la circolazione stradale difficilmente potrà ancora subire innovazioni sostanziali; vi sono decenni di studi e di sacrifici che hanno reso possibile il perfezionamento della tecnica attuale e nel corso dei quali l'automobile è venuta via via modificando le sue forme e le sue strutture fino a raggiungere lo sviluppo imponente dei nostri giorni.

Migliaia di pionieri hanno contribuito alla faticosa ascesa dello automobile; pionieri del volante che con i loro oscuri sforzi hanno indicato la via alla ricerca tecnica, pionieri dello sport automobilistico che si sono cimentati nelle prime gare, agli albori del secolo: a quel tempo e fino a non molto fa, le gare automobilistiche avevano un concreto significato tecnico e, se pur si svolgevano in uno spirito della più genuina sportività, costituivano fonte di preziose esperienze per le case costruttrici.

A questi pionieri, gli automobilisti di oggi hanno deciso di esprimere in forma ufficiale il loro riconoscimento. L'iniziativa è stata presa dall'Automobile Club di Trieste e dal suo direttore dott. Mauro-Paar, sull'esempio di quanto è stato fatto da qualche altro Automobile Club [illegible] Le partecipazioni al concorso sono aperte fino al 15 giugno, mentre la premiazione avrà luogo nella settimana della sicurezza del traffico.

Numerosi premi in palio per i balconi fioriti

Numerose sono le adesioni finora pervenute al primo Concorso «Trieste fiorita», organizzato da «Rinascita agricola» in collaborazione con la Camera di commercio e altri enti locali, allo scopo di accrescere il ridente aspetto della nostra città stimolando una simpatica gara fra tutti i cittadini per la decorazione, con piante fiorite e sempreverdi, di balconi, finestre, terrazze, esterni di bar, ristoranti, distributori di benzina, ecc.

Fra le più significative adesioni figurano quelle di ristoranti, alberghi, case cantoniere, scuole materne, cinematografi all'aperto e bar con la sistemazione degli esterni in ridenti aiuole fiorite. Bastano anche poche piante o una piccola aiuola o un rampicante sistemato con buon gusto per illeggiadrire una architettura anche nuda e severa.

Specialmente nel periodo estivo, quando a Trieste il movimento turistico è più intenso, è necessario dare alla nostra città un abito floreale che ne ingentilisca l'aspetto. I fiori esaltano la fantasia e addolciscono lo spirito, ed ecco perchè nel tumulto della vita quotidiana il forestiero che girerà nella città assolata troverà nella grazia del balcone fiorito il linguaggio puro e fresco della contrada amica.

Per la prima volta nella nostra città si organizza dunque un concorso per la decorazione floreale dei distributori di benzina; questi grandi funghi d'acciaio piantati nell'asfalto costituiscono uno degli aspetti più appariscenti della vita moderna, ed è logico accompagnare il trionfo della civiltà con la romantica presenza dei fiori. La gara fra i distributori di benzina si è iniziata particolarmente vivace: una raffineria locale ha già commissionato ad una grande impresa floricola veneta la sistemazione di tutti i suoi chioschi.

Il concorso, al quale tutti possono liberamente partecipare, si svolgerà fra il 15 giugno e il 15 luglio, e durante questo periodo le decorazioni floreali dovranno essere mantenute in piena efficienza perchè un'apposita giuria visiterà — senza preavviso — le presentazioni e terrà conto dell'aspetto artistico, dei mezzi e delle varietà delle piante impiegate.

Le domande d'iscrizione, compilate su semplice cartolina postale, dovranno indicare chiaramente la sezione del concorso alla quale il richiedente desidera partecipare, il suo nome, cognome, indirizzo, e dovranno pervenire non oltre il 12 giugno a «Rinascita agricola», Trieste, via Teatro Romano 17.

Un'ambita soddisfazione è già la presenza di fiori in casa accompagnata da una pubblica attestazione di benemerenza, tuttavia per incoraggiare una maggiore partecipazione sono messi in palio: due targhe di bronzo e tre medaglie d'argento offerte dall'Amministrazione provinciale, tre sigilli trecenteschi offerti dal Comune, due targhe d'argento offerte dalla Camera di commercio, una coppa dalla Direzione agricoltura del Commissariato e altri ricchi premi gentilmente messi a disposizione dalla Cassa di Risparmio e dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo.

STATO CIVILE

del giorno 1 giugno 1957

Nati 8, morti 6, nati morti 1, matrimoni 2.

MORTI: Atschko ved. Cedolin Giovanna a. 84; Rosenberg Leo a. 76; Fulvio ved. Fragiacomo Domenica a. 81; Rossi ved. Grassi Giovanna a. 70; Cibic Giuseppe a. 58; Pituelli Rosa a. 81.

MATRIMONI CIVILI: Perusco Cesare commesso con Sterle Nella casalinga; Ivanov Mihael ingegnere con Smetankin Hélène infermiera.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Melle Dante manovale con Lari Giulia barista; Dudine Mario manovale con Cassio Anna vedova Minuto casalinga; Valdi Dario impiegato con Napolitano Francesca casalinga; Cagnoni Aldo comandante pilota con Capriati Lidia insegnante; Mauri Marcello perito industriale con Sgur Laura casalinga; Soban Sergio bracciante con Zorini Fulvia impiegata; Tiveron Rodolfo meccanico con Iuricich Vittoria sarta; Hansen Westervoll Finn medico dentista con Fiocco Nerina impiegata; Loi Orazio commerciante con Gianoglio Marinella insegnante; Morselli Carlo commerciante con Monaro Anna casalinga; Lamprecht Egidio macellaio con Ursic Ernesta infermiera; Gustin Luigi bracciante con Dodich Maria casalinga; Cecotti Mario gerente negozio con Trampus Valnea casalinga; Prelazzi Francesco bracciante con Bibalo Ada casalinga; Paludetto Amedeo impiegato con Bertocchi Angela impiegata; Taffara Luigi assistente universitario con Ross Grazia insegnante; Magnani Francesco commesso con Pischianz Ada insegnante; Fuligno Giovanni elettricista con Schiavone Maria ved. Zanni casalinga; Amadeo Claudio radiotelegraf. con Grando Alma casalinga; Ramani Pietro cameriere con Flego Anita casalinga; Ballarin Vittorio barista con Sterle Nivea parrucchiera; Strucchelli Floriano agente P. C. con Revere Liliana casalinga; Lalumera Antonio impiegato con Radin Elena visitatrice sanitaria Dodich Giuseppe operaio con Lazar Bozena casalinga; Modesti Adelmo Luigi ferroviere con Puppin Lidia Caterina casalinga; Pistone Salvatore carabiniere con La Fata Rosina casalinga; Ferrante Italo impiegato con Regine Vincenza insegnante scienze; Zarotti Bruno impiegato con Divo Antonia casalinga; Pocecco Romano bracciante con Ruzzier Linda sarta; Piani Livio marittimo con Benolich Antonia casalinga; Candito Giuseppe pensionato con Crisanaz Emilia casalinga; Ielussig Umberto impiegato bancario con Gon Fulvia casalinga; Massarotti Antonio impiegato con Gregorutti Lina insegnante; Bellini Attilio elettromeccanico con Luciani Luciana impiegata; Potocco Mario radiotecnico con Zomaro Anna Dilva sarta; Gigli Enrico conduttore carrozze letto con Rosset Edda casalinga; Lauro Claudio macchinista navale con Tamaro Anna Maria impiegata; Giassa Pasquale marittimo con Mangano Orazia sarta.

L'ASSEMBLEA GENERALE DEL

«LLOYD ADRIATICO»

DI ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI

Ieri ha avuto luogo presso la sede sociale di via Lazzaretto Vecchio l'Assemblea Generale degli Azionisti del «LLOYD ADRIATICO di Assicurazioni e Riassicurazioni», la quale ha approvato il bilancio del XXI Esercizio sociale che si è chiuso con un utile di L. 7.119.436.

Gli Azionisti intervenuti, che rappresentavano 99.780 azioni sulle centomila emesse dalla Società, hanno preso grata nota delle interessanti comunicazioni che il Dott. Ugo Irneri, Presidente della Compagnia, ha fatto all'Assemblea e in particolare hanno appreso con soddisfazione che essa continua nella sua ascesa progressiva, ascesa che è rappresentata dall'aumento di oltre 280 milioni di premi diretti da essa assunti in assicurazione, rispetto all'anno scorso.

Gli Azionisti hanno seguito attentamente la dettagliata Relazione dell'Amministrazione che è stata loro letta dal Segretario del Consiglio, Avv. Franco Zenari, dalla quale hanno appreso, fra l'altro, quale consistenza ha raggiunto il patrimonio sociale, rispettivamente l'imponenza di quello immobiliare, che è stato così riassunto:

27 fra palazzi, stabili e ville di proprietà sociale, costituiti da ben 1.410 vani, con un volume di oltre centomila metri cubi; — 49 appartamenti con 360 vani, che rappresentano altrettante proprietà condominiali, destinate ad Agenzie della Compagnia o ad abitazioni di suoi impiegati. Il volume di questi enti si aggira intorno ai ventimila metri cubi. — 12 enti diversi, e cioè fabbricati adibiti ad uso di autorimesse, ad officine, negozi, ecc., con 56 vani e dodicimila metri cubi di volume; — 11 aree fabbricabili, con una superficie complessiva di 39.050 metri quadrati.

Complessivamente il «LLOYD ADRIATICO» ha costituito un patrimonio immobiliare rappresentato da novantanove enti, con 1.826 vani e 182.695 metri cubi di volume, oltre alle aree fabbricabili summenzionate.

Dopo la lettura della Relazione dell'Amministrazione, il Consigliere Delegato, avv. Giorgio Irneri, ha illustrato all'Assemblea Generale i conti dell'esercizio ed i risultati ottenuti, ed infine, l'Avv. Giorgio Iaut, nella sua qualità di Presidente del Collegio dei Sindaci, ha dato comunicazione all'Assemblea della Relazione che i Sindaci hanno esteso sui risultati del ventunesimo esercizio sociale, quali si rilevano dai conti che seguono:

STATO PATRIMONIALE

Debito degli azionisti	50.000.000	Capitale sociale	100.000.000
Beni stabili	575.450.811	Fondi riserva	37.762.610
Mutui ipotecari	123.751.686	Riserve netto riass.	1.155.397.600
Titoli	188.342.097	Fondo indenn. licenz.	30.286.100
Banche	333.571.983	Creditori diversi	116.370.345
Cassa	1.061.522	Utile dell'esercizio	7.119.436
Portafoglio	6.333.004		
Mobiliare e impianti	1		
Debitori diversi	168.444.987		
TOTALE	1.446.936.091	TOTALE	1.446.936.091
Valori a cauzione	49.843.959	Credit. valori a cauzione	49.843.959

CONTO PROFITTI & PERDITE

Riporto riserve netto riassicuratori	908.511.677	Premi ceduti ai riass.	95.583.926
Premi riscossi nell'esercizio	1.652.365.123	Risarc. netto riass.	699.239.830
Redditi patrimoniali	46.979.550	Riserve netto riass.	1.155.397.600
		Provv. div. netto riass.	354.068.700
		Spese gen. e diverse	151.615.380
		Imposte e tasse	135.901.693
		Altre uscite	8.929.785
		Utile dell'esercizio	7.119.436
TOTALE	2.607.856.350	TOTALE	2.607.856.350

L'Assemblea ha approvato all'unanimità il bilancio dell'esercizio 1956, dopo di che ha proceduto alla nomina degli Amministratori e dei Sindaci per il prossimo triennio.

Sono risultati eletti i seguenti signori: Dott. **Ugo Irneri**, Presidente del Consiglio d'Amministrazione. Membri i signori: Dott. **Leo Brunner**, Dott. **Roberto Hausbrandt**, Avv. **Giorgio Iaut**, Avv. **Giorgio Irneri**, Dott **Gerolamo Manzutto**, Avv. **Nello Morpurgo**, Rag. **Bruno Ulessi** e Avv. **Franco Zenari**.

Il Collegio Sindacale è risultato così composto: Dott. **Guido Terzani**, Presidente, Rag. **Ugo Abbondanno** e Dott. **Gaetano Gardo**, membri effettivi e signori Co. Avv. **Fernando Romano** e Dott **Manlio Poillucci**, membri supplenti.

APPELLI DRAMMATICI CHE NON SONO CADUTI NEL VUOTO

Un grave danno per il Paese l'esodo degli studiosi nucleari

Sembra fondata la speranza che vengano presi provvedimenti capaci di arrestare la «fuga» all'estero di fisici e ingegneri

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 1

L'Associazione nazionale dei ricercatori di fisica faceva pervenire un paio di mesi fa alla Presidenza del Consiglio, al Comitato nazionale per le ricerche nucleari e al Consiglio nazionale delle ricerche una lettera nella quale, in termini allarmanti, era denunciato il danno, gravissimo, che deriva al nostro Paese dall'esodo continuo di fisici e di ingegneri nucleari. Era, questo, l'ultimo di una lunga serie di avvertimenti che scienziati e uomini politici avevano espresso ogni volta che gli se n'era offerta l'occasione. Essi ponevano l'accento soprattutto sul fatto che l'inazione nel campo della fisica nucleare, dato il fervore di iniziative rivoluzionarie in altre parti del mondo, avrebbe significato per noi la perdita dell'indipendenza economica e l'arresto d'ogni progresso individuale e sociale.

Questi appelli, frequentemente drammatici, non sono caduti nel vuoto. Si sta discutendo appunto ora al Consiglio nazionale delle ricerche lo statuto dell'Istituto nazionale di fisica nucleare, che, costituito dal CNR in quattro sezioni (Roma, Milano, Torino e Padova), non possiede ancora una autentica base giuridica. Chi segue il dibattito afferma che, molto probabilmente prima delle vacanze estive, il personale dell'Istituto avrà il suo regolamento e che, perciò, le posizioni dei singoli si stabilizzeranno su regolari contratti, che contempleranno adeguate retribuzioni.

La speranza in un arresto del fenomeno cui accennavamo — la fuga di scienziati e di tecnici verso Paesi stranieri — è ora fondata. La possibilità immediata di un miglioramento delle proprie condizioni di vita e la prospettiva di un fecondo lavoro nel quadro delle iniziative cui la legge nucleare, con il suo piano pluriennale, darà fra breve l'avvio, dovrebbe convincere i giovani che si dedicano alla ricerca fondamentale e alla fisica nucleare applicata a non abbandonare l'Italia; e ciò con soddisfazione di tutti.

Il prof. Edoardo Amaldi puntualizzò così, al convegno di studi sulle condizioni della ricerca fisica in Italia, che si tenne a Torino nel settembre 1956, la condizione attuale dei nostri ricercatori: «In tutti gli Istituti di fisica nucleare, che esistono oggi in Italia, possiamo contare un numero notevole di studiosi. Ne abbiamo 230; mentre la Francia ne ha 500; un rapporto dignitoso, che non ci fa sfigurare... Ma i fisici italiani lavorano in un'atmosfera di insicurezza e di precarietà. La maggior parte di essi, anche avendo una libera docenza e magari un pieno riconoscimento in campo internazionale, vive con un modesto stipendio e non è protetta da nessuna disposizione sindacale. In teoria sono abbandonati all'arbitrio del direttore del loro istituto che, se volesse, potrebbe licenziarli da un momento all'altro, senza dar loro alcuna indennità. La conseguenza di questo stato di cose è il continuo esodo dei migliori verso i Paesi che offrono migliori condizioni di vita e possibilità di studio. Perdiamo così molti ingegni e il patrimonio che essi rappresentano».

Sebbene non esistano in questo campo rilevazioni statistiche, si calcola che, negli anni immediatamente successivi alla guerra, si siano trasferiti allo estero almeno dieci ottimi scienziati nucleari, senza contare i giovani e i giovanissimi. E' un numero che, a prima vista, potrà sembrare esiguo, ma che tale in realtà non è, se si considera il dispendio di tempo e di denaro necessario a formare un buon ricercatore, senza contare poi le innate qualità d'intelletto, che non si valutano in moneta.

E' stato detto più volte, da fonte autorevole, che il vertiginoso progresso della scienza e della tecnica moderna, grazie al quale il mondo è cambiato negli ultimi cinquant'anni più che nei mille e mille anni che li hanno preceduti, esige una preparazione estremamente ardua perchè possa essere fronteggiato, esige che l'umanità si adatti alle nuove esigenze di esso. In Italia tutto fa prevedere che la scienza e la tecnica nucleare avranno presto i loro laboratori e i loro impianti. Il famoso sincrotone di Frascati sarà terminato tra pochi mesi, il reattore di ricerca di Ispra, presso Varese, entrerà in funzione, si spera, alla fine dell'anno prossimo, le industrie elettriche stanno già reclutando decine di scienziati e di tecnici specializzati in fisica nucleare e non attendono che la legge per cominciare un concreto lavoro. E' facile prevedere, affermano gli esperti, che da qui a un paio d'anni l'Italia avrà bisogno di almeno duemila tra fisici e ingegneri nucleari, senza contare l'eventuale partecipazione alle iniziative dell'Euratom. Ecco perchè bisogna anzitutto porre fine allo esodo delle intelligenze, per poi pensare alla formazione di intelligenze nuove con una serie di ardite iniziative da realizzare nell'ambito dell'Università.

F. G.

BILANCIO DELLE REALIZZAZIONI DEL '56

In costante progresso le attività dell'E. N. I.

Roma, 1

L'attività dell'ENI nel 1956 in campo nazionale — secondo i bilanci delle società capogruppo recentemente pubblicati — può essere così riassunta: 138 pozzi per una profondità di 220.941 metri; 8 nuovi giacimenti di gas scoperti più altri 4 delimitati ed ai quali va aggiunto il giacimento petrolifero di Gela e alcuni altri ritrovamenti minori; 4.159 milioni di metri cubi di metano pari al 93 per cento della produzione nazionale con punte massime di prelievo, da parte dei consumatori, superiori ai 17 milioni di metri cubi giornalieri; 4.355 chilometri di metanodotti; 4.9 miliardi di tonnellate-miglio percorse dalla flotta cisterniera; 5.444.504 tonnellate di greggio raffinato; 2.400.000 utenze di gas liquido 946.8 milioni di kwh. prodotte; 46.000 hp di forza motrice installata nella costruzione di compressori e motocompressori; 10.000 tonnellate di carpenteria e fonderia leggera, selezione e reclutamento del personale direttivo e tecnico per centrali elettro-nucleari.

Nel settore delle ricerche minerarie 14 squadre geologiche hanno operato, durante l'anno 1956, allo scopo di proseguire l'accurato lavoro di sintesi delle cognizioni geopetrolifere per tutto il territorio nazionale comprese le Marche, la Campania, la Basilicata e la Calabria.

Superiore del 18 per cento rispetto al 1955, risulta nel '56 l'attività dell'ENI nelle perforazioni del suolo italiano ove operano 36 grossi impianti di cui 17 per grandi profondità e 19 per le piccole e le medie.

I successi dell'attività perforatrice dell'ENI si sono concretizzati con la scoperta di nuovi giacimenti nei territori delle province di Cremona, Brescia, Modena, Ferrara, Bologna, Reggio Emilia, Ancona e Catania per quanto riguarda gas naturali, e di olio nella provincia di Parma, Pescara (150 tonn. al giorno) e Caltanissetta.

La produzione di metano realizzata dalla AGIP-Mineraria, dalla Ravennate-Metano e dalla Mineraria Siciliana Orientale — tutte del gruppo ENI — ha beneficiato di un incremento pari al 216 milioni di metri cubi (più 34 per cento) rispetto al 1955. Mentre sono stati distribuiti 4.336 milioni di metri cubi di gas naturale. Nel 1956 le aziende raggruppate nell'ENI fornivano apportato 3.12 milioni di metri cubi di gas naturale pari a circa il 10 per cento della produzione totale nazionale che fu di 64 milioni di metri cubi.

Incrementi di oltre 41 per cento, rispetto al 1955, si sono avuti lo scorso anno nei consumi domestici di metano, mentre il attualmente il 10 per cento del gas naturale messo in distribuzione.

Aumenti nel consumo del metano si sono avuti anche nella industria termo-elettrica (più 33 per cento rispetto al 1955).

Alla fine del 1956 si contavano 1.854 allacciamenti ai metanodotti della SNAM e della AMP mentre le utenze domestiche erano pari a 19.535 unità contro le 13.850 dell'anno precedente. In questo settore sono stati messi in esercizio dalla Metano Città 3 nuovi impianti a Portogruaro, Alfonsine e Massa Lombarda. Altri 4 impianti risultano in corso di costruzione.

La flotta cisterniera del gruppo ENI, alla fine del 1956, comprendeva 11 unità per 110.000 tonn. di portata lorda più altre due unità attrezzate per il trasporto del gas liquido. Alla fine dello stesso anno erano peraltro in costruzione 3 turbocisterne da 36.000 tonn. mentre erano state ordinate altre 2 da 45.000 tonn. ciascuna.

Altro settore in cui l'attività dell'ENI ha segnato dei notevoli passi in avanti è quello relativo alla raffinazione dei greggi petroliferi. Ampliamenti e miglioramenti degli impianti si sono avuti a Cortemaggiore, negli stabilimenti della STANIC a Bari e Livorno e nella raffineria IROM di Venezia-porto Marghera ove è stato incorporato il complesso immobilare della società Liquigas. La produzione 1956 relativa alle raffinerie del gruppo ha beneficiato di un incremento del 6 per cento all'anno precedente.

Importante sottolineare a questo punto che le vendite dei prodotti dell'ENI sono notevolmente aumentate rispetto allo anno precedente e che si deve proprio alla efficiente struttura economico-produttiva del gruppo se nessuna interruzione si è verificata, all'atto della crisi di Suez che provocò difficoltà sul mercato europeo dei petroli, nei rifornimenti dei prodotti petroliferi alla utenza italiana.

Condanna per spionaggio pronunciata a Karlsruhe

Karlsruhe, 1

La Corte suprema di Karlsruhe ha condannato a sei anni di carcere, per attentato alla sicurezza interna della Repubblica federale, un meccanico delle poste e telegrafi di Berlino-Ovest.

L'imputato, Alfred Geissler, aveva collegato la linea telefonica dell'ufficio di collegamento del partito social-democratico con i militanti clandestini della Germania orientale ad un posto d'ascolto. Egli aveva inoltre registrato, per un anno, tutte le conversazioni su nastri magnetici e consegnato le registrazioni ai servizi di spionaggio della Germania orientale.

La moglie dell'imputato, Christa Geissler, è stata condannata a due anni e sei mesi di carcere. Essa fungeva da agente di collegamento.

La crisi della stampa preoccupa gli inglesi

Londra, 1

In Inghilterra, patria della libertà di stampa, non si discute certo di questo problema, ma di un altro, che magari vi è connesso: e cioè della crisi della stampa. E' scomparso infatti da poco il «Picture Post», uno dei settimanali più popolari e diffusi; e si profila la possibilità che il «News Chronicle» e il «Daily Herald», due fra i quotidiani non certo minori, siano obbligati a fondersi. Se ne è parlato ai Comuni, e molti deputati hanno prospettato e più o meno illuminato le cause della crisi. Sarebbero, in riassunto, tre: 1) la esistenza della televisione commerciale, che priva una notevole parte della stampa delle inserzioni pubblicitarie; 2) il considerevole aumento del prezzo della carta; 3) il recente aumento del prezzo di vendita. Un deputato conservatore ha proposto di accordare ai giornali una sovvenzione per l'acquisto della carta, ma il Ministro degli Interni ha respinto la proposta.

Il pericolo è evidente, e consiste in un «movimento di concentrazione» degli organi di stampa nelle mani di quei magnati, come Lord Beaverbrook, che possono raccogliere la maggior parte della pubblicità prosciugando le risorse dei giornali concorrenti. Una voce libera che tace è alla fine un colpo inferto a quel principio in cui ogni democrazia si riconosce, che poi è la libertà delle opinioni.

TRENI IN ARRIVO E IN PARTENZA DA TRIESTE

L'orario ferroviario in vigore da questa notte

Da questa notte è entrato in vigore il nuovo orario generale estivo dei servizi ferroviari. Gli abbiamo segnalato le principali innovazioni ed i miglioramenti realizzati in quest'occasione sia per le comunicazioni di carattere regionale, sia per i viaggi di lunga distanza, soprattutto per i collegamenti con Roma e Milano.

Ecco il prospetto dei treni in arrivo e partenza dalla Stazione centrale:

PARTENZE

Ora	Destinazione
0.10 D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Fiume I e II classe
4.00 A	Udine I e III classe
5.13 A	Portogruaro III classe
5.25 A	Udine I e II classe
5.37 A	Poggioreale III classe
6.00 R	Venezia-Milano I classe
6.20 D	Venezia - Roma - Milano - Torino - Zurigo I e II classe
6.30 D	Udine - Tarvisio I e II classe (dal 30 giugno al 26 settembre)
6.37 A	Udine I e II classe
6.58 A	Poggioreale II classe
7.35 A	Monfalcone II cl. (non si effettua la domenica)
8.30 DD	Udine - Tarvisio I e II classe (sono ammessi i viaggiatori per percorsi superiori ai 50 km)
8.30 DD	Venezia - Roma - Milano - Parigi I e II classe
8.43 D	Venezia - Tarvisio - Vienna - Amsterdam I e II cl.
8.48 D	Poggioreale - Lubiana I e II classe
9.45 A	Udine I e II classe
10.05 A	Venezia I e II classe
12.20 D	Udine I e II classe
12.28 A	Udine II classe
12.53 R	Venezia I classe
13.30 A	Udine II classe
13.45 A	Portogruaro II classe
14.22 A	Udine I e II classe
14.42 DD	Venezia - Milano - Parigi - Calais I e II classe (sono ammessi i viaggiatori per percorsi superiori ai 100 km.)
16.10 DD	Poggioreale - Fiume - Lubiana - Belgrado - Atene - Istanbul I e II classe
16.20 A	Udine I e II classe
16.48 D	Venezia - Bari I e II cl.
17.00 A	Venezia I e II classe
17.35 A	Udine II classe
17.50 A	Poggioreale II classe
18.27 A	Portogruaro I e II classe
19.10 D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco I e II cl.
19.30 A	Cervignano II classe
20.07 A	Poggioreale II classe
20.16 A	Udine II classe
21.05 DD	Venezia - Milano - Genova - Torino - Ventimiglia - Marsiglia I e II cl.
21.50 A	Udine I e II classe
22.05 DD	Roma via Mestre I e II classe

ARRIVI

Ora	Provenienza
0.15 D	Udine (si effettua nei giorni festivi dal 29 giugno all'8 settembre)
1.05 D	Udine
5.30 D	Belgrado - Zagabria - Lubiana - Poggioreale
6.23 A	Cervignano
7.05 A	Poggioreale
7.20 A	Udine
7.30 A	Portogruaro
7.40 DD	Torino - Milano
8.10 A	Udine
8.25 DD	Roma
8.32 D	Udine
9.24 A	Udine
9.40 D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - Venezia
9.48 D	Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine
11.39 A	Poggioreale
11.50 D	Udine
12.20 R	Venezia
13.50 A	Bari - Roma - Venezia
14.05 DD	Istanbul - Atene - Belgrado - Lubiana - Fiume - Poggioreale
15.10 A	Udine
15.27 DD	Calais - Parigi - Milano - Venezia
17.00 A	Udine
17.18 A	Poggioreale
17.38 DD	Tarvisio - Udine
18.11 A	Monfalcone (non si effettua la domenica)
18.50 A	Portogruaro
19.11 R	Venezia
19.53 A	Udine
20.02 D	Lubiana - Poggioreale
20.28 DD	Parigi - Milano - Roma - Venezia
21.19 A	Udine
21.26 R	Milano - Venezia - Mestre
21.44 A	Poggioreale
22.16 D	Amsterdam - Vienna - Tarvisio - Udine
22.55 A	Venezia
23.02 D	Tarvisio - Udine (si effettua dal 29 giugno al 27 settembre)
23.45 DD	Zurigo - Torino - Milano - Roma - Venezia

MOVIMENTO DELLE NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Oceania» 21-6 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Africa» 1-7 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Leme» verso 7-6 da Venezia, Trieste, Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa via Suez. «Isarco» verso 1-6 da Trieste, Venezia, Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Estremo Oriente. «Timavo» fine giugno da Trieste, Venezia, (Bari) per l'India-Pakistan - Costa Occidentale. «Isonzo» metà giugno da Genova, Livorno, Napoli per l' India-Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Diana» 2-6 da Genova, Livorno, Napoli, (Catania) per l'Africa Orientale. «Piave» primi giugno da Genova, (Sète) Marsiglia per Algeri, (Orano) Casablanca, (Safi) (Agadir) Africa Occidentale - Congo - Angola. «Algida» 3-6 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 30-5 part. da Beira per Dar es Salaam. «Adige» 27-5 part. da Suez per Aden. «Alga» 28-5 arr. a Madras. «Algida» 29-5 arr. a Venezia. «Ambra» 27-5 arr. a Madras. «Aquileia» 31-5 part. da Accra per Lagos. «Asia» 31-5 part. da Napoli per P. Said. «Astra» 3-6 in arr. a Dar es Salaam. «Australia» 1-6 part. da Napoli per Messina. «Bertani» 30-5 arr. a Singapore. «Bixio» 31-5 part. da Djakarta per Hong Kong. «Caboto» 1-6 arr. a Carachi. «Diana» 31-5 arr. a Genova. «Duino» 24-5 arr. a Visakhapatnam. «Europa» 30-5 part. da Brindisi per P. Said. «Isarco» 2-6 in part. da Trieste per Venezia. «Isonzo» 27-5 arr. a Genova. «Neptunia» 31-5 part. da Melbourne per Sydney. «Oceania» 27-5 part. da Colombo per Aden. «Onda» 31-5 part. da Madras per Visakhapatnam. «Perla» 23-5 part. da Visakhapatnam per Aden. «Piave» 29-5 arr. a Genova. «Portorose» 16-5 arr. a Calcutta. «Risano» 1-6 in part. da Mogadiscio per Mombasa. «Rosandra» 29-5 arr. a Matadi. «Sistiana» 25-5 arr. a Calcutta. «Spuma» 1-6 part. da Suez per Aden. «Timavo» 20-5 arr. a Bombay. «Toscana» 30-5 part. da Sydney per Melbourne. «Tripolitania» 26-5 part. da Aden per Mogadiscio. «Victoria» 2-6 in arr. a Singapore. «Vivaldi» 28-5 part. da Visakhapatnam per Aden.

«ITALIA»

Prossime partenze: «G. Cesare» 4-6 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Augustus» 9-6 da Genova per Cannes, Napoli, Barcellona, Gibilterra, New York. «Vulcania» 14-6 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «C. Colombo» 17-6 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Saturnia» 2-7 da Trieste per Halifax, New York. «Conte Grande» 12-6 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Funchal, Dakar, Rio de J., Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Conte Biancamano» 2-7 da Napoli per Montevideo, Buenos Aires. «Marco Polo» 16-6 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, Centro America - Sud Pacifico. «Etna» 2-6 da Trieste per Venezia, (Fiume), (Napoli), Livorno, Genova, Dakar, Sud America - Costa Atlantica. «Antonietta Bozzo» 1-7 da Trieste per Sud America. «G. Ferraris» 28-6 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America - Nord Pacifico. «P. Toscanelli» 15-7 da Trieste per Centro America - Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «C. Colombo» 29-5 part. Gibilterra per New York. «Augustus» 30-5 part. Gibilterra per Napoli, Genova. «G. Cesare» 29-5 arr. Genova. «Saturnia» 1-6 part. da Lisbona per Halifax, New York. «Vulcania» 1-6 part. Napoli per Patrasso, Venezia, Trieste. «Conte Biancamano» 31-5 part. Recife per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, B. Aires. «Conte Grande» 29-5 part. Dakar per Lisbona, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. «P. Toscanelli» 27-3 arr. Trieste. «A. Vespucci» 1-6 part. Arica per Callao, Punà, Manta, Buenaventura, Cristobal. «Marco Polo» 31-5 part. Barcellona per Napoli, Genova. «A. Usodimare» 22-5 partenza da Barcellona per La Guayra, Curacao, Cartagena, Cristobal. «Leme» 9-4 arr. Trieste. «Nereide» 30-5 part. Dakar per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, B. Aires. «Vesuvio» 28-5 arr. Buenos Aires. «Etna» 30-4 arr. Trieste. «Antonietta Bozzo» 27-5 part. Dakar per Cadice, Genova, Napoli, Venezia, Trieste. «A. Volta» 28-5 arr. Los Angeles, proseg. San Francisco, Vancouver. «A. Pacinotti» 31-5 part. Trieste per Napoli, Livorno, Genova, Centro America - Nord Pacifico. «G. Ferraris» 25-5 part. Curacao per Barcellona, Marsiglia, Genova, Livorno, Napoli. «Stromboli» 29-5 part. San Francisco per Vancouver. «Tritone» 26-5 part. Cadice per La Guayra, P.to Cabello, Curacao.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Treviso» verso 2-6 da Genova per Livorno, Napoli (ev.), Pireo, Salonicco, Istanbul, Izmir, Creta (ev.). «Rovigo» verso 2-6 Genova per Marina di Carrara, Livorno, Napoli, Catania, Cipro, Port Said (ev.), Beirut, Lattachia, Mersina. «Messapia» 4-6 ore 11 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Barletta» 5-6 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Iteà, Pireo, Candia, Calamata. «Enotria» 7-6 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut. «San Giorgio» 7-6 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Belluno» verso 9-6 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria (ev.), Beirut, Cipro, Lattachia, Mersina. «Loredan» verso 10-6 da Trieste per Venezia, Alessandria, Beirut, Tripoli, Lattachia, Mersina (ev.). «Grimani) 12-6 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «San Marco» 13-6 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Esperia» 14-6 da Genova per Napoli, Siracusa, Pireo, Alessandria, Beirut. «Vicenza» verso 15-6 da Trieste per Venezia, Alessandria, Beirut, Lattachia, Marsina (ev.).

Posizione delle navi: «Barletta» 2-6 a Zara e Ancona. «Enotria» 1-6 da Alessandria per Bari. «San Marco» 1-6 da Bari per Pireo. «Loredan» 2-6 in partenza da Lattachia per Trieste. «Chioggia» 2-6 da Trieste per Alessandria. «Campidoglio» 1-6 da Venezia per Bari. «Messapia» 2-6 a Venezia e Trieste. «Vicenza» 2-6 a Gocek. «Otranto» 3-6 previsto a Salonicco. «Esperia» 2-6 da Napoli per Alessandria. «Grimani» 1-6 da Pireo per Limassol. «San Giorgio» 1-6 da Pireo per Napoli. «Belluno» 3-6 previsto a Marsiglia. «Udine» 2-6 atteso a Pireo. «Treviso» 2-6 in partenza da Genova per Livorno. «Rovigo» 2-6 in partenza da Genova per Marina di Carrara.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Maria Carla» verso 3-6 da Trieste per Bari e scali di linea, Periplo Italico. «Celio» verso 7-6 da Trieste per Venezia e scali di linea, Adriatico - Marsiglia - Spagna. «G. Borsi» verso 12-6 da Trieste per Bari, Napoli, Catania, Messina, Palermo, Londra, Amburgo, Brema, Anversa, Rotterdam.

Posizione delle navi: «G. Borsi» 31-5 part. da Catania per Bari. «Cagliari» 1-6 part. da Catania per Palermo. «C. di Catania» 1-6 part. da Livorno per Napoli. «Marechiaro» a Malta. «Maria Carla» a Trieste. «Celio» 1-6 part. da Catania per Bari. «C. di Siracusa» 1-6 part. da Valencia per Marsiglia. «C. di Messina» 1-6 part. da Bari per Catania.

Il sorriso del giorno

« Mi hanno definita " la sposa ideale " — ha dichiarato Liliana Orlandi di Torino — perchè possiedo un incantevole e luminoso sorriso Durban's! »

CRONACHE SPORTIVE

UN INCONTRO CAMPALE ALLO STADIO DI VALMAURA

La Triestina chiede alla Spal i due punti-chiave per la salvezza

Gli alabardati nella solita formazione, rimaneggiata la squadra ospite

Il campionato è ormai agli sgoccioli e soltanto quattro ore e mezza di gioco mancano alla sua conclusione. Quattro ore e mezza di gioco interessanti tre squadre appena, essendo in discussione fra di esse quella penultima poltrona che per l'occupante definitivo significa l'addio alla serie A. Tutto il resto è ormai da tempo definito, e primato e ultimo posto, epperciò il turno odierno è dedicato ai soli tre incontri di Trieste, Roma e Como e non già di Bergamo, essendo il campo dell'Atalanta stato squalificato per una giornata.

Mentre i rossoblu all'Olimpico dovrebbero trovare cancello chiuso, Atalanta e Triestina hanno buone possibilità di superare positivamente il terz'ultimo turno. Per gli alabardati l'incontro con la Spal ha carattere risolutivo in quanto una loro vittoria li proietterebbe quasi al difuori del raggio d'azione delle loro avversarie dirette, mentre una sconfitta risulterebbe esiziale ai loro interessi. L'importanza della posta è dunque di carattere decisivo per la Triestina e siamo pertanto certi che essa oggi si batterà al «maximum» per realizzare quel risultato che è nel cuore dei suoi paladini.

Di certo la Spal non è squadra che attualmente goda molte simpatie in giro. La sua condotta contro il Genoa è stata indubbiamente antisportiva e le ombre che hanno avvolto quell'incontro, non sono state per nulla dissipate dal successivo contegno dei dirigenti ferraresi. Le multe «sospensive» ai giocatori spallini, condizionate cioè ad una prova positiva contro il prossimo avversario (e cioè la Triestina) non sembrano provvedimenti di equa portata e tutti li giudicano anzi riprovevolmente ispirati. La sospensione rimangiata del giocatore Villa, che fu già in forza al Genoa, lascia ugualmente molto pensosi sulla regolarità non solo formale della gara che ha rilanciato il sodalizio rossoblu.

Comunque tutte queste considerazioni non modificano di un ette la situazione e sarà sul campo, fra poche ore, che la Triestina dovrà dimostrare la piena validità dei suoi diritti, a forza di gioco e di volontà.

La Spal si è preparata a questo incontro come se si trattasse della «sua» gara per la salvezza e non sarà certo la squadra «molle» e arrendevole che si è esibita col Genoa a comparire a Valmaura. Meglio così, perchè la Triestina sarà determinata a battersi al massimo delle sue possibilità, così come quando si trova alle prese con i più forti e temuti avversari.

La formazione degli alabardati sarà quella ormai standardizzata di quest'ultimo periodo e alla saldezza di Ferrario come all'intelligenza di Cazzaniga è devoluto il compito di imbastire, filo per filo, una lucrativa prova. E poichè oggi si tratta di una... battaglia dei nervi, ai giocatori alabardati è richiesto soprattutto calma e lucidità. L'allineamento dei locali sarà il seguente: Bandini; Belloni, Brunazzi; Petagna, Ferrario, Tulissi; Olivieri, Szoke, Cazzaniga, Mazzero, Petris.

L'undici ferrarese, che nella vicina San Donà del Piave ha messo a punto la sua inquadratura, mancherà del terzino Vinyei che deve scontare ancora una giornata di squalifica, dell'attaccante Di Giacomo, indisposto e del mediano Lucchi. Pertanto la formazione della Spal è così annunciata: Bertocchi; Delfrati, Baldi II; Villa, Costantini, Dal Pos; Dido, Broccini, Prenna (Firotto), Sandell, Novelli. Gli uomini di maggior classe della squadra estense sono la mezz'ala Sandell e Broccini in prima linea, mentre nella retroguardia un elemento sicuro è il portiere e non difettano di numeri Delfrati e Dal Pos.

Italia - Austria di tennis

Svogliati gli azzurri rimontano gli austriaci

OGGI SI DECIDE L'INCONTRO

Udine, 1

Nell'incontro internazionale di tennis la giornata odierna ha registrato per la squadra italiana due vittorie e una clamorosa sconfitta. La sconfitta è quella che ha caratterizzato la giornata, generando un senso di riprovazione in tutti gli sportivi per la svogliatezza e la poca serietà di Bergamo e Maggi. La giornata era incominciata bene con la vittoria nell'ultimo set del singolo Jacobini-Huber. L'incontro che era stato sospeso ieri sera per l'oscurità è stato così vinto da Jacobini che in poco più di cinque minuti ha battuto il prestigioso austriaco per 9 a 7 con molta energia e nello stesso tempo con un gi[illegible] elegante e pulito.

E' poi seguito il singolo Gu[illegible] lena-Francisci che ha dovuto [illegible] re per il maltempo una lunga i[illegible] ruzione alla fine del secondo [illegible] L'italiano, costante e dotato d[illegible] ottimo rovescio, oltre che di [illegible] voli risorse tecniche, ha brilla[illegible] mente battuto l'inferiore seppu[illegible] lonteroso austriaco per 7-5, [illegible] 4-6, 6-1.

Si sono poi presentati in ca[illegible] Maggi e Bergamo per sostene[illegible] doppio in programma con Hu[illegible] Saiko, il nervosismo, la svogli[illegible] za e, come ha rilevato il pub[illegible] che per poco non ha fischia[illegible] giuocatori italiani, la scarsa v[illegible] tà, hanno permesso che gli [illegible] striaci si prendessero la palma [illegible] la vittoria bruciando i due az[illegible] in tre soli set per 6-3, 6-4, [illegible]

L'incontro si concluderà do[illegible] pomeriggio con il doppio Jaco[illegible] Pirro contro Klatil-Saas.

Per gli europei di tiro

Il triestino Caluzzi nella squadra nazionale

Alla terza prova del campionato nazionale di tiro al piattello, svoltasi il 29 e 30 maggio a Torino, con partecipanti 62 tiratori, tra cui il folto gruppo degli assi [illegible] ti come Rossini e Ciceri campioni olimpionici e Tucimei campione del mondo a squadra e campione d'Europa ecc., il nostro Caluzzi, che siamo certi non deluderà e saprà, assieme agli altri tiratori, tener alto il nome dello sport italiano, esordisce in squadra nazionale. Alla squadra tutta, ma particolarmente al rappresentante triestino aggiungiamo ai rallegramenti un sincero «in bocca al lupo».

CONCLUSI I CAMPIONATI DI PRAGA

Giovanni Benvenuti è campione d'Europa

Sitri è stato defraudato della vittoria

Praga, 1

Giovanni Benvenuti è uscito vittorioso dall'incontro che lo ha visto di fronte al medioleggero polacco Taddeusz Valasek. L'italiano, presentandosi sul ring con la ferita al sopracciglio non ancora rimarginata, è parso nettamente superiore nella prima ripresa. Il secondo round è stato invece caratterizzato da un efficace contrattacco di Valasek. Al terzo, Benvenuti ha scatenato una furiosa offensiva a base di velocissimi destri-sinistri che hanno completamente demolito la difesa del polacco. La folla ha lungamente acclamato la vittoria del 19nne triestino.

Gli altri due finalisti azzurri, Piovesan e Sitri, sono stati sconfitti stasera rispettivamente dal russo Grigoriev e dal bulgaro Velinov. Piovesan è stato atterrato nel primo round da un poderoso destro di Grigoriev. Nel secondo il suo naso ha incominciato a sanguinare copiosamente. In tutti e tre i rounds il russo ha dimostrato una netta superiorità.

Sitri, benchè calorosamente incoraggiato dal pubblico, non è riuscito ad ottenere la decisione. La giuria che ha assegnato la vittoria al bulgaro non è stata unanime e il verdetto ha provocato una tumultuosa protesta fra gli spettatori.

Il comm. Giovanni Amati, direttore della squadra italiana ha così commentato l'incontro: «Sitri è stato defraudato della vittoria. Egli era ad almeno due punti di vantaggio sull'avversario. La prova tangibile della mancata vittoria all'italiano è stata data dai 17 mila spettatori presenti allo stadio che hanno urlato e fischiato sonoramente il verdetto». Dal canto suo Sitri ha tristemente commentato: «Ero convinto di aver vinto».

Risultati delle finali. **Mosca:** Homberg (Germ. Occ.) b. Dobrescu (Rom.) ai punti. **Gallo:** Grigoriev (URSS) b. Piovesan (It.) ai p. **Piuma:** Velinov (Bulgaria) b. Sitri (It.) ai p. **Leggeri:** Pozdior (Pol.) b. Maki (Finl.) ai p. **Welter legg.:** Jengiberian (URSS) b. Ivanus (Cecoslov.) ai p. **Welter:** Graus (Germ. Occ.) b. Potesil (Aust.) per k.o. alla 3.a ripresa. **Welter pes.:** Benvenuti (It.) b. Valasek (Pol.) ai p. **Medi:** Pietrzykowsky (Pol.) b. Jakavljeic (Jug.) ai p. **Mediomassimi:** Negrea (Rom.) b. Stankov (Bul.) ai p. **Massimi:** Abramov (URSS) b. Mariutan (Rom.) ai p.

L'INIZIO DELLE REGATE VELICHE

A Chérie e Hatzel le vittorie inaugurali

Il riuscito colpo delle sorelle Tarabocchia

[illegible]

I mondiali di lotta libera

Istanbul, 1

[illegible]

E' GIUNTA L'ORA DEGLI SCALATORI AL GIRO D'ITALIA

Oggi sul Gran San Bernardo la corsa potrebbe decidersi

Nella Genova-St. Vincent gli assi battono la fiacca - Baroni si è aggiudicato la tappa e Bobet cede momentaneamente la maglia rosa allo scudiero Rolland

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

St. Vincent, 1

Baroni, il peso massimo della squadra di Nencini ha vinto... in salita. Sia chiaro, ha vinto allo sprint su altri due velocisti della sua taglia, Benedetti e Albani. Il fatto potrebbe far gridare al miracolo, sapendo che l'arrivo a St. Vincent prevedeva una rampa di circa 4 km., la Mongiovetta: gli è che, giunti in paese, il percorso si allisciava parecchio diventando pane per i denti degli sprinters che avevano avuto la ventura di trovarsi a guidare la corsa.

Un vero grande protagonista — l'unico grande battuto — ha sfornato questa tappa: Ferlenghi. Il cremonese all'arrivo non aveva manco più la forza di piangere pur avendone la voglia: era esausto il ragazzo per una fuga solitaria durata oltre 125 km. e che l'aveva portato a raggranellare, secondo su secondo, poco meno di 7' sul gruppo. Il gregario di Fornara è reduce da una noiosa foruncolosi che ha negativamente inciso sul suo rendimento sino ad oggi. Di ritorno dal Giro di Spagna, ove si era rodato a dovere, Gianni iniziò la nostra corsa a tappe in condizioni morali e di forma eccellenti; senonchè la foruncolosi di cui abbiamo detto (e che gli impediva di posare i glutei sul sellino) non gli permise di emergere com'era nelle sue possibilità.

ORDINE D'ARRIVO

1) Mario Baroni in 6.24', alla media di km. 36,718;

2) Benedetti, 3) Albani, 4) Bagnara, 5) Padovan, 6) Baffi, 7) Van Est, 8) Rolland, 9) Zamboni, 10) Schellenberg, 11) Nascimbene, 12) Sabbadin, 13) Gismondi, 14) Pintarelli, 15) Tosato, 16) Astrua, 17) Conterno, 18) Cainero, col tempo di Baroni; 19) Ferlenghi 6.25'30"; 20) Pellegrini 6.28'55"; 21) Maule 6.28'58" col grosso.

Dopo tante pene, oggi finalmente Ferlenghi si sentì rinascere: il grosso foruncolo stava scomparendo. Tanta è stata la gioia che il «Biffino» decise di guadagnare il tempo perduto dando battaglia subito. Dopo le prime schermaglie senza esito alcuno, tanto che il plotone compatto passa alla sommità dei Giovi; dopo la parentesi sentimentale di Novi Ligure ove i «girini» accostano alla soglia di villa Coppi per salutare alla voce il campionissimo sceso sino al cancello con le gruccе, Massocco da Alessandria chiede umilmente permesso a S. M. Bobet di andarsene un momento ad abbracciare i parenti che l'attendono ai margini della strada (e a intascare, come già fece Ranucci a Montefiascone, il vistoso premio di traguardo messo in palio dai suoi concittadini). Rientrerà subito nei ranghi, docilmente, appena passate le ultime case della periferia, con somma delusione dei concittadini che erano stati informati della sua... fuga. Andatura turistica, il sole è caldo e l'acido lattico nei muscoli comincia a farsi sentire. Non c'è che da attendere il primo T. V. per avvertire uno scuotimento. Si fa vivissima l'andatura nei pressi di Felizzano (km. 84) ed autori ne sono Van Steenbergen che pensando ai due traguardi a premio e alla ricca Coppa città di Asti ad appena 20 km. ha deciso di prendere in contropiede il temibile Poblet di cui sente il fiato caldo alle sue spalle. La cosa riesce anche perchè Ferlenghi, prontissimo ed euforico per la ritrovata salute, gli dà man forte. Uliana, Chacon, Kerstein, Nascimbene e Sorgeloos completano il drappello. Asti, con un pubblico da gran premio su tutto il vizioso percorso cittadino applaude il campione del mondo vittorioso in ambedue i traguardi (sul compagno Sorgeloos) ed attende oltre 2' prima che il grosso si presenti. L'episodio più bello, quello che praticamente caratterizzerà la corsa nasce, qui, cioè un poco più avanti, con un rabbioso scatto di Ferlenghi. Il ragazzone della Bassa Padana, visto che i due belgi — non dimentichiamo che sono alleati dei francesi — non hanno nessuna intenzione d'insistere, paghi del 500.000 incamerato con due volatine ad Asti, s'impegna allo spasimo e se ne va. Nessuno gli regge alla ruota e dopo, appena sette km. il suo vantaggio è già salito a 1'30", 4'20" su Conterno autore di una generosissima gara e 4'25" sugli assi che dormicchiano. La cronaca è scarna: si rileva soltanto la foratura di Uliana che poi rientrerà e il progressivo aumento del vantaggio da parte di Ferlenghi, tanto sugli inseguitori quanto sul grosso.

E intanto Ferlenghi pedala, pedala... e il gruppo sonnecchia, sonnecchia... qualche tentativo poco convito vien subito neutralizzato dai francesi e tutti si mettono il cuore in pace. Ad Ivrea ci viene comunicato che la dote dell'attaccante è solo minimamente intaccata: 4'10". Ma la prima coppia di inseguitori s'è rafforzata con l'arrivo di Albani, Bagnara, Benedetti, Baroni, Padovan e, in un secondo tempo, di Baffi.

Entriamo nella valle: ci addentriamo nei primi contrafforti delle Alpi Aostane. Ferlenghi comincia ad accusare la fatica, glielo si legge in viso prima che nel pedalare a strappi; è dimezzato il suo vantaggio a Pont San Martin (km. 208): gli «otto» di Conterno gli dan la caccia a soli 2', poi vengono Sabbadin a 4'15", Cainero, Albani, Zamboni, Gismondi, Van Est, Schellemberg, Pintarelli, Astrua, Tosato e Rolland a 4'30". Il gruppo a oltre 5'. Sulla salita della Mongiovetta, quando già il traguardo è a portata di mano, Ferlenghi viene acciuffato e lasciato prima dall'otto volante guidato da Conterno a Baffi, poi dal gruppo maggiore di Albani, Baroni, Rolland ecc. Questi due plotoni che sono passati a guidare la corsa si fondono, sotto la spinta di Albani letteralmente scatenato a mille metri dal traguardo. Baroni parte lunghissimo, ai 500 metri e resiste al ritorno del campione di Italia.

La novità è che il «controllore» della società Bobet e C. grazie alle sue mansioni, ha spodestato il «direttore centrale» prendendone il posto: domattina il fedele Antonin partirà vestito di rosa. La seconda novità è codesta: alle ore 19 ci danno notizia della transitabilità del Passo Gran S. Bernardo. Si temeva che la pioggia di fondo valle fosse tanta neve per il «tetto del Giro». Per il momento invece no.

Mentre scriviamo il cielo s'è fatto terso e le nubi minacciose avvolgono soltanto le più alte cime che circondano questa superba località mondana e turistica aostana. Nessuna previsione sulla tappa di domani: l'incertezza regna doppiamente sovrana.

Arnaldo Verri

CLASSIFICA GENERALE

1) **Rolland** in ore 67.9'33";

2) L. Bobet a 5", 3) Baldini a 7', 4) Nencini a 20", 5) Defilippis a 32", 6) Gaul a 1', 7) Fornara a 1'33", 8) Impanis a 1'39", 9) Poblet a 1'48", 10) Fabbri a 2'29", 11) Geminiani a 4'47", 12) Fallarini a 5'34", 13) Boni a 6'1", 14) Wagtmans a 6'9", 15) Van Est a 6'13", 16) Fantini a 7'5", 17) Maule a 7'55", 18) Moser a 8'15", 19) Voorting a 9'5", 20) Astrua a 9'7".

Oggi a Montebello

La Totip decisiva sul rilevante monte-premi

Il sensazionale fatto del doppio riporto per la duplice accoppiata, ammontante esattamente a Lire 1.247.115, senza precedenti nella storia dell'ippica italiana, conferisce il carattere di eccezionalità anche al convegno che si svolgerà oggi all'ippodromo di Montebello, con inizio alle 15.30. Interessante è che lo sviluppo della fenomenale scommessa si avrà sulle due competizioni più importanti del programma, ivi inclusa quella del Totip.

La Totip vedrà ai nastri di partenza i seguenti trottatori: Adamantina, Dirupo, Mottarone, Vassallo, Dario, Notorio, Dominio, Badoero a m. 1700; Barbano, Fiordaliso a m. 1720. Gli ultimi due, cioè Barbano e Fiordaliso, esigono il pronostico dopo la bella prova fornita giovedì. Il loro compito sarà possibile soltanto se all'inizio la compagine degli avversari non si manterrà compatta. Avversari di riguardo per i due assi locali possono essere ritenuti Adamantina, Dirupo e Dario.

L'altra prova valevole per la duplice accoppiata è la seconda corsa per importanza della giornata, cioè, il Premio delle Isole, alla pari sui 1700 metri, con i seguenti partenti già dichiarati: Browni, Pompelmo, Ferrandina, Cadirosso, Film, Agile, Nocina, Ringo, Pavia. Una seria ipoteca appare impostata su Browni che è sempre un soggetto ragguardevole, e che può farsi valere grazie al numero di steccato. Rivali particolarmente in evidenza nel tipo di corsa sono Cadirosso, Nocina ed Agile.

I nostri favoriti. *Premio degli Scogli:* Neopiave, Esi, Denebola. *Premio dei Flutti:* Matricola, Disfida, Niccolino. *Premio degli Atolli:* Cantastorie, Grimilda, Latisana. *Premio delle Rive:* Laurasca, Diana Chaverny, Zanetto. *Premio delle Isole:* Browni, Cadirosso, Agile. *Premio dei Lidi:* All. Primavera (Tiglio Nero-Stornellata), West End, Podarce. *Premio dei Golfi.* Barbano, Fiordaliso, Dirupo.

PER SANARE LA CRISI DELLA FEDERCALCIO

Un piano di emergenza approntato da Barassi

Dal benestare del CONI al giudizio delle Leghe

Roma, 1

La F.I.G.C. ha diramato nel pomeriggio il seguente comunicato ufficiale insieme all'allegato che segue:

«In base alle norme di cui agli art. 10 e 13 comma r) R. O. il Consiglio nazionale delle Leghe è convocato, in via d'urgenza, per le ore 9.30 del giorno 6 giugno 1957 (con eventuale prosecuzione al giorno successivo) per la discussione del seguente o.d.g.:

1) Nomina della presidenza della tornata del C. N.; 2) approvazione del verbale della precedente riunione del 9.2.1957; 3) comunicazioni del presidente della F.I.G.C.; 4) richiesta di poteri da parte del Consiglio federale per l'attuazione del programma allegato al precedente comunicato».

«Il Consiglio federale, udite le comunicazioni del presidente sulla situazione prospettatasi dopo le partite giocate nel mese di maggio dalle squadre nazionali, constatata la necessità impellente di accelerare i tempi di esecuzione di alcune norme già decise dal Consiglio nazionale delle Leghe in sede di riforme strutturali, formula, collegandole con altre urgenti deliberazioni di carattere tecnico, il seguente programma di massima per l'applicazione e la regolamentazione del quale decide di richiedere, ponendo la questione di fiducia, i necessari poteri al Consiglio nazionale delle Leghe convocato in Roma, in via d'urgenza, in base agli articoli 10 e 13 comma r) del Regolamento organico, il giorno 6 giugno 1957.

1) Separazione netta del settore dilettantistico con rigido controllo e massimo potenziamento dell'attività particolarmente nel settore giovanile, stanziando allo scopo 1/3 dei proventi Totocalcio. Campionato nazionale e formazione della squadra nazionale dilettanti per lo svolgimento di attività internazionale.

2) Reclutamento a base regionale e con limite di età dei giuocatori nell'attività regionale ed interregionale. Base dilettantistica anche per l'attività ricreativa, ma senza i limiti di età di cui sopra.

3) Riduzione del campionato di serie A a 16 squadre e conseguente provvedimento anche per gli altri campionati; il tutto da realizzarsi al termine del campionato 1957-58.

4) Blocco del tesseramento di nuovi giuocatori stranieri e divieto a partire dal 1.o gennaio 1958 di trasferimento da una società all'altra dei giuocatori stranieri ancora in Italia a tale data. Deposito dei contratti già stipulati entro 15 giorni dalla delibera del Consiglio nazionale delle Leghe.

5) Conferma della possibilità di tesseramento per un solo giuocatore «oriundo» con rigoroso accertamento della nazionalità italiana in conformità alle leggi vigenti, con limite di età non superiore ai 25 anni e con vincolo per almeno tre anni in relazione alle norme della F.I.F.A. Deposito dei contratti già stipulati entro 15 giorni dalla delibera del Consiglio nazionale delle Leghe.

6) Obbligo ai giuocatori di permanenza presso la propria società per un periodo da determinarsi e in ogni caso superiore a quello attuale minimo di un anno.

7) Formulazione di una particolare regolamentazione per i giuocatori chiamati a far parte delle squadre rappresentative nazionali. Gli obblighi verso le squadre nazionali sono preminenti rispetto a quelli di carattere sociale anche se contrattuali. Riesame dell'impostazione e della organizzazione della attività delle squadre nazionali.

8) Immediata applicazione delle norme già sui requisiti tecnici (brevetto di idoneità) e professionali per la concessione della licenza ai giuocatori professionisti (art. 48 quater R. O.).

9) Controllo tecnico (oltre che amministrativo) sull'attività della società, compresa quella extra campionato, particolarmente in campo internazionale. Pari controllo sull'opera degli allenatori e dei giuocatori.

10) Ripristino della Coppa Italia a partire dalla stagione 1958-1959, a riduzione avvenuta dei campionati, organizzata direttamente dalla Federazione.

11) Revisione delle licenze rilasciate agli allenatori ed ai direttori sportivi. Nuovi criteri per l'istruzione, la nomina e l'inquadramento delle categorie di cui sopra.

12) Revisione e potenziamento del Centro tecnico federale.

13) Creazione di nuovi Centri tecnici periferici di addestramento con particolare riguardo alla tecnica individuale a mezzo di istruttori di riconosciuto valore, ingaggiati dalla Federazione.

14) Intensificazione, anche attraverso l'assunzione di idonei provvedimenti, dell'azione federale intesa a migliorare la tecnica del giuoco attraverso la più efficace collaborazione arbitrale ed il miglioramento dei terreni di giuoco».

E' così, la Federazione Calcio ha superato la bufera. A forza di patteggiamenti, e promettendo riforme su riforme, tutto è rimasto come prima; niente Commissario governativo, niente Commissario straordinario, niente Commissione di emergenza. E' rimasto soltanto il «piano di riforma».

La Giunta esecutiva del CONI ha subito approvato il «piano» presentatole da Barassi che era accompagnato da Pasquale e Ronzio ed ora essa attende che il Consiglio delle Leghe, convocato per giovedì prossimo, dia il suo «placet». Solo in caso di voto contrario il massimo Ente sportivo italiano si riserva d'intervenire e allora sarà Barassi «commissario» a sostituirsi al presidente. Tutto cioè come prima, se non peggio di prima!

Per i giocatori ungheresi. E' stato annunciato che il Comitato esecutivo della FIFA si riunirà dal 21 al 23 giugno prossimo a Mosca. Tra l'altro, dovrebbe essere discussa la questione dei giocatori ungheresi rifugiati all'estero. D'altra parte è stato fissato che il prossimo congresso della FIFA si terrà a Stoccolma nei giorni 5 e 6 giugno 1958. Sempre a Stoccolma dal 12 al 17 agosto 1958 si riunirà la Commissione di organizzazione dei campionati mondiali.

IL TRADIZIONALE SAGGIO DELLA GINNASTICA

UNA SPLENDIDA ESIBIZIONE OFFERTA DA ADULTI E ALLIEVI

Il Sindaco e il generale Ferrari fra gli spettatori

Varia nel suo programma e interessante sotto l'aspetto agonistico si è rivelata ieri sera l'esibizione della sezione maschile, con cui la Ginnastica Triestina ha ultimato il saggio annuale degli allievi dei corsi di ginnastica e scherma. La solita cornice di pubblico, attento e compiaciuto, ha presenziato alle prodezze dei giovani ginnasti, che complessivamente hanno dimostrato un ottimo grado di preparazione.

Il prof. Pertoldi, direttore tecnico dei corsi maschili, ha guidato con abilità lo svolgimento dei vari numeri in programma, avvalendosi della collaborazione dell'istruttore prof. Perlazzi e dei capisquadra Gorza e Franco. I vivacissimi allievi del corso inferiore hanno costituito la nota più simpatica del saggio, per la naturalezza con cui hanno trotterellato per l'ampia palestra. Interessanti si sono dimostrati — e razionali dal punto di vista della preparazione pre-atletica — gli esercizi eseguiti dal corso superiore, compresa la riuscita dimostrazione di alcuni «fondamentali» della pallacanestro. Le squadre allievi e adulti, che parteciperanno al prossimo Concorso internazionale di Napoli, hanno fornito naturalmente lo spettacolo migliore in fatto di perfezione e di simultaneità di esecuzione, sfoderando quell'abilità che l'esperienza e la meticolosa preparazione ha donato ad esse.

Quale eccezionale fuori programma, il maestro Dino Turio, istruttore della sezione schermistica della Ginnastica Triestina, ha tenuto una lezione dimostrativa di fioretto alla più piccola delle sue allieve, Barbara Narducci, prima di dirigere un breve incontro fra gli allievi Paola Narducci e Piero Prato, promossi al corso giovanile.

Al saggio, iniziato e concluso con il saluto alla bandiera sociale, hanno presenziato il Sindaco ing. Bartoli e il gen. Ferrari. Ad essi ed agli altri invitati ha fatto gli onori di casa il presidente del sodalizio, ing. Faccanoni.

Il torneo dei poligrafici

Ricche di spunti agonistici le due partite giocate ieri sul campo Ponziana per il torneo interaziendale Poligrafici.

Lo STT-EST è riuscito a strappare la vittoria nel secondo tempo dell'incontro che lo opponeva ai ragazzi del Glessich.

Lo Smolars ha cercato di tener testa alla forte squadra della Moderna ed alla chiusura del primo tempo era in vantaggio di una rete. Nella seconda parte dell'incontro la Moderna è partita al contrattacco mettendo a segno tre reti.

I risultati:

Smolars - Moderna 1-3
STT-EST - Glessich 2-1

Avvisi economici

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la Unione Pubblicità Italiana, filiale U. P. I., via S. Pellico n. 4, pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento del prezzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle cassette postali dell'istituto nel quale previo pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 40 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 18.30.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

A Off. pers. servizio L. 10

DOMESTICHE prestaservizi cameriere personale fidato offre Agenzia Leban, tel. 96816. 45305 A

DONNA media età capace tutti lavori casa, offresi 4-5 ore al giorno. Telefonare 57109. 45124 A

DONNA fidata offresi ore da combinarsi. Via Cavana 15, pianoterra. 45147 A

DONNA offresi pulizia scale stabili, Rivolgersi Moratto Enrica, via S. Maurizio 9. 12177 A

LAVO stiro prezzi modici lavoro accurato ritiro domicilio. Telefonare 37722. 45285 A

PRESTASERVIZI giovane offresi pomeriggio. Presentarsi lunedì dalle 15 alle 19, Poldi via Giulia 28. 45192 A

SIGNORA offresi governo casa persona sola. Offerte Cassetta 65035 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

CAMERIERA conoscenza lingua tedesca cercasi. Offerte Cassetta 45189 B UPI.

DOMESTICA stabile, buona paga cercasi. Presentarsi lunedì, Dott. Genel, via Cavana 11. 45180 B

DOMESTICA capace cercano coniugi soli; referenze. Negozio Rigutti, Mazzini 43. 22541 B

DOMESTICHE stabili alte paghe cerca Agenzia Leban, Toro 8. 45305 B

DOMESTICA stabile trattamento famigliare, cerca Bin, via Catullo 17, telef. 31922. 45238 B

DOMESTICHE, cuoche, cameriere, cerco per Roma. Anticipo viaggio. Telefonare 39698. 45219 B

DONNA di servizio educatissima, affettuosa, media età, capace lavori domestici, cucinare, cercasi per persona sola. Offerte con referenze Cassetta. 45277 B

MEDIATEA' pratica cucinare primarie referenze cercasi stabile. Offerte Cassetta 12173 B UPI.

RAGAZZA tuttofare con certificati cercasi due persone, buona retribuzione. Küfferle, Crispi 67. 46206 B

RAGAZZA pratica famiglia cercasi. Romanie, dalle 10-12, via Moreri 12. 45139 B

RAGAZZE friulane, slovene, istriane, buonissime famiglie, cercansi prontamente. Torrebianca 41, Rossa, telefonare 37419. 65624 B

STABILE sana morale capace cucinare esperta lavori casa amante bambini, fidatissima madrelingua tedesca massima serietà referenze, cercasi. Offerte Cass. 64680 B UPI.

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A. FALEGNAME riparazione edili facilitazioni mobili offresi anche domicilio. 64992 C

A.A.A. PITTORE stanze cucine appartamenti offresi. Telefono 30381. 64970 C

AUTISTA 27.enne patente III Diesel con lunga esperienza offresi. Cassetta n. 64992 C UPI.

BANCONIERE bella presenza offresi anche per stagione. Indirizzo UPI 45180 C.

CASSIERA contabile, pratica lavori ufficio occuperebbesi anche orario ridotto. Cassetta 45050 C UPI.

CONTABILE - corrispondente provetto occuperebbesi. Cassetta 22492 C UPI.

CONTABILE bilancista, esperto, lunga pratica, offresi mezza giornata, singole ore. Miti pretese. Cassetta 65007 C UPI.

CONTABILE esperto lunga pratica commerciale, conoscenza lingua tedesca offresi. Cassetta 45232 C UPI.

CUOCO pasticcere cerca mensa o stagione. Cassetta 45236 C UPI.

DICHIARANTE doganale praticissimo paghe contributi autorizzato offresi anche ore. Cassetta 45226 C.

FALEGNAME offresi anche domicilio lucidature rimodernature riparazioni, prezzi modici. Tel. 52888. 45228 C

GIOVANE con patente qualsiasi lavoro offresi. Cassetta 65019 C UPI.

GIOVANE 24.enne offresi cameriere o barista per stagione estiva. Telef. 47032. 22494 C

IMPIEGATA anziana, perfetta contabile, stenodattilo tedesco, corrispondente italiano, lunghissima pratica commerciale e d'ufficio cerca occupazione. Cass. 64950 C UPI.

IMPIEGATA steno-dattilografa pratica tutti lavori ufficio, denunce previdenza, contabilità a ricalco, paghe offresi. Accetta lavoro ore, mezza giornata ed anche a domicilio. Cassetta 65015 C UPI.

IMPIEGATO studi medi superiori pratico tutti lavori ufficio libri paga contributi previdenziali corrispondenza commerciale, offresi. 2227 C

INFERMIERA diplomata, lunga pratica, offresi assistenza malati. Cassetta 12176 C UPI.

MAGAZZINIERE alimentari media età lunga pratica massima garanzia offresi. Telefonare 29603. 45131 C

PENSIONATO offresi lavori fiducia fattorino custode cauzionando, miti pretese. Telefono 36472. 45156 C

PITTORE stanze cucine appartamenti moderni, coloriture olio smalto, offresi. Telefono 32147. 22515 C

PITTORE d'appartamenti stanze cucine, verniciature e lavorazioni in carta, prezzi familiari. Tel. 56225. 65008 C

PITTORI di appartamenti - stanze - cucine, verniciature mobili offronsi. Telefonare 21487. 45188 C

PRATICISSIMO Agenzia marittima offresi. Cassetta 45227 C UPI.

PREPARATORE gelati, pigiati dolce, senza fermentazioni offresi. Cassetta 45138 C UPI.

RIPARO rivolto stiro lavoro biancheria uomo-donna prezzi minimi offresi. Malcanton 16. 45145 C

SARTA taglia mette in prova taglia modelli in carta offresi. Telef. 41467, via dell'Istria 19, Perez. 64596 C

RAGIONIERE esperto assumerebbe lavoro contabilità avvio, previdenziale, sindacale, esattivo. Tel. 43362. 65176 C

RIPARAZIONI e rivestiture perfettissime offresi sarta uomo lunga pratica puntualità. Solitario 4-IV, telefono 43762. 65031 C

SARTA a giornata per famiglie offresi. Cassetta 45221 C UPI.

SIGNORA ottime referenze accompagnerebbe passeggio alcuni bambini, anche conversando tedesco. Telefonare ore pasti 26802. 64963 C

SIGNORINA 22.enne presenza scuola Ragionati conoscenza inglese cerca occupazione. Cass. 45193 C UPI.

STIRATRICE cucitrice per famiglia offresi. Cassetta 45143 C UPI.

STUDENTE 22.enne occuperebbesi periodo estivo qualsiasi lavoro. Cass. 64874 C UPI.

TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi prezzi miti. Tarabochia 5, portineria tel. 46842. 45229 C

TAPPEZZIERE offresi domicilio materassi salotti. Genova 10, pantofoleria, telefono 24540. 45244 C

VEDOVA distinta senza figli, capacissima tutti lavori domestici, desidererebbe occuparsi presso signore solo. Cassetta 45158 C UPI.

19.ENNE computista stenodattilografa, presenza, conoscenza lavori ufficio, referenze offresi. Cassetta 45252 C UPI.

16.ENNE assolte biennali, conoscenza lingue, cerca lavoro in ufficio, commessa, cassiera o altro. Cassetta 12170 C UPI.

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A. RIPARAZIONI radio, televisori, giradischi, amplificatori, di tutti tipi e marche. Vasto assortimento valvole ricambi, per apparecchi nazionali ed esteri, modifiche, tarature. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 45165 CC

A. A. A. RADIORIPARAZIONI accurate riparazioni in giornata, preventivi anticipati. Laboratori Crispi 44/E, angolo Gatteri. 45127 CC

A.A.A. SI eseguono pitturazioni a calce e gesso, coloriture a olio e smalto, restauri locali pubblici e negozi. Preventivi gratuiti. Telefono 50091. 22550 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI esegue radiotecnico fiducia. Corridoni 2, telefono 90944. 45159 CC

A. CENTOCINQUANTA taglio capelli uomo, signora. Esercizio autorizzato, Giulia 27, mezzanino. Servizio accuratissimo.

A. PERMANENTI americane 1200; a caldo 1000 complete. Servizio primo ordine. Salone Trieste, S. Caterina 8, telefono 37947. 45261 CC

A. RIPARAZIONI orologi un anno garanzia lire 600. Crispi 8. 45201 CC

CALLISTA specializzata unghie incarnate, occhi pollini. Via delle Torri 2 (Salone), tel. 30191. 45210 CC

CONTABILE esperto assume impianti, bilanci, previdenza sociale. Telefonare 33122.

CONFEZIONI signora «Postogna», corso Italia 7, tel. 28598: modelli estivi ultima moda, mantelli, tailleurs fantasia. Prezzi convenienti. 45233 CC

PARCHETTISTI, posa in opera, riparazioni, raschiatura, verniciatura sintetica, prezzi convenientissimi. Via S. Zenone 6, tel. 50036. 64410 CC

PERMANENTI Emulsions-kaltwelle a parrucchieri di classe caschi e prodotti Mühlos. Cosulich-Padi, Carducci 24. 22434 CC

PERMANENTI freddo garantite L. 1000. Salone «Mary», Carducci 12-I, telef. 24588. 45045 CC

RIMODERNAMENTI appartamenti o negozi, demolizioni cappe, focolai, pavimentazioni, maioliche. Preventivi gratuiti. Telefono 50091. 22550 CC

RIPARAZIONI giocattoli, meccanici, bambole, parrucche. Negozio giocattoli Coroneo 1. 22535 CC

RIPARAZIONI accordature riforme preventivi stime pianoforti armonium specialista. Tel 33138 45291 CC

SARTA capace confeziona prezzi modici. Alfieri 7 II, tel. 46134 92266 CC

SARTORIA, piazza Garibaldi 11-I, assume tutti lavori prezzi convenienti. Pagamento rateale. 44858 CC

TAPPETI riparazioni accuratissime, puliture, lavature vegetali, custodie. Massima precisione. Approfittate di questa stagione. Casa d'arte orientale, Mazzini 5. 45248 CC

D Offerte d'impiego L. 25

AIUTO commesso alimentari cercasi, Riva Sauro 16. 350 D

APPRENDISTA età massima diciotto anni per negozio prodotti per l'agricoltura, possibilmente figlio di orticoltori, nozioni sloveno, assumesi. Offerte indicando età, titoli studio, Cassetta 1420 D UPI.

APPRENDISTA barbiere 15-17 anni cercasi subito. Salone Lux, Diaz 17. 45173 D

APPRENDISTA mezzobravo per falegnameria cercasi. Falegnameria, Zovenzoni 8. 45146 D

APPRENDISTA sarta donna cercasi. Peres, Via Palladio 2. 45235 D

APPRENDISTA pittore cercasi 14-16 anni. 45290 D

APPRENDISTA 15-16.enne per sala cercasi. Ristorante «da Dante» dalle 10 alle 12. 45275 D

APPRENDISTI tubisti anni 14 cercansi. Gombacci & Zuliani, Coroneo 8. 22501 D

AUTISTA assumo lavoro stabile, perfetto guida autotreno. Onesto, forte. Precisare generalità, posti occupati. Cassetta 64978 D UPI.

AZIENDA industriale cittadina cerca primaria forza contabile amministrativa, media età. Inutili offerte senza buona preparazione, ottima esperienza criteri moderni. Indicare età, studi, posti occupati: possibilità pronta sistemazione. Cassetta 45197 D UPI.

CARPENTIERI legno per scafi leggeri cercansi Monfalcone. Indirizzare offerte precisando impieghi occupati, a «Timavo Motoscafi», via Rossini 49, Monfalcone. 2226 D

COMMESSO praticissimo tessuti e mercerie, con conoscenza lingua slovena cercasi. Cassetta 64755 D.

CONTABILE assumesi lavori corrispondenza, paghe, previdenze sociali, tenuta contabilità. Cassetta 45153 D UPI.

FATTORINO pratico furgoncino Lambretta consegne negozi alimentari cercasi. Tergeste, Machiavelli 19. 22544 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Piazza Garibaldi 11. 45203 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Valdirivo 32, Antonelli. 45259 D

GARZONA per salone parrucchiera pratica cercasi. Via Soncini 29. 45271 D

GARZONA confezioni signora cerco. Via Imbriani 16, I p. 45249 D

GEOMETRA giovane cerca impresa costruzioni. Cassetta 45247 D UPI.

GRANDE Società assumerebbe elementi maschili presenza, facilità parola per attività esterna. Richiedonsi referenze. Cassetta 45179 D UPI.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio commerciale conoscenza stenodattilografia. Indicare posti occupati Cass. 65011 D UPI.

IMPIEGATO giovane pratico lavori ufficio o praticante con conoscenza lingua tedesca assumerebbe Casa di spedizioni. Cassetta 45221 D UPI.

LA LEVER Gibbs S.p.A. cerca signorine età 25-30 anni diplomate o laureate, personalità, spirito organizzativo, bella presenza, disposte viaggiare tutta Italia per direzione gruppi propagandistici. Corso di addestramento retribuito a Milano. Buona retribuzione. Lavoro continuativo. Inviare curriculum manoscritto a: Servizio Promotion, via Boscovich n. 14, Milano. Le aspiranti prescelte riceveranno risposta entro il 15 giugno. 26652 D

LAVORANTE e mezza lavorante sarta donna cercasi. Telefonare 94538. 45295 D

LAVORANTE sarta donna cercasi. Alta Moda, XX Settembre 16. 65023 D

LAVORANTE e mezza lavorante sarta donna cercansi. Telefono 36850. 45018 D

MECCANICI specializzati in macchine per cucire industriali assume importante Ditta. Offerte specificando età e posti occupati Cass. 64966 D UPI.

PARRUCCHIERA completa cercasi subito. Rivolgersi Cosulich e Padi. Carducci 24. 22525 D

PARRUCCHIERA capacissima cercasi subito telefonare domenica 42685. 45298 D

PETTINATRICE finita in piega e manicure cercasi. Lire 10 mila settimanali vitto alloggio. Scrivere: Völser Karl, S. Candido (Bz Bolzano). 45069 D

PRIMARIA industria cerca neo laureati ingegneri navali. Scrivere Cass. 22523 D UPI.

RAGAZZA 15.enne apprendista latteria-caffè cercasi. Indirizzo UPI 64993 D.

RAGAZZI per stireria cercansi. Giulia 55. 64987 D

RAGAZZA 16.enne apprendista cerca stabilimento. Telefono 90958. 22484 D

RAGAZZO 15-16.enne fattorino bicicletta negozio cercasi. Offerte referenze Cassetta n. 64940 D UPI.

RAGAZZO 14.enne volonteroso cercasi. Felice Veneziam 19. 22257 D

RAGAZZO 15.enne per panificio cercasi. Viale XX Settembre 59. 22255 D

SIGNORINA capace servire tavoli e dietro banco lavoro quattro ore due volte settimana cerca Bar. Ippodromo, Montebello, dalle 8 alle 12. 64974 D

SIGNORINA robusta compagnia ammalata pomeriggio cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 45154 D UPI.

STENODATTILOGRAFA perfetta corrispondente inglese possibilmente altre lingue assumerebbe primaria Industria. Referenze, curriculum vitae. Cassetta 64772 D UPI.

STENODATTILOGRAFA corrispondente perfetta serbo-croato, tedesco, cercasi. Telefon. 29963. 65001 D

STIRATRICI apprendiste e mezze lavoranti cercansi. Giulia 55. 64987 D

E Rich. camere, pens. L. 25

CAMERINO Roiano signore solo dormire cerca. Tel. 33441. 64983 E

INFERMIERA cerca paraggi Battisti - S. Giovanni stanza mobiliata ingresso libero. Cassetta 22507 E UPI.

SIGNORA sola distinta cerca camera mobiliata centralissima possibilmente Corso - Mazzini, con uso bagno cucina telefono, eventualmente accetterebbe vitto parziale. Telefonare da lunedì 29020. 45251 E

STANZETTA mobiliata cerca signora sola assente giornata, anche periferia. Via Pascoli 33, II, Farfoglia. 22543 E

F Off. camere e pens. L. 25

A. MOBILIATA elegante, centrale, telefono, bagno, affittasi distinto o due amici. Pascoli 8, I 45172 F

AFFITTASI camera mobiliata bagno distinto unico subinquilino Zuccolin. Vespucci 4-I 45311 F

CAMERA bella grande adatta anche due amici. Viale XX Settembre 60, pianoterra, 1.a destra. 45209 F

CAMERA mobiliata, una persona, acqua corrente, telefono, preferibilmente uomo affittasi. Via C. Battisti 20, II, porta 11.

CAMERA mobiliata affittasi persona distinta. Via Belli 11, II, Dussi. 45140 F

CAMERA scrupolosa pulizia, bagno, vitto buono, abbondante, affittasi. Telefonare 36614. 65009 F

CAMERA vuota, centralissima, ingresso scale unico subinquilino, affittasi. Telefono 34050. 65004 F

CAMERA mobiliata semplice pressi Giardino pubblico affittasi. Telefonare 46191. 64971 F

CAMERA mobiliata bella grande, comodo. Telef. 95738. 22262 F

CAMERA grande bella 2 letti acqua corrente telefono bagno centralissima affitto preferibilmente distinto solo o due amici. Tel. 61212. 65025 F

CAMERA camerino vuoti comodità, altre subaffitto. Bar Tommaseo 11-12. 12180 F

CAMERE due in villa comodo accessori vuote 18.000 affittasi. Sannicolò 22, Agenzia. 45307 F

CAMERETTA affittasi a distinto. Via Tor S. Piero 6, porta 2. 22265 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Via Conti 4, piano V. 45243 F

CAMERETTA mobiliata affittasi una persona. Belpoggio n. 15, III p., porta 34. 64973 F

CAMERINO affittasi. Visitare lunedì. Telefonare al 41103. 22545 F

LETTO affittasi donna. Via Madonnina 26 (interno). 22253 F

MATRIMONIALE bellissima tutti accessori affittasi. Telefonare 34725. 65038 F

MATRIMONIALE bagno affittasi. Visitare 9-10, Piccolomini 8-II, porta 9. 22263 F

MATRIMONIALE comodo cucina anche provvisoria affittasi. D'Alberto, piazza Goldoni 5. 45235 F

MOBILIATA elegante affittasi signore distinto presso sola paraggi Giardino pubblico. Telefonare 49021 45188 F

MOBILIATA comodo cucina affittasi coniugi. Benedetto Marcello 2, porta 2, paraggi Riva. 65028 F

STANZETTA piccola affitto persona distinta. Canova 24, porta 13. 65021 F

STANZA mobiliata affittasi una persona. S. Maurizio 3, III, sinistra. 45191 F

STANZA mobiliata bella affittasi distinto signore o signorina. Timeus 4 Humar. 64980 F

STANZA una due persone, telefono, escluso cucina, affittasi. Telefonare 48564. 45157 F

STANZA una persona bellissima soleggiata telefono, affittasi. Bonifacio, Venezian 30. 45230 F

STANZA elegante bagno telefono ascensore affitta distinta paraggi Stazione centrale. Telefono 26873. 45130 F

STANZA indipendente uso ufficio telefono affittasi. Carducci, 24, I p. 45284 F

STANZA due letti, telefono, escluso cucina, affittasi. Gatteri 10, porta IV. 45260 F

G Istruzione L. 25

AUTORIZZATA signorile scuola taglio F. Ulpiano 6, abiti, camiceria, confezione. 45224 G

BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 43 G

BALLI moderni lezioni collettive e individuali. Via Ginnastica 20, tel. 38719, Jessipowa. 12181 G

BERLITZ School, lingue estere lezioni individuali e collettive, traduzioni, perizie, esami. Corsi anche estivi. Ponterosso 2, telefono 23121. 3 G

BRASILIANO - portoghese, inglese, spagnolo, francese, tedesco croato-serbo, sloveno, eccetera: ripetizioni, lezioni facilissime. Traduzioni. Legalizzazioni. Giulia 41 IV, tel. 47726. 42206 G

DANZE classiche nuove iscrizioni Scuola Maria Jessipowa, S. Lazzaro 3, tel. 38719. 12181 G.

ESAMI maturità, ammissione liceo, licenza medie prepara laureando. Telefonare 26781. 64979 G

FISARMONICA, provetto insegnante impartisce lezioni metodo speciale rapidissimo. Telefonare 43817. 45276 G

IMPARTISCE conversazioni, pratica, madrelingua francese prezzo modicissimo. Telefono 54840. 45304 G

INGLESE, tedesco, corrispondenza commerciale. Aiuto tesi laurea. Traduzione. Corso Garibaldi 3, IV. 45202 G

PIANOFORTE, fisarmonica, canto, lezioni diurne serali. ENAL, Sezione S. Giovanni - Guardiella 25. 22540 G

PROFESSORESSA impartisce lezioni pianoforte metodo Conservatorio. Prezzi miti. Telef. 95524. 45274 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

BRACCIALETTO oro targa Marcella smarrito sabato caro ricordo. Mancia consegnando Butti, via Maiolica 5, Ricamo. 65006 H

ORECCHINO oro smarrito. Telefonare in giornata 26845. Compenso. 45142 H

PORTATTI con libro quaderno, smarri giovedì studente. Mancia. Piazza Foraggi 2, p. 6, tel. 97100. 45239 H

SCARPA donna, nocciola, smarrita domenica scorsa tratto San Luigi-Carducci. Pregasi telefonare 47775. 45207 H

BRACCIALE oro caro ricordo cresima smarrito tratto Marina-viale XX Settembre. Generosa mancia. Rivolgersi via Settefontane 14, Batti. 45240 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A. APPARTAMENTO via Franca casa nuova, 4 stanze, stanzetta, bagno, autoriscaldamento, 2 poggiuoli, affittasi 20 mila mensili, compensando. Dario, via Roma 13. 65036 I

AGENZIA Sannicolò 22 affitta magazzino 400 mq. adatt. garage falegnameria officina, altro centralissimo 70 mq. qualsiasi uso. 45307 I

APPARTAMENTI 3 stanze, bagno, cucina, poggiuoli, termosifone, ascensore, vie Locchi, Gatteri. Altro 5 stanze cameretta, bagno, poggiuoli, termosifone, ascensore, energia industriale, soffitta, Mazzini, affittansi. Agenzia, Rossini 14. 45223 I

APPARTAMENTI signorili Romagna due - quattro stanze, comforts, garage, giardino, affittansi distinti. ATEC, Goldoni 1. 56 I

APPARTAMENTI lussuosi vista mare, 8, 4, 3 stanze Campomarzio, affittansi. Pilato, Donota 1. 65041 I

APPARTAMENTI affitto: tricamere accessori paraggi Carlalberto; quadricamere centro, cedonsi. ATEC, Goldoni 1. 56 I

APPARTAMENTI vuoti due a cinque camere affittasi. Sannicolò 22, Agenzia. 45307 I

APPARTAMENTO moderno signorile, quattro stanze, tutti conforti, affitto aggiornato. Cassetta 45297 I UPI.

APPARTAMENTO centralissimo 5 stanze bagno riscaldamento rimesso nuovo affitto 44 mila senza compenso cedesi. Galleria Rossoni, Totocalcio 65013 I

APPARTAMENTO moderno, centrale, tristanze, accessori bagno completo, due poggiuoli, riscaldamento autonomo, telefono, senza compenso spese, eventualmente vendonsi mobili, affittasi immediatamente. Telefonare 61134. 65017 I

APPARTAMENTO signorile in villa, Opicina, affittasi. Telefonare 33371. 225366 I

APPARTAMENTO 5 stanze, cucina, camerino bagno, stanza domestica, ascensore, affittasi prontamente, Geppa 4, II. Rivolgersi portinaia. 45215 I

APPARTAMENTO 6 stanze, stanza domestica, cucina, camerino bagno, poggiuolo, riscaldamento autonomo, adatto ufficio, affittasi 1 luglio 1957, Coroneo 3. Rivolgersi portinaia da lunedì ore 10-12. 45216 I

APPARTAMENTO 5 stanze cucina, camerino bagno, poggiuolo, riscaldamento autonomo, affittasi prontamente, Geppa 2, II. Rivolgersi portinaia da lunedì ore 10-12. 45215 I

APPARTAMENTO nuovo tristanze accessori soleggiato affitto aggiornato cercano coniugi Telefonare 33554 22273 I

APPARTAMENTO adatto ufficio centralissimo, completamente rinnovato, 4 stanze, affittasi. Amm.ne Stabili Carli, S. Maurizio 4. 45862 I

APPARTAMENTO casa signorile 3 stanze camerino bagno cucina ricchi accessori affittasi. Cassetta 45182 I UPI.

APPARTAMENTO camera e cucina mobiliato. Visitare tutta la domenica e giorni feriali dalle ore 16-19. Via S. Cilino 26-I. 45162 I

APPARTAMENTO centrale signorile in villa, tre stanze cucina ricchi accessori garage affittasi. Telefonare 91121. 64982 I

APPARTAMENTO signorile 3 camere pronto luglio affittasi 38.000. Cass. 22469 I UPI.

APPARTAMENTO affittasi 2 stanze bagno cucinetta. Montfort 4-I. Visitare 9-16. 65022 I

APPARTAMENTO vuoto lussuoso, III piano, vista mare, palazzo signorile, 4 stanze e soggiorno, bagno, affitto aggiornato. Lazzaretto Vecchio 9, portineria. 45250 I

APPARTAMENTO quattro vani accessori paraggi Dalmazia, altro Commerciale, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 56 I

APPARTAMENTO centro, sei stanze accessori, indicato professionista, circolo, affittasi. ATEC, Goldoni 1. 56 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, cucina, ripostiglio, cantina, Galilei 3-I, affittasi. Visitare ore 11-14. 22259 I

APPARTAMENTO nuovo 3 camere lussuoso centro affittasi. Sannicolò 22. Agenzia. 45307 I

CAMERA cucina rimesso nuovo mezzato centro affittasi compensando spese. Rivolgersi Ponzianino 7, porta 15. 45279 I

DUE sale per ufficio Piazza Libertà casa signorile affittansi. Telef. 31174. 573 I

IN VILLA signorile via Commerciale affittasi appartamento 4 stanze, accessori, terrazza panoramica. Visitare pomeriggio. 45266 I

LOCALE d'affittare via Cologna 47. Telefonare al n. 49679. 64972 I

LOCALE uso negozio compensando spese, facilitazioni. Revoltella 32, telefono 42941. 22471 I

LOCALE in Galleria Tergesteo 42 metri affittasi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 45155 I

LOCALE centro Roiano 28 mq. affitto 14.000 cedesi senza compenso. Galleria Rossoni, Totocalcio. 65013 I

LOCALE 3 fori, circa 90 mq. libero affittasi. Ventisettembre 51. 65040 I

MAGAZZINO 400 mq. cedo affittanza per uso garage, deposito merci, lavoratorio. Telefonare 28979. 45164 I

MONFALCONE, affittasi alloggio via Romana 1. Rivolgersi Fonzari I piano. 22532 I

NEGOZIO due fori 70 mq. con accessori centralissimo affittasi prontamente, Telefon. 38638. 45294 I

PARTE appartamento bistanze cucinino indipendenti, centrale affittasi coniugi soli. Cassetta 45198 I UPI.

QUARTIERINO soleggiato camera camerino cucina cedesi prelevando mobilio esclusi mediatori. Fonda, Boccaccio 17, Quinto. Visitare 10-12. 45160 I

TERRENO 500 mq. Roiano, con tettoia e locali affittansi uso magazzino. Telefonare 62286 dalle 12-13. 22537 I

UFFICIO quartierino 3 camere accessori moderni 25.000 più 250.000, via Ruggero Manna affittasi subito. Telef. 31-174. 153 I

L Rich. appart. bott. L. 25

ABITAZIONE minima anche dintorni cerca signora con figlia antecipo affitto anche verso custodia o presso persona sola. Scrivere Cassetta 65027 L UPI.

APPARTAMENTO 2-3 stanze con spese oppure aggiornato cercasi. Telefonare 61298. 65020 L

APPARTAMENTO 1-2 stanze rimborso spese massimo 300.000 cercasi. Telefonare 55840. 65020 L

APPARTAMENTO piccolo senza mobilio cercasi zona Barcola, vista mare. Telefonare n. 53707. 53707 L

APPARTAMENTO pianterreno camera cucina possibilmente ripostiglio, orto o giardino, cercasi periferia o dintorni. Eventualmente scambio con appartamento Ponziana. Telefonare 91942. 22512 L

APPARTAMENTO oppure piano villa sei camere doppi servizi cercasi. Indicare località prezzo. Cass. 64942 L UPI.

APPARTAMENTO 2 - 3 stanze cercano distinti coniugi compensando spese. Cassetta 4501 L UPI.

APPARTAMENTINO 2-3 stanze servizi, mobiliato anche periferia cercasi. Offerte Cassetta 45187 L UPI.

APPARTAMENTO 3-4 stanze piani bassi affitto aggiornato cercasi. Telefonare 29267. 12165 L

DUE signore distinte, amanti casa, cercano 2 camere, camerino, cucina, pagando 15.000 mensili, senza spese. Cassetta 22431 L UPI.

MAGAZZINO cercasi. Telefonare 62678. 45234 L

QUARTIERE due stanze cucina paraggi Stazione compenso spese, cercasi. Cass. 45228 L UPI.

QUARTIERE modesto presso villa cercano coniugi soli, anticipando due anni d'affitto e accudienza giardino. Cassetta 45126 L UPI.

QUARTIERE tre-quattro stanze riscaldamento centrale cercasi affitto o acquisto condominio. Cass. 45186 L UPI.

QUARTIERINO camera cucina camerino mensilità anticipate cercasi. Telefonare 48161. 45204 L

QUARTIERINO camera e cucina in affitto vuoto, oppure mobiliato cerco. Indirizzo UPI 65034 L.

STANZE due, quattro letti, uso cucina, cercansi dal 1.o luglio. Cass. 22510 L UPI.

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A.A. FRIGORIFERI delle migliori marche da lire 98.000 in poi; fornelli a gas 4000; mobiletti porta fornelli 9500. Cucine economiche legna carbone miste a gas e elettricità. Lavatrici, ghiacciaie, lampadari, elettrodomestici e casalinghi in genere. Vendita rateale presso Casalinga Triestina, via San Maurizio 16, angolo Timeus. Telefono 55055. 132 M

A.A.A. FRIGORIFERI d'alta marca «Zoppas», «Sicor», «Aspera». Cucine legna miste elettrogas. Fornelli. Mobiletti. Pagamenti rateazioni. Deposito Zentano, S. Lazzaro 16. 22485 M

AA. ASSORTIMENTO mobili camere, cucina, bagno. Rivolgersi Nesso, Roma, 20, Vie di Piazza. 45177 I

A.A. KOZMANN, bagni completi, cucine, stufe, lavatrici, pavimentazioni - rivestimenti. Piazza Ospedale 7. 2466 M

A. MACCHINE cucire, pelletterie, tende vendonsi. Via S. Cilino 23, Sinigoi. 45242 M

A. VESTITI cresima bambina bambino. Vestiti estivi uomo 9.900 in poi. Giacche calzoni casacche. Vendita rateale. S. Nicolò 32, Levi. 22271 M

ATTREZZATURA completa impresa edile, vendesi favorevoli condizioni a seguito cessazione per cambiamento attività. Per intavolazione contrattazioni sulla cessione, inviare indirizzo concorrenti: Cassetta 2226 M UPI.

BANCO gelateria completo fabbricazione - conservazione, compressore, occasione vendesi. Telefonare 96739. 65039 M

BUONEGRAZIE alluminio, completate accessori, pronte lire 1500. Ferramenta Udine 12. 64991 M

CARROZZELLA fonda, doppio uso vendesi. Benedetti, Montecchi 9. 22545 M

CARROZZELLA doppio uso vendesi dalle ore 10-14. Maiolica 11-III. 22272 M

CARROZZELLA fonda «Baby Car's» seminuova vendesi occasione. Telefonare 45556. 12184 M

CUCINE economiche «Zoppas» a carbone, gas ed elettriche, frigoriferi, fornelli, scaldabagni, vasche, rubinetterie, articoli sanitari, pentolame, vetrami e porcellane presso la «Intra», via Roma 22, telef. 38543. Rateazioni. 22505 M

CUCINE gas Rex L. 28.500, fornelli gas L. 5000, elettrici 10.000; porta fornelli L. 10.000. Mobili scomponibili per cucina metallo. Pentole Hawkins a pressione. Vendonsi ratealmente L. 2000 mensili. Casa della Macchina, S. Caterina 9. 12163 M

CHITARRE «Hopf-Original» studio, concerto, jazz, elettriche, prezzi modici, Carducci 32, secondo. 6 M

ENCICLOPEDIE adulti ragazzi vendita rateale 1000 lire mensili. Vallardi, Mazzini 17, tel. 37325. 10 M

FRIGORIFERI ultimi modelli Fiat, Rex, Ignis, 5 anni garanzia consegna immediata vendonsi ratealmente lire 3000 mensili. Casa della Macchina, S. Caterina 9. 12163 M

GIOCATTOLI, trenini Märklin, motoscafi elettrici, bambole infrangibili, lusso, prezzi concorrenza. Negozio giocattoli, Coroneo 1. 22535 M

GHIACCIAIA fortissima ottimo stato vendesi. Rivolgersi portiera via Belpoggio 1, mattinata. 45267 M

IL FRIGORIFERO Zenith famoso per le sue superiori caratteristiche tecniche ed estetiche è in vendita a Trieste nei due tipi da 140 e 155 litri solo presso il Negozio «Borletti», via Mazzini 16, telefono 23477. 6 M

LAVATRICE Bendix seminuova occasione vendesi. Via S. Francesco 53, officina. 22533 M

LETTINO cromato seminuovo vendesi occasione. Telefonare 58098. 45150 M

LETTINO ferro per bambini materasso ottimo stato vendesi. Telefono 27023. 45163 M

MACCHINA Singer spola rotonda; rientranti bellissime seminuove. Nuove «Diamant» mobili lussuosissimi prezzi imbattibili. Riparazioni, rimodernature perfette massima garanzia. Manzoni 4, negozio, tel. 96925. 96125 M

MACCHINE per cucire nuova spola rotonda con mobile rientrante venti anni garanzia vendesi occasione lire 35.000. Casa della Macchina, S. Caterina 9. 12163 M

MACCHINA cucito rientrante 25.000 mobiletto nuova ricamo 38.000, zig-zag, automatica Wilson, occasione sarto 12.000, garanzia. Assortimento mobiletti, novità Fiera 14.000, rimodernature, facilitazione. Via Roma 17, pianoterra. 45264 M

MACCHINA cucito ricamo macchinario germanico 26.000, 29.000, 40.000, garantite, istruzioni gratuite. Zig-zag disegni prezzo d'occasione. Assortimento mobiletti. Riparazioni, rimodernature. Negozio Gramaccini, Largo Barriera 10. 22264 M

MACCHINA cucire nuovissima 26.000; altra mobile lusso 32 mila. Corso Garibaldi 8. 45301 M

MACCHINE cucire Necchi Supernova automatica eseguisce 200.000 disegni; Necchi Esperia a mobiletto con ricami moderni lire 66.000. Altre Singer occasione. Scuola ricamo gratuita. Vendonsi macchine maglieria Dubied. Tullio - Trieste, Battisti 12; Monfalcone, Corso 28; Cervignano, piazza Unità 17; Muggia, Calle Tiepolo 6. 45063 M

MACCHINE per cucire vastissimo assortimento Jarvis rientranti 45.000, mobiletti lusso 48 mila, originali Vigorelli, mobili lusso 59.000, originali germaniche Pfaff, automatiche; originali svizzere ELNA; altre Singer occasione. Massima garanzia, lunghe rateazioni. Assortimento mobiletti. Specializzata officina riparazioni Ditta Delponte, Via Timeus 12, telefono 90279. 17 M

MAGAZZINO Tutto Buon Prezzo via Orologio 6 troverete macchine cucire Visnova, Cleveland, Caser, Aster, Radians, Singer nuove e usate 30.000 in poi; radio portatili 12.000 in poi; televisori Phonola, Irradio, Transcontinents, Philips, Ultravox, Smart Baby 99.000 in poi: frigoriferi Fiat, Ignis, Kennedy, Rex, General 99.000 in poi, cucine gas combinate elettriche migliori marche 29 mila in poi; armadietti porta bombole, fornelli gas liquigas 5000 in poi, pentole a pressione, rasoi Philips, Remington, Sambeam, Braun a L. 2000 mensili ecc. 2224 M

OCCASIONE vestito cresima bambina vendo. Corrado, viale XX Settembre 100, p. t. 45125 M

OCCASIONI: tecnica, meccanica, elettricità, fotografia, dischi, casalinghi. «Bazar» Bramante 1. 46 M

PELLICCE ogni tipo, occasione unica, estiva. Approfittate! Guarnizioni, riparazioni. Pellicceria Corvo, XX Settembre 11-III. 64866 M

PELLICCE pezzi nuove naturali, tagliate, animali bellissime, prezzi d'occasione. Via XX Settembre 16-III. 64866 M

PELLICCE persiano da L. 170 mila in poi. Zilitto, Milano 16, tel. 26874. 22 M

PRISMATICO Marina vendesi. Pel 94448. 22448 M

(Continua in 12.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL TERRORISMO ALGERINO FA STRAGE ANCHE A PARIGI

«OGGI TOCCA A TE UCCIDERE UN PARACADUTISTA FRANCESE»

Questo è l'ordine che ogni giorno il FLN dirama ai suoi affiliati
La composizione della crisi è intanto più che mai in alto mare

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 1

L'ondata di violenze che vanno compiendo i ribelli continua implacabile in Algeria. Altri trentasei operai musulmani sono stati massacrati in Orania. A Parigi, ieri notte alle 23.30, al Boulevard Barbes, un algerino ha colpito con tre pallottole di rivoltella un paracadutista francese che si trovava a passare per quella strada. Il paracadutista, ferito gravemente, è stato immediatamente trasportato all'ospedale vicino, ove versa in disperate condizioni. L'attentatore, che si era dato alla fuga, è stato inseguito e arrestato.

Egli ha fatto stamane le seguenti dichiarazioni, che gettano un po' di luce sui metodi terroristici del fronte nazionale di liberazione: «Ieri mattina — ha detto — avevo un appuntamento, come ogni settimana, al Bois de Boulogne, con i capi del F.L.N. L'uomo di ieri che non conoscevo, mi ha detto: «Mohammed, oggi è la tua ora». Otto giorni prima avevo ricevuto del denaro per comprare un'arma e l'avevo acquistata da un soldato americano, uno di quelli che vendono le loro pistole a Montmartre. L'ho pagata 5 mila franchi. Ieri mattina, dunque, il capo del F.L.N. mi ha fatto sapere che dovevo entro la giornata uccidere un paracadutista, sotto pena di venir ucciso a mia volta se non avessi eseguito l'ordine. Per tutta la giornata non ho fatto che indugiare. A mezzanotte, quando stava per spirare il termine fissato per il mio mandato, sono uscito da un bar del Boulevard Barbes, e ho visto un paracadutista, che non conoscevo, in compagnia di una donna bionda, che aspettava l'autobus. Mi sono avvicinato ed ho sparato tre colpi di rivoltella».

Troppi attentati si vanno succedendo e quest'ultimo, eseguito in piena Parigi, ha fatto molta impressione. Si spiegano le parole di René Coty nel suo appello lanciato stanotte alla radio, in cui il Presidente della Repubblica ha detto fra l'altro: «Io mi rivolgo a tutti i popoli civili e domando loro se l'ora non è venuta di rifiutare qualsiasi udienza ai fautori e agli agenti di questo orrendo terrorismo, che calpesta tutte le leggi divine e umane, con sprezzo della coscienza universale».

Stasera il «Monde», nel suo editoriale, ha voluto dar rilievo alle parole del Presidente della Repubblica, scrivendo: «L'appello di René Coty, in un momento in cui la politica francese si esaurisce in giochi bizantini, sottolinea il carattere eccezionale del dramma. Si spera che i popoli civili, ai quali si rivolge in termini commoventi, saranno un po' meno pronti a gettare la pietra alla sola Francia e più disposti a spalleggiarla per risolvere un problema che prende ogni giorno di più le proporzioni di un caso di coscienza». E il giornale conclude: «Qualunque sia l'orrore che ispira loro il massacro di Melouza, i nostri «partenaires» della NATO non dovranno lasciare imputridire una tale situazione di un settore essenziale della difesa atlantica».

L'accenno del «Monde» alla NATO e agli alleati è molto chiaro. E' da ritenere che anche l'appello di Coty abbia l'intento di far intervenire la N.A.T.O. in Algeria e di neutralizzare qualsiasi intromissione delle Nazioni Unite. Non si comprende come questo possa avvenire, ma si comprende che a Parigi lo si tenti e lo si voglia.

In quanto ai giochi bizantini, di cui parla il giornale della sera, è infatti vero che all'undicesimo giorno di crisi si è ancora in alto mare. Pflimlin — che oggi è stato rieletto presidente del suo partito — non ha potuto prendere alcuna decisione. Essa è subordinata a quel che dirà domani il congresso socialista e lunedì il consiglio nazionale. Soltanto martedì si potrà sapere se il leader democristiano, che non intende formare un Governo senza la partecipazione socialista, potrà essere in grado di accettare l'incarico e procedere alla costituzione del nuovo Governo. René Coty lo ha incoraggiato a proseguire negli sforzi, senza lasciarsi impressionare dalle difficoltà.

I socialisti hanno lasciato capire che non parteciperebbero in alcun modo in un Ministero in cui sarebbero presenti i moderati. Le altre loro «conditio sine qua non» sarebbero: ratifica del trattato del Mercato comune, mantenimento della politica in Algeria e Africa Nera, adozione della maggior parte delle leggi finanziarie.

Bonaventura Caloro

Confermati a Madrid i recenti arresti

Madrid, 1

In un comunicato ufficiale diffuso questo pomeriggio la direzione generale della polizia conferma l'arresto di Victor Bradera Cortazo, nipote di Victor Bradera (uno dei «martiri» del movimento falangista, fucilato all'inizio della guerra civile) e di Enrique Tierno Galvan, professore all'Università di Salamanca.

Il comunicato conferma anche l'arresto di Raul Moredo Leoncio, collaboratore del prof. Tierno nell'insegnamento universitario, e rende noto, per la prima volta, che sono stati tratti in arresto Fermin Solano Prellezo e German Argumosa Valdes. Lo stesso comunicato infine conferma le precedenti notizie secondo cui Javier Satrustegui, membro di una famiglia dell'aristocrazia spagnola, risulta implicato nella distribuzione clandestina, in Spagna, di pubblicazioni «sovversive» provenienti dall'estero.

Uno degli arrestati, il cui nome figura sul comunicato odierno della polizia, è Dionisio Ridruejo Jmenez. Già tra i fondatori del partito falangista, egli fu arrestato una prima volta nell'aprile scorso per aver scritto e fatto pubblicare su di una rivista cubana un articolo di critica nei confronti del regime spagnolo. Quanto ad Antonio Menchaca si apprende che si tratta di un avvocato e uomo d'affari di Bilbao, 34enne. Il suo arresto era già noto da ieri.

SVENTATO DA KADAR un complotto di stalinisti?

Vienna, 1

Secondo quanto hanno riferito alcuni profughi provenienti da Budapest, corre voce nella capitale magiara che il Primo Ministro Janos Kadar abbia sventato, la settimana scorsa, un complotto di elementi «stalinisti» diretto a riportare al potere l'ex Presidente del Consiglio Matyas Rakosi. Il tentativo sarebbe stato compiuto alla vigilia dell'arrivo, a Budapest, della delegazione sovietica la quale ha firmato nei giorni scorsi l'accordo sul futuro «status» delle Forze russe in Ungheria. Secondo queste voci Kadar avrebbe preso misure precauzionali contro il complotto, facendo tra l'altro circondare la sede centrale del partito da grosse unità di polizia armata.

Dalla stessa fonte risulterebbe poi confermata la notizia di imminenti ed importanti processi di natura politica. Tra le personalità importanti attualmente in prigione in attesa di processo figurerebbero esponenti non solo dei partiti contadino e dei piccoli proprietari ma anche dello stesso partito comunista. Negli ultimi giorni sarebbe stato arrestato anche l'ex Presidente del Consiglio presidenziale Zoltan Tildy.

Un portavoce del Ministero degli Esteri magiaro ha dichiarato oggi di non sapere nulla in merito alle voci secondo cui sarebbe stato tratto in arresto, alcuni giorni fa, l'ex Presidente della Repubblica ed ex capo del partito dei piccoli proprietari, Tildy.

INTERROGATO A COMO IL DOTT. RUBINI, UN PATRIOTA D'ANTICO STAMPO

«Non usano così i tedeschi?» chiese «Valerio» al vecchio sindaco

Le ore drammatiche di Dongo nella vibrata rievocazione di chi tentò invano di opporsi alle fucilazioni in piazza

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Como, 1

L'ex sindaco di Dongo, dott. Luigi Rubini, è stato interrogato nella sua abitazione di Como, in piazza Volta 8, dal giudice togato della Corte di assise di Padova, dott. Ambrogi, anzichè a Dongo stessa, come era previsto dall'ordinanza del dott. Zen.

Il teste è una nota figura di patriota comasco: figlio del Ministro Rubini, che ripetutamente diresse il Dicastero delle Finanze nei Gabinetti della destra storica, fu garibaldino e combattè a Domokos con Fratti nel 1897. Per il suo passato di liberale e antifascista fu nominato sindaco di Dongo la sera del 26 aprile 1945.

Citato dal Presidente della Corte di assise, dott. Zen, per riferire sulle vicende dei valori sequestrati ai gerarchi fascisti e sugli avvenimenti che seguirono alla cattura della colonna in fuga, il Rubini avrebbe dovuto portarsi a Padova, ma, a causa dell'avanzata età e delle sue malferme condizioni di salute, non ha potuto intraprendere il viaggio.

Il dott. Ambrogi, giunto a Como in mattinata da Milano, con il cancelliere Papa, per effettuare alcune ricerche all'Archivio di Stato, è stato informato dall'avv. Angelo Luzzani (Parte civile per la famiglia del «Neri») che il Rubini si trova attualmente in città, costretto a letto da una indisposizione, ed ha pertanto disposto per l'interrogatorio a domicilio.

La figura del dott. Rubini è legata soprattutto alla burrascosa vicenda delle fucilazioni dei gerarchi fascisti a Dongo. Egli, per protesta contro la procedura sommaria del «colonnello Valerio», rassegnò in quella occasione le dimissioni da sindaco.

In un memoriale allegato al fascicolo processuale il dott. Rubini racconta concitatamente come visse quelle ore. Incontrò il colonnello Valerio in Municipio poco prima delle 17. Aveva già saputo che alle 14 alcuni «sconosciuti armati e dal misterioso contegno» si aggiravano in paese.

Quando comparve «Valerio» il dott. Rubini gli si fece incontro: «Signore — chiese — è lei quel colonnello che da alcune ore è giunto in paese e qui in Municipio, che va e che viene e io, Sindaco, ancora non ho avuto il piacere di vedere?». Dopo la presentazione che servì a dissipare, sia pure momentaneamente, i sospetti, «Valerio» disse che per il momento non gli occorreva nulla. Poi lo stesso colonnello rivolgendosi a padre Accursio Ferrari, accorso in Municipio alla notizia dell'imminente fucilazione dei gerarchi, dichiarò indicando una contigua saletta dove erano raccolti i sedici detenuti: «Lei, padre, per il suo ministero avrà bisogno di parlare con quelli. Posso darle soltanto tre minuti».

Ed ecco come prosegue il memoriale del Sindaco: «Tutto emozionato il frate gli disse: «Tre minuti! non posso far nulla se non recarmi alla finestra ed inviare da lontano la benedizione»». Mi lanciai — prosegue il Sindaco — allo inseguimento del «colonnello» lo raggiunsi alla sommità dello scalone fermandolo: «Li fa fucilare a questo modo — gridai concitato — e qui sulla piazza Grande del paese, in mezzo alla folla, alle donne e ai bambini: io pongo il veto! Se avete un ordine da eseguire andatevene al cimitero o nei suoi dintorni». «Questi sono gli ordini dei miei superiori», obiettò «Valerio», ed io: «Ma degli ordini dei vostri superiori a me interessa soltanto fino ad un certo punto. Obbedisco soltanto agli ordini della mia coscienza, a quelli derivanti dalla carica conferitami nell'interesse della mia popolazione, certo di interpretarne il genuino consenso e anche la sua sicurezza». «Ma forse — interruppe «Valerio» — i tedeschi non usano così? L'ordine è di fare in pubblico. Questo è l'ordine!».

Il Sindaco concluse la discussione col colonnello «Valerio» ripetendo che poneva il suo veto alla esecuzione sommaria». «Se nulla deve valere la mia opposizione — disse il Rubini — io separerò nettamente le responsabilità col rassegnare l'immediata rinuncia alla carica conferitami: giudicherà il Tribunale della pubblica opinione». La risposta di «Valerio», sempre secondo il memoriale, fu secca: «Se lei è troppo sensibile non venga». «Non di questo si tratta — incalzò il Rubini — ma della coscienza, del mio dovere».

Prima di entrare nella sua abitazione — si legge nel memoriale — il dott. Rubini ebbe uno scontro con un partigiano al seguito di «Valerio»: «Sono un soldato e anche un uomo di legge, disse, non un persecutore. Perdete una stupenda e unica occasione di cominciare un nuovo periodo della storia della Patria con sistemi di civiltà».

Poi, giunto a casa, scrisse la lettera di dimissioni. «Mentre scrivevo — rievoca il memoriale — ecco la terribile sparatoria a centinaia di colpi. Quindi, isolati, i colpi di grazia. Guardai l'orologio: erano le ore 17.48».

Circa i valori sequestrati ai gerarchi, il dott. Rubini dichiarò in istruttoria al Procuratore militare di non poter riferire notizie precise, soprattutto sulle persone che si impadronirono dei valori. Egli vide soltanto «Gianna» e il dott. Giacobbe esaminare il contenuto di tre valigie facendo lo inventario degli oggetti rinvenuti. Una delle valigie — a detta del teste — doveva appartenere al console della g.n.r. Casalinovo, il quale, trovandosi presente all'inventario, rilevò che dal pacco mancavano assegni per un milione di lire. Poi, per disposizione del capitano «Neri», le valigie furono portate via e sentì dire che queste, insieme ad altri colli, vennero portate nel «Salone degli Specchi» dove fu compilato un inventario generale, presenti soltanto i capi partigiani della 52.a brigata.

«Misero due sentinelle davanti alla porta — disse il dott. Rubini in istruttoria — e impedirono a chiunque di entrare».

L'interrogatorio del dott. Rubini ha avuto inizio alle 12.45 ed è terminato alle 15.30. Vi hanno assistito l'avv. Luzzani per la Parte civile e l'avv. Zoboli per la Difesa. L'ex sindaco di Dongo, benchè molto sofferente per un recente attacco di trombosi, ha reso la deposizione con lucidità.

Si apprende che nel corso del sopraluogo effettuato in mattinata all'Archivio storico di Dongo, il dott. Ambrogi ha ritirato un voluminoso pacco di documenti riguardanti i rapporti tra i partiti politici e il CLN e il CVL. L'esame dei documenti sarà fatto a Padova. Il dott. Ambrogi è partito subito dopo alla volta di Dongo.

A Dongo il dott. Ambrogi ha visitato la sala municipale dove fu compilato il noto inventario. Il giudice è stato ricevuto dal sindaco dott. Franco Mancini.

Il giudice Ambrogi si è poi recato al villaggio Falck per interrogare Michele Finistauri, già direttore dell'agenzia di Dongo della Banca popolare di Lecco presso la quale il dott. Giacobbe, veterinario di Dongo, depositò nel pomeriggio del 27 aprile, la somma di 200 mila lire, sequestrata ai gerarchi. Quella stessa notte si presentò al Finistauri la partigiana «Gianna» la quale, esibendo un ordine scritto del «Neri» pretese dal Finistauri la riconsegna della somma. Si ha ragione di ritenere che il teste abbia confermato la circostanza.

Il dott. Ambrogi ha quindi interrogato la signora Bianca Bosisio in Lillia, impossibilitata a comparire davanti ai giudici di Padova perchè in avanzato stato di gravidanza. Nell'aprile del 1945, la Bosisio era impiegata presso il municipio di Dongo. Secondo quanto dichiarò in istruttoria, ella sentì la «Gianna» ordinare a due partigiani di recarsi a Musso per ritirare tutti i colli dei gerarchi, colà temporaneamente depositati. Dopo qualche tempo i due partigiani tornarono con il carico dei colli e delle valigie.

Solo la «Gianna» si occupò degli oggetti, non permettendo che alcuno entrasse nella Sala degli specchi o Sala d'oro dove venivano accumulati. In presenza del «Neri» aprì le valigie e i colli e ne controllò il contenuto. La Bosisio, interrogata dal giudice istruttore, ricordò di aver individuato una gran quantità di biancheria finissima e una valigia piena di calze da donna. Vide ancora una borsa con una cinquantina di sterline, due anelli con grossi brillanti, una penna stilografica e un paio di occhiali cerchiati d'oro.

La Bosisio dichiarò di aver visto entrare nella sala il sindaco di Musso, Barbieri, Pier Luigi Bellini Delle Stelle («Pedro»), Urbano Lazzaro («Bill») e Michele Moretti («Pietro Gatti») e altri. Non li vide uscire. Probabilmente perchè, dichiarò, si servirono di una porta secondaria. Successivamente, la Bosisio fu chiamata per battere a macchina l'inventario dei valori sequestrati ai gerarchi che nel frattempo era stato compilato dal comando della cinquantaduesima.

Nel corso di nuovi interrogatori, la Bosisio precisò infine altre circostanze, tra cui quella che la «Gianna» ad un certo momento la invitò ad entrare nella sala ove fervevano i lavori, per catalogare quanto era stato sequestrato ai gerarchi. «Venga, venga — le disse — c'è bisogno anche di lei per mettere a posto questa roba». La Bosisio ebbe così modo di constatare che oltre le sterline, i due anelli con brillanti e gli indumenti, sul tavolo centrale della sala degli specchi erano ammucchiate pesetas, banconote italiane, franchi svizzeri e francesi. A terra erano sigarette, indumenti, barattoli di marmellata. Sempre nel corso dell'istruttoria, la Bosisio precisò che l'inventario da lei battuto a macchina occupava due fogli di carta velina.

Gli interrogatori hanno avuto termine alle 19.45. Il giudice Ambrogi è subito ripartito alla volta di Milano.

M. B.

CONTRO LA LEGGE SULLA REGOLAMENTAZIONE ECONOMICA

Sciopero dei parastatali proclamato per mercoledì

Il 12 giugno si asterranno nuovamente dal lavoro tutti i dipendenti delle aziende siderurgiche e metallurgiche per la settimana di 40 ore

Roma, 1

Le organizzazioni sindacali dei parastatali aderenti alla CGIL, alla CISL, alla UIL hanno proclamato uno sciopero nazionale della categoria di 24 ore per mercoledì 5 giugno. Ecco il testo del comunicato diramato dalle organizzazioni sindacali:

«Le segreterie delle federazioni parastatali aderenti alla CISL, UIL, CGIL e CISNAL hanno concordato una comune manifestazione di sciopero per il giorno 5 p. v. in segno di vibrata protesta per l'avvenuta approvazione da parte del cessato Consiglio dei Ministri, su proposta del solo Ministro del Tesoro e perciò senza concerto con quello del Lavoro, di un disegno di legge sulla regolamentazione economica della categoria, senza aver dato in precedenza integrale applicazione al punto primo dell'accordo stipulato il 25 aprile 1957 con le organizzazioni sindacali confederate e senza tenere alcun conto delle richieste avanzate dai lavoratori, nonchè delle pregiudiziali poste dalle confederazioni.

«Le predette federazioni si sono riservate la più ampia libertà d'azione sul piano sindacale e parlamentare nel caso in cui, nell'ulteriore fase applicativa del citato accordo, non venissero comunque salvaguardati, sul piano economico, i criteri informatori della soluzione provvisoria adottata per il periodo 1 luglio 56 - 30 luglio 1957, facendo salvi i benefici accessori connessi all'operazione di conglobamento per i dipendenti statali».

Oggi si sono concluse a Milano le consultazioni dei comitati nazionali della Feder-meccanici CISL e della UIL Meccanici in ordine al proseguimento dell'agitazione nel settore siderurgico per la riduzione dell'orario di lavoro settimanale a 40 ore, a parità di retribuzione. Le due federazioni sindacali hanno unanimemente stabilito di proclamare un nuovo sciopero generale di tutti i lavoratori siderurgici per il giorno 12 giugno e per la durata di 24 ore. Analoga decisione è stata presa dalla segreteria della FIOM aderente alla CGIL, riunitasi oggi a Roma. Anche i lavoratri occupati in aziende metallurgiche ma che tuttavia fanno parte di stabilimenti siderurgici, si asterranno dal lavoro per le stesse modalità e durata.

In relazione allo sciopero proclamato nel settore siderurgico una nota industriale osserva che questo nuovo sciopero «non fa che confermare la illiceità di una pressione sindacale attuata per ottenere modifiche ad un contratto tuttora in vigore». La nota osserva, poi, che l'estensione ufficiale dello sciopero anche ai reparti metallurgici «smentisce l'affermazione ripetutamente fatta dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori, di voler mantenere la agitazione localizzata al settore siderurgico e di limitare la rivendicazione a questo settore».

Ricordando, infine, il contrasto determinatosi nel settore della gomma fra la FILC e le altre organizzazioni sindacali dei lavoratori, e lo sciopero svoltosi venerdì nel settore poligrafico la nota rileva che «appare evidente come la CGIL persegua il fine di mantenere tutto il settore sindacale in agitazione per obiettivi che trascendono il campo sindacale».

PREVISIONI DEL TEMPO

Sull'Italia settentrionale nuvolosità scarsa al mattino e in temporaneo aumento nel corso della giornata. Nelle ore più calde si avranno temporali e grandinate locali. Sull'Italia centrale e meridionale in prevalenza tempo buono con cielo poco nuvoloso. Eventuali annuvolamenti intensi avranno carattere locale e temporaneo. Foschie al mattino in Val Padana, nella valli minori e lungo i litorali. Temperatura stazionaria. Mari leggermente mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 8.4, 24.6; Trento 10.6, 27; Trieste 13.1, 22.3; Venezia 13.2, 21.4; Milano 10.5, 24.3; Torino 8, 20.6; Genova 12.7, 19; Bologna 11, 23.6; Firenze 13.6, 24; Pisa 10.9, 21.6; Ancona 13.2, 19.7; Perugia 11, 21.3; Pescara 14, 20.8; L'Aquila 11.3, 23.4; Roma 12.6, 26.3; Campobasso 11, 20.4; Bari 17.8, 21.4; Napoli 14, 22.8; Potenza 11.6, 21; Reggio Calabria 15.4, 24.3; Messina 18.9, 24.6; Palermo 14.4, 24.1; Catania 13.4, 24.5; Alghero 10.5, 27.5; Cagliari 12.6, 21.7.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

RADIO Ducati 4000, piccola nuova 10.000 portatile batteria luce, spazzola aspirapolvere, giradischi 3 velocità 12.000, dischi microsolco e normali vendonsi 300. Via Roma 17, pianoterra. 45264 M

RADIO d'occasione, rimesse nuovo, vendonsi prezzi bassissimi. Corridoni 2, Radioriparatore. 45159 M

RADIOMARELLI 2 altoparlanti, 9 valvole, perfetta vendesi. Telefonare 51669. 45166 M

REMINGTON ultimo modello vendesi. Corso Italia 31, Sandrinelli. 45133 M

UNA chiave tipo Yale, lire 150, per quantitativi sconto. Ferramenta, Udine 12. 64991 M

VESTITO cresima bambina 8 anni modello vendo occasione. Telefono 45953. 45256 M

VESTITO cresima bambina bambino suste materassi lana radio cucina bella forte vendo occasione partenza. Vidali 9-III porta 18, tel. 57785. 22269 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A BOTTIGLIE vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi. Vittori Carpison n. 20, telefono 38008. 61 N

CHIUSURA vetri ufficio acquistasi se occasione. Telefonare lunedì 36454. 22261 N

LAVATRICE acquistasi anche inefficiente. Telefonare 47833. 22493 N

LIBRI intere biblioteche acquistansi. Arte, letteratura, scolastici, musica, stampe. Telefonare 28578. 64990 N

LINGUAPHONO francese cercasi. Risposte dettagliate Cassetta 45134 N UPI.

NN Mobili e pianof. L. 25

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. STANZE letto, pranzo, cucine, mobili singoli, acquisto per Veneto Telefono 31428. 45287 NN

A.A.A.A. ACQUISTIAMO stanze letto pranzo mobili singoli soprammobili. Telefonare 31037 oppure 39731. 45236 NN

A.A.A.A. NEGOZIO Madalosso mobili giardino, salotti, guardaroba, Permaflex, poltroneletto, mobili ufficio, carrozzine, lettini, rateazioni. Trenta Ottobre, angolo Torrebianca. Vetrine. Valdirivo 29. Filzi 7. 64490 NN

A. ACQUISTIAMO stanze letto pranzo cucine mobili singoli. Telefonare 31037 oppure 39731. 45236 NN

A. «ALABARDA» - Mobili: matrimoniali, cucine, soggiorni, salotti, guardaroba, combinati, materassi, carrozzine, lettini, seggioloni, ecc. - Rossetti 4, angolo Giotto - Ricordatevi sempre: prezzi, assortimento, qualità. 64886 NN

A. ATTACCAPANNI laccati imbottiti 11.000 armadi guardaroba 15.000 librerie 30.000 scrivanie, tavoli, sediame, divaniletto 12.000 poltrone letto, 15.000 materassi molleggiati 12.000, crine vegetale 2.800, brandine valigia, cromate reti metalliche, suste imbottite, assortimento lettini, carrozzine, soggiorni, cucine, matrimoniale, salottiletto. Tarabochia 6. 45053 NN

A CUCINE: assortimento vastissimo americane, angolo, scomponibili, corpo unico, tre pezzi; massima accuratezza solidità garanzia; facilitazioni. «Esposizione Polli», Petronio n. 32. 46 NN

A. CUCINE americane, e altri modelli via Ugo Foscolo 7. 12168 NN

A. MATRIMONIALI, bellissime, 92.000 fino 250.000, cucine americane grande 90.000, tinello, divaniletto, poltroneletto, armadi, mobili singoli, facilitazioni. Molinavento 33, tel. 96543. 45212 NN

CARROZZINE grandioso assortimento; pieghevoli 4500, 5500; doppiouso 12.000; parasole. Culle 1500. Lettini con materasso 5500. Seggioloni. «Tutto per il Bambino». Tarabochia n. 6. 45053 NN

CAMERA pranzo scura vendesi occasionissima. Telefonare 96044. 9-12. 45303 NN

CUCINA moderna nuova. Via Parini 10, p. IV, porta 15. 45199 NN

CUCINA, ottimo stato, vendo. Battisti 24, secondo destra. 22486 NN

CUCINA americana nuova di occasione vendesi. Via Galleria 7, falegname. 22252 NN

LETTO bambina occasione vendesi. G. d'Annunzio 3, mezzanino. 22539 NN

LETTO pieghevole perfettissimo 1500 altro stipo materassi 1500 vendonsi lunedì, Bosco 12 magazzino. 12182 NN

LETTINO cromato vendesi. Telefonare n. 43551. 64645 NN

MATRIMONIALE bellissima propria lavorazione vendesi vera occasione. Giulia 100, falegnameria. 64999 NN

MATRIMONIALE panniforti 100.000; assortimento lussuosissime metà prezzo, ratealmente. Piccardi 66. 45064 NN

MATRIMONIALE lussuosa 4 porte modello vendesi Wiegele Università 15/I 45300 NN

MATRIMONIALE ordinata 290 mila vendesi causa trasferimento 175.000. Via Cancellieri n. 6. 22478 NN

MATRIMONIALE completa 30 mila camera una persona 12 mila vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 12182 NN

MATRIMONIALE bellissima, lucida internamente 125.000; altra 5 porte vendesi metà prezzo. Via Scalinata 3. 45257 NN

MATRIMONIALE 5 porte bellissima garantita vendo occasione. Molinovento 44 pianoterra. 22270 NN

MATRIMONIALI, cucine, tinelli, singoli, gran ribasso, facilitazioni. Giglietta, Conti 10. 25 NN

MATERASSO, lana sciolta, bauli, 2 letti singoli, ottomane vendonsi. Telef. 48359. 64976 NN

MOBILI adatti per stand Fiera vendonsi. Telefonare 23019. 65026 NN

MOBILIO vendesi causa partenza. Madonnina 25, Cerato, pomeriggio. 22491 NN

NOLEGGIO pianino S. Michele 31, porta 13. 12166 NN

OCCASIONE letto piazzamezza armadio due porte. Piet, Piazzetta Scorcola 3. 45174 NN

PIANINO buona occasione vendesi. Ginnastica 45, Valmarin, dopo ore 10. 45184 NN

PIANINO nero incrociato tedesco occasione vendo. Menicconi, Canova 24, porta 13. 65021 NN

PIANINO incrociato occasione vendesi noleggiasi. Madonna Mare 19-II, Marelli. 45291 NN

PIANINO germanico garantito perfetto vendesi vera occasione, Carducci 32, secondo. 6 NN

PIANOFORTE coda viennese buono affittasi eventualmente vendesi trasferimento. Telefono 95524. 45293 NN

SALOTTO usato acero decorazioni scolpite occasione vendesi. Telefonare 46096. 22538 NN

VENDESI salotto composto biblioteca, divano, tavolo, 2 poltrone tavolo lavoro, lampadario. Visite 10-12 Barcola, via Moncolano 3/1 villa Hoeltzer. 45308 NN

O Commerciali L. 35

ARGENTO oro monete acquisto scambio massima serietà. Oreficeria Ponterosso 5. 22337 O

OREFICERIA Stermin scambia e compera gioielli antichi, oggetti d'oro ed argenteria. Massima serietà. Via Mazzini 40. 58 O

P Rappr. piazzisti L. 25

AGENTE rateale introdottissimo privati offriamo lucrosa possibilità collocamento manufatti. Cassetta 12183 P UPI.

PIAZZISTA ramo filati lana, bene introdotto presso magliai e negozi specializzati, cercasi. Offerte dettagliate Cass. 64960 P UPI.

PRODUTTORE introdotto imprese costruzioni cerca industria. Cass. 45152 P UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A. AUTOSALONE Duplica. S. Nicolò 12; Fiat 1100/103, 600 nuove pronta consegna, 600 Lucciola 4 porte sollecite consegne. Occasione 1100/103, 600, Belvedere, 1400, 1100 E, 500 C, Opel, Appia, Ardea, Alfa 1900, Aurelia B 10. Cambi, rateazioni. 45278 Q

A.A. BIANCHI Tonale 175, Mendola 125 Sparviero sport. Horex bicilindrica officina, via Giulia 41. 12175 Q

A.A. SALONE dell'Automobile Ban - Via Genova 21 - 600 nuova ultima - 1100 TV - 1100/103 - 1400 - 1100 E - Belvedere - 500 C - Ardea - Giardinetta - 1100 B - Cambi - Rateazioni. 45289 Q

A. MOTOCARRO MACCHI revisionato 3 serie occasione vendesi Timeus 4. Martellani. 45302 Q

AERMACCHI Sport - Motobi 125 Sport - Lambretta - Guzzi Zigolo - MV Scooter, occasione vendesi Timeus 4. 45302 Q

ANTICO accurato modello trealberi vera occasione vendesi lunedì. Indirizzo UPI 64998 Q.

ASSORTIMENTO moto, motorette, ciclomotori: Alpino, Berneg, Ceccato, Devil, Rumi Nassutti. Occasioni, permute massime rateazioni.. Ricambi, accessori, pneumatici. Molino vapore 6. 12168 Q

ATTENZIONE! Ciclomotori «Ganna», «Mosquito», vasto assortimento cicli. Pronte consegne. Tassau, via Udine n. 61. 1299 Q

ATTENZIONE! Ciclomotori «Ganna», «Mosquito», vasto assortimento cicli. Pronte consegne. Tassan, via Udine 61. 1299 Q

AUGUSTA buonissimo stato vendo. Tel. 32386 dalle 12 alle 15. 22483 Q

AUTOCARRO OM Ursus 70 ql. in buonissime condizioni con licenza conto terzi vendo. Telefono 48830. 64945 Q

AUTOSERVIZI - Riparazioni auto e moto. Apertura lunedì via Fabbri 10. 12187 Q

BARCA classe Stella vendesi. Telefonare lunedì 44650. 22549 Q

BECCACCINO occasione vendesi. Telefonare 91535. 65016 Q

BELVEDERE vendesi occasione. Bar Forcessin, Monfalcone, dalle ore 9-12. 65002 Q

BELVEDERE nuova se occasione compero pagamento contanti. Tel. 45619. 45213 Q

BELVEDERE vendesi. Autorimessa Miramare, via S. Francesco 31, tel. 36177. 45195 Q

BELVEDERE Fiat 600 56, 500 C, vendonsi. Telefonare 55003, Bosco 54. 22260 Q

BELVEDERE - Fiat 1100 - Cabriolet ottime condizioni vendesi. Off. Rossetti 76-1. Tel. 41984. 45270 Q

BELVEDERE '54 unico proprietario, 500 C vendonsi Gambini 43 autorimessa. 42265 Q

BICICLETTA passeggio Touring, doppio freno, antifurto, pompa, fanale, dinamo, borsa, ottimo stato. Telefonare 29510 dalle 15 alle 17. 45281 Q

BICICLETTA mezzacorsa uomo seminuova se occasione compro. Cassetta n. 12167 Q UPI.

BICICLETTA corsa Legnano ottime condizioni vendesi. Daurant 15 (in mattinata). 65018 Q

BICICLETTA corsa marca Stolfo Campagnolo seminuova occasione. Marconi 10, Officina. 45196 Q

BICICLETTE prezzi ribassati 7000, trasporto 6000, ciclomotori catena 44000; rateali. Marcon, Pietà 3. 12185 Q

BORGWARD Isabella; Isabella TS; Isabella coupé, consegne sollecite. Concessionario A. Cesare, Garage «Derby», 24574. 64892 Q

CARROZZINO per Vespa vendesi. Telefonare da lunedì 46661. 665010 Q

DUCATI 65 Sport occasione privato vende. Rivolgersi Ostuni Moto, Machiavelli 28. 1500 Q

FIAT 1400; Belvedere; 500 C 54, vendonsi. Lazzaretto Vecchio 12. 45254 Q

FIAT 1100 E ottime condizioni vendesi. Via dell'Istria 210. 45245 Q

FIAT 1100; 1100 E; 500 C vendonsi. Garage Roma, Via San Francesco 16. 12256 Q

GARAGE «Derdy», Salita Promontorio 9 - Officina, stazione servizio, carrozzeria. Vetture occasione. 64892 Q

GIARDINETTA vendo. Autorimessa Furtuna, via Cappello n. 2. 64988 Q

GIARDINETTA Ford 1100 cil. garanzia assoluta km. 8000, 7 per cento consumo. Telefono 38074. 45194 Q

GIARDINETTA perfettissima 1100, camioncino; Topolino lunghe, occasione. Permute motoscooter. 97372. 22258 Q

GUZZI 500 come nuova vendesi o scambiasi con Lambretta LD 150. Via Antenorei 9. 22520 Q

IMPIANTI auto trazione gas liquido economia 50 %. Officina Brusaferro, Rossetti 76-I, 45270 Q

LAMBRETTA 125 F 5000 chilometri unico proprietario vendesi Polymotor, Gatteri 17. 45269 Q

LAMBRETTA D 1954 seminuova vendesi 80.000. Via Montorsino, Bar Pino, Roiano. 22254 Q

LAMBRETTA carenata privato vende. Rivolgersi Ostuni Moto, Machiavelli 28. 1500 Q

LAMBRETTA C-LD, Ducati 98, Vespa 53, vendonsi. G. Padovan 6-1, mattinata. 45309 Q

LAMBRETTA ottimo stato vendesi. Laghi, via Università 15. 45312 Q

MOTOGUZZI Zigolo 98 biposto utilitarie. Facilitazioni. Lodola 175. Prenotate. Esposizione Fabio Severo 18. 45214 Q

OPEL Record 4 cil. Opel Capitaine 6 cil. modelli 1957 nazionalizzate consegne sollecite. Concessionario esclusivo Autorimessa Serri, Brunner 14. 45225 Q

MOTOCARROZZINO «B.S.A.» ottimo stato vendo prezzo conveniente. Sinico 8, Rozzol, case nuove. 22251 Q

MOTOCARROZZINO BMW civile valvoltesta vendesi. Telefonare 33704. 42296 Q

MOTOCARROZZINO e Topolino A vendonsi. Viale R. Sanzio 10. 45268 Q

OCCASIONE ciclo corsa Ligie con Campagnolo 17.000, ciclo donna 8500. Lunedì, via Udine 61, Tassan. 12179 Q

OPEL Olympia km. 26 mila perfetta vendesi. Autorimessa Esperia, S. Francesco 4. 64959 Q

PRESSO Commissionaria Fiat, via Media 33, autoveicoli di occasione, facilitazioni: 500 A bal.; 500 C Furgone; 508 Furgone; 1100 E; 1400 Berlina; Ardea 4 m. 65033 Q

RIBALTABILE quintali sessanta Lancia 3 RO efficientissimo circolante vendesi anche ratealmente. Grandi, viale Miramare 93. 22268 Q

RUMI ottime condizioni. Autorimessa Aurora, D'Annunzio n. 73. 45169 Q

SEICENTO rodaggio perfetta, accessori, vende privato. Visi- [illegible]

STABILI [illegible] 12172 Q

TOPOLINO C [illegible]

TOPOLINO BL [illegible]

TOPOLINO [illegible]

VESPA [illegible]

VESPA [illegible]

500 [illegible]

500-C [illegible] Severo. 45306 Q

600, Belvedere, Giardinetta legno e 500 A vendesi. Via Piccardi 46 A, telefono 41841. 45283 Q

1100 A Fiat decapotabile motore appena revisionato gomme nuove vendesi occasione 250.000. Tel. 49843 pomeriggio. 22489 Q

1100/3 vendesi via Diaz 10. 500 Q

1100-103 fine 54 come nuova vendesi. Telefonare 55202 ore 10-13. 22267 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A.A.A. DROGHERIA-profumeria avviatissima, zona signorile, stabile seminuovo, arredamento lussuoso, cedesi affittanza quinquennale. Julia. — Forno meccanico, negozio annesso pasticceria, nuova costruzione, posizione centrale cedesi prontamente. Informazioni, personalmente, Julia, piazza Tommaseo 2. 45313 R

A. DISPONENTE 400.000 offresi impiego continuativo. Cassetta 65014 R UPI.

AFFARONE negozietto centralissimo vetrinette abbigliamento cedesi causa trasferimento. Agenzia Rossini 14. 45223 R

AGEP, via Beccaria 13 - Negozio apparecchiature domestiche gas liquido cedesi. 65032 R

AZIENDA centrale cerca finanziatore scopo incremento affari, forti utili mensili, massime garanzie. Cassetta 45181 R UPI.

BAR avviatissimo 4.700.000, altro Bar-buffet centralissimo vendonsi. Galleria Rossoni, Totocalcio. 65013 R

BAR - Caffè centrale, grande passaggio, vasto posteggio, vendesi prezzo irrisorio 10.000.000 causa vecchiaia; affarone. Cassetta 65007 R UPI.

DISPONENDO bellissimo ambiente, adatto deposito e ven- [illegible]

EX ALBERGATORE [illegible]

FINANZIAMENTI [illegible]

INGEGNERE [illegible]

LATTERIA [illegible]

NEGOZIO via S. Michele occupato, vendesi, affarone. Via S. Caterina 9, secondo, pomeriggio. 1 R

NEGOZIO mercerie centralissimo cedesi 1.200.000; 10.000 affitto. Galleria, Rossoni, Totocalcio. 65013 R

NEGOZIO rendita 80.000 mensili cedesi 2.500.000, 10.000 affitto. Galleria Rossoni, Totocalcio. 65013 R

NEGOZIO centralissimo affitto 10.000 compenso 800.000 cedesi. Galleria Rossoni, Totocalcio. 65013 R

NEGOZIO alimentari bene avviato centro affittasi con cauzione. Cass. 65000 R UPI.

OFFICINA meccanica attrezzata vendesi-affittasi, occasione. Telefono 51500. 45231 R

PANIFICIO in affitto cerco. Scrivere Cass. 64981 R UPI.

PRESTITO 500 mila cerco con interesse. Massime garanzie. Cassetta 65037 R UPI.

SALONE barbiere parrucchiere cedesi in gestione causa vecchiaia. Piazza Cavana 5. 22548 R

SALONE da parrucchiere vendesi o affittasi. Cass. 45132 R UPI.

UFFICIO massima serietà assume amministrazione stabili. Cassetta 45263 R UPI.

50.000 cercasi 4 mesi, forte interesse, garanzia. Cass. 45278 R UPI.

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FABIO-SEVERO 144 erigenda palazzina panoramica, appartamenti 2-3-4 stanze, ecc., ascensore, disponibilità 40%. Julia. — Via Baiamonti 12/2 economicissimi: una-due stanze, bagni, poggioli consegna novembre 1957. Julia. — Via Pozzo 9 una-due stanze, saldo mutuo 17 anni 3% prontingresso. Julia. — Via Pallini 11 (piazzavico) occasio- [illegible]

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI nuovi, pronta entrata, 2-3-4 stanze, bagno, poggioli, termonafta centrale, ascensore, rifiniture accurate, vendonsi condominio paraggi piazza Hortis. Parziale mutuo decennale. Per informazioni e visita rivolgersi Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 45255 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI due stanze, soggiorno, cucinino, bagno installato, due poggioli, costruzione iniziata via Fabio Severo vendonsi condominio prezzi e condizioni convenienti (mutuo decennale). Ottimo investimento capitali. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19.

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI (ultimi) bellissimi in costruzione via Coroneo tre-quattro-cinque stanze, stanzino, ampi doppi servizi, terrazzini e poggiuoli, ascensori, termonafta centrale, vendonsi condominio. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 45255 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI (ultimi) piazzale Bonomea-Gretta, bene soleggiati, vista mare, da tre stanze, soggiorno, cucinino, bagno installato, due poggioli vendonsi condominio ottimi prezzi. Consegna anno corrente. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 45255 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI soleggiati via Combi angolo via Carli, ultimi da tre-quattro stanze, servizi, poggioli, termonafta centrale, prenotansi condominio. Ottimi prezzi e condizioni. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 45255 S

A.A.A.A. AGEP, Beccaria 13 - Emo-Colombo, stabili costruzione; ultimi convenientissimi appartamenti 2, 3 stanze, accessori. 65032 S

[illegible]

A.A.A.A. APPARTAMENTO via Rossetti in villa, 4 stanze, stanzetta vendesi causa partenza. Dario, via Roma 13. 65036 S

A.A.A.A. LOCALI d'affari nuova costruzione Fabio Severo 69, pronta consegna. Informazioni Impresa Zucchi & Canal, Valdirivo 14-II, tel. 28366, orario 16-19. 64922 S

A.A.A. LOCALI d'affari in un nuovo gruppo di edifici in costruzione di via Udine, adatti per macelleria (bovina-equina) trattoria, bar, commestibili, frutta-verdure, panetteria, latteria, drogheria, pescheria, parrucchiere, barbiere ecc. Zona sprovvista licenze approvate. Vendonsi in condominio. Telefonare 35606. 17 S

A.A. APPARTAMENTO bistanze bagno seminuovo perfetto libero pronto vendesi direttamente duemilioni purchè contanti. Tel. solo domenica 44458. 64941 S

A. CONDOMINIO camera, cucina, confort, mobiliato, tutto nuovo, adatto sposi, vendesi, 1.500.000 libero. Piccardi 45, trattoria. 45238 S

A C.E.G. necessita per acquisto o affitto camera e servizi. Telefonare lunedì ore ufficio 35183. 1710 S

A ROMA cedesi direttamente 4.500.000 pensione sette camere primo piano migliore punto ampliabile altro appartamento cinque camere stesso piano milione supplementare. Scrivere Massoli, via Collina 24, Roma. 5804 S

A. VILLA signorile centrale, 5 stanze, accessori, vendesi. A.G. E.P., Beccaria 13. 65032 S

AFFARONE via Perarolo, casa esentasse, vista mare, 4 appartamenti, due liberi, poggiuoli, giardino recintato, vendesi. Agenzia, Rossini 14. 45223 S

[illegible] condominio [illegible] e adiacente [illegible] 3, 4 stanze, [illegible] accessori. [illegible] otazioni Im- [illegible] Mario Manen- [illegible] 3, ore 17-20. 22542 S

[illegible] pressi via [illegible] stanze, servizi, [illegible] mento autonomo [illegible] costruzione a- [illegible] decennale, ven- [illegible] costruttrice, telef. 45217 S

[illegible] occupati [illegible] via Con- [illegible] 1.100.000 [illegible] stanze came- [illegible] vendonsi; facili- [illegible] Galleria [illegible] 65012 S

[illegible] condominio [illegible] costruzione, [illegible] stanze, stan- [illegible] servizi, poggioli, [illegible] riscaldamento a [illegible] Amministrazione [illegible] S. Maurizio [illegible] 45262 S

APPARTAMENTI prossima entrata, 3 stanze, cucina, bagno, doppi servizi, poggioli, riscaldamento centrale a nafta, ascensore vendonsi. Amministrazione Stabili Carli, S. Maurizio 4. 45262 S

APPARTAMENTI condominio corso costruzione, via Giulia, soleggiatissimi 1-2-3-4 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento centrale a nafta, facilitazioni pagamento prenotansi. Amministraz. Stabili Carli, S. Maurizio 4. 45262 S

APPARTAMENTI in palazzina 4 stanze, soggiorno, doppi servizi, giardino, vista sul golfo vendonsi. Amministraz. Stabili Carli, S. Maurizio 4. 45263 S

APPARTAMENTI condominio via Giulia, costruzione iniziata, soleggiatissimi, due, tre, quattro, cinque stanze, servizi moderni, ampi poggiuoli, ascensori, centralnafta, facilitazioni pagamento, vendonsi. Telefonare 29120 dalle 17 alle 19.30. 45286 S

APPARTAMENTI nuovi liberi 2-3-4-5-6 camere vendonsi facilitazioni, Sannicolò 22, Agenzia. 45307 S

APPARTAMENTI occupati 4 camere camerino cucina vendonsi 1.900.000-2.000.000. Sannicolò 22, Agenzia. 45307 S

APPARTAMENTI pronta entrata 2-4 stanze altri occupati varie località vende Velicogna, Machiavelli 15. 12164 S

APPARTAMENTI 1-2-3 stanze, soggiorno, ripostiglio, bagno, poggiolo vendonsi condominio Passeggio S. Andrea. Mutuo ventennale. Chermetz & Crismani, Roma 20, tel. 31300. 45208 S

APPARTAMENTI 5 stanze signorili, doppi servizi, tutti comforts vendonsi condominio viale D'Annunzio. Condizioni di pagamento: Chermetz & Crismani, Roma 20, tel. 31300. 45208 S

APPARTAMENTI condominio occupati, una, due stanze vendonsi. Manzoni 3, Michelli, 13-15. 45185 S

APPARTAMENTI in costruzione centrali ottime condizioni pagamento vendonsi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 45144 S

APPARTAMENTI prossima consegna, palazzo centralissimo vende Impresa ing. Battara, Sannicolò 33, telefono 25952. 45246 S

APPARTAMENTI occupati 1-3 stanze Roiano, altri Coroneo, Promontorio, Revoltella, Giulia, vendonsi. ATEC, Goldoni n. 1. 56 S

APPARTAMENTO centrale soleggiato 3 stanze, stanzetta, accessori vendesi libero, prezzo occasione. ATEC, Goldoni 1 56 S

APPARTAMENTO lusso Romagna, pronta entrata, quattro stanze, stanzetta, doppi servizi, terrazza, garage, giardino, riscaldamento nafta; altro bistanze tutti comforts, vendonsi facilitazioni. ATEC, Goldoni 1. 56 S

APPARTAMENTO signorile, paraggi Carlalberto, 6 stanze, stanzetta più due vani attico accessori moderni soleggiato terrazza mare vendesi. ATEC, Goldoni 1. 56 S

APPARTAMENTO Sangiacomo, bistanze, cucinino, bagno vendesi libero 2.000.000, facilitazioni. ATEC, Goldoni 1. 56 S

APPARTAMENTO signorile di 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, Mestre centro, vendesi vera occasione. Rivolgersi Soc. Immobiliare, via Filzi 21/1. 612 S

APPARTAMENTO ottima costruzione 1930 occupato 4 stanze 2 camerini cucina bagno vendesi. Cass. 45182 S UPI.

APPARTAMENTO centrale signorile 4-6 stanze doppi servizi anche occupato acquistasi contanti. Offerte dettagliate Cassetta 45168 S UPI.

APPARTAMENTO tri-camere cameretta centralissimo vendesi pronta consegna; altro via Cologna nuova costruzione pronta entrata. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 45144 S

APPARTAMENTO condominio 4 vani, 3 poggioli, servizi, riscaldamento autonomo, vendesi paraggi via Franca. Scrivere Cassetta 45137 S UPI.

APPARTAMENTO condominio libero, centralissimo, 5 stanze, cucina, bagno, stanzino, terrazzetta, riscaldamento a nafta vendesi o affittasi. Amministrazione Stabili Carli, San Maurizio 4. 45263 S

APPARTAMENTO condominio in villa Grignano, occupato, 5 stanze, bagno, accessori, poggioli, garage, riscaldamento, poggiolo, giardino, splendida vista mare vendesi. Amministrazione Stabili Carli, S. Maurizio 4. 45263 S

APPARTAMENTO occupato scambio obbligatorio 2 stanze stanzetta vendesi. Visitare 10-13, Gambini 37, I piano. 65012 S

APPARTAMENTO libero I piano 2 stanze stanzetta vendesi. Via Gambini 37, I p. visitare ore 10-13. 65012 S

APPARTAMENTO 4 stanze tutti comforts, ascensore, poggioli affitta Velicogna, telefono 29267. 12164 I

APPARTAMENTO centralissimo rendita 40.000 mensili vendiamo 4.850.000. Galleria Rossoni, Totocalcio. 65012 S

APPARTAMENTO libero 5 camere bagno riscaldamento centrale, rimesso nuovo vendiamo 4.950.000. Galleria Rossoni, Totocalcio. 65012 S

APPARTAMENTO libero via Gatteri 40, I, 2 stanze, cucina, bagno, gabinetto, soffitta, poggiuolo, vendesi. Visita lunedì 9-12. 45223 S

APPEZZAMENTI piccoli di terreno, per costruzione ville, chalet a Grignano, soleggiatissimo vista splendida vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 45262 S

CASETTA libera tristanze cucina confort giardino vista golfo Miramare vendesi. Strada Friuli 108 S. 6499666 S

CASETTA semicostruita terreno vendonsi. Marchesetti 21, Linea 25; escluso mediatori. 45237 S

CONDOMINI, alloggi, locali affari, terreni, vendonsi, acquistansi. Utilitas, Palestrina 6. 22547 S

CONDOMINIO centrico due stanze stanzino accessori casa moderna pronta consegna acquisto contanti; escluso mediatori. Scrivere Cass. 64995 S UPI.

CONDOMINIO centrico tre stanze accessori casa moderna offrendo eguale non nuovo affitto bloccato, acquisto contanti. Inintermediari. Cass. 64994 S UPI.

CONDOMINIO libero 2-3 stanze accessori acquisto prontamente contanti. Telefonare n. 29267. 12165 S

IN PALAZZINA via D'Angeli 1-2-3-4 stanze, accessori, panoramici, possibilità garage vendonsi. Alabarda, S. Spiridione n. 6. 45241 S

INTENZIONATO costruire casetta abbinata divisibile cercasi. Telefonare 96061 feriale. 45129 S

LOCALI d'affari per investimento capitali, negozio ottima posizione, terreni diversi vendonsi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 45144 S

MAGAZZINI (due) occupati paraggi piazza Sansovino vendonsi lire 600.000. Informazioni Loy, San Lazzaro 19-I, pomeriggio. 64956 S

OCCASIONE unica: villino 6 vani, ogni comfort, doppi servizi, riscaldamento, completamente messo a nuovo, 800 mq. giardino coltivato, posizione incantevole, vendesi libero di persone e cose. Rivolgersi Soc. Immobiliare, via Filzi 21/1. 612 S

OPICINA via Nazionale - Semaforo appartamento lussuoso 3 stanze, salone, cucina, doppi servizi, termosifone, grande soffitta abitabile, giardino, vendesi libero. Agenzia, Rossini 14. 45223 S

OTTIMO investimento capitali acquistando appartamenti negozi rendita 10% presso Galleria Rossoni, Totocalcio. 65013 S

QUARTIERINO pagando contanti di recente costruzione tutti comforts cercasi. Cassetta 45288 S UPI.

ROIANO dietro chiesa vendesi bellissimo quartiere occupato, scambio obbligatorio, facilitazioni. Via S. Caterina 9, secondo, pomeriggio. 1 S

TERRENI costruzione, ville diverse località vende Velicogna, Machiavelli 15, tel. 29267. 12164 S

TERRENO Rozzol autostrada adatto depositi o distributori, vendesi, occasione. Via S. Caterina 9, secondo, pomeriggio. 1 S

TERRENO 300-500 mq. zona D cercasi per costruzione casetta. Offerte dettagliate Cass. 45202 S UPI.

TERRENO con stalla affittasi. Via Baiamonti n. 24. 64985 S

ULTIME disponibilità via Commerciale 2-3 stanze accessori. 900.000 più mutuo decennale. Alabarda, S. Spiridione 6 45241 S

VILLA nuovissima libera due appartamenti terreno 2000 mq. vendesi Sistiana. Domandare Sistiana 17-A. 22436 S

VILLA Opicina, lussuosa, di recente costruzione, garage, termonafta, 1000 mq. giardino alberato, vendesi. Dario, via Roma 13. 65036 S

VILLETTA con giardino mq. 1000, splendida vista mare vendesi. Amministraz. Stabili Carli, S. Maurizio 4. 45263 S

T Villeggiature L. 50

LAGGIO Cadore Pensione «Centrale» 1300 tutto compreso. Chiarimenti: Cilio, telefono 34008. 64926 T

OPICINA: 2 camere cucina bagno giardino affittasi stagione. Telefonare 21102. 64984 T

OPICINA affittasi villa stagione, camera cucina giugno. Telefonare 21136, 9-13. 45170 T

PADOLA - Cadore Val Comelico - 1215. Soggiorno ideale - Economico - Alberghi - Appartamenti. Informazioni Ufficio Turismo. 5780 T

18.000 mensili stabile eventualmente soltanto stagione estiva a Villa Opicina presso piccola famiglia medico. Telefonare n. 21074, domenica. 45175 T

U Matrimoniali L. 60

BENESTANTE conoscerebbe signorina a scopo matrimonio, massimo 22 a 27.enne. Cassetta 45258 U UPI.

ORGANIZZAZIONE matrimoniale riservatissima, Vaste possibilità. Indirizzare «CESI», Casellapostale 7117. Roma. 5124 U

TRENTACINQUENNE, statale, piccolo appartamento, corrisponderebbe scopo matrimonio piacente signorina anche con prole, inanonime. Cass. 64977 U UPI.

54.ENNE con quartiere sposerebbe casalinga 50.enne. Cassetta 45222 U.

V Diversi L. 50

ALBA radiestesista-chiromanzia. Solitro 13 (fondo via Udine) 10 alle 20. 45151 V

AMMINISTRAZIONE stabili. Enti condominiali, assistenza tecnico-legale, accetta Studio specializzato. Cassetta 64997 V UPI.

CREDITI ricuperansi, acquistansi. Cass. 65030 V UPI.

MILENA - Torrebianca 27-I - Astro-chiromanzia (foto), mattino, 16-20. 45200 V

PER TRASPORTO del Vostro mobilio per città territorio nazionale estero rivolgetevi alla nota attrezzata Ditta Transpedit, telef. 35207. 45282 V

PRESTITI accordansi a impiegati. Cass. 65029 V UPI.

TRADUZIONI, certificati, documenti, duplicazioni, copisteria. Rivolgersi Agenzia A.T.E.C. Canalpiccolo 3. 56 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole; la disposizione avviene per ordine alfabetico: per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi, delle inserzioni eseguite, rimane piena ed intera agli inserenti.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso, non dànno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

Il servizio delle cassette è sottoposto alle norme del regolamento delle Poste.